

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2024-2026

Prima approvazione: Delibera di Giunta Unione del 26/07/2023

- Glossario e fonti normative UE e nazionali
- Cos'è il PNRR
- A cosa serve il PNRR
- Il PNRR italiano: iter e approvazione
- Trasmissione del PNRR al parlamento e alla commissione europea
- Il PNRR - investimenti e riforme
- La struttura del PNRR
- Le missioni e le componenti
- Obiettivi del 2021 e raggiungimento primi obiettivi
- La composizione del piano nelle 6 missioni e la riclassificazione con le missioni del DUP

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

2. contesto internazionale, nazionale e regionale:
 - scenario economico internazionale e nazionale;
 - obiettivi del governo italiano;
 - contesto regionale;
3. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
 - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
 - economia insediata;
4. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
 - indicatori finanziari;

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impieghi per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano degli incarichi
 - piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento
 - programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE

GLOSSARIO E FONTI NORMATIVE UE E NAZIONALI

- NGEU – Recovery Fund NEXT GENERATION EU
- PNRR – Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza
- RRF – Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza)
- QFP – Quadro Finanziario Pluriennale – rif. 2021-2027
- REACT-EU – Nuova iniziativa che assegna risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022, mira a rafforzare l’economia e l’occupazione nelle Regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-2019)
- DG ECFIN – Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari
- Politiche di coesione – attuabili attraverso il FESR-FSE-CTE
- FESR
- FSE
- CTE
- FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione
- EPSAS – European Public Sector Accounting Standards – Standard europei per la contabilità del settore pubblico
- ERP – Enterprise Resource Planning – Pianificazione delle risorse d’impresa
- IPSAS – International Public Sector Accounting Standard – Standard Internazionali per la contabilità del Settore Pubblico
- Portale PADigitale26
- Sistema ReGiS
- ADL Agenda Digitale Locale ¹

COS’E’ IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall’Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all’attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

¹ Da PNRR – Guida all’applicazione del Recovery Plan – Aggiornato al DL 31/05/21 n. 77 nuovo Decreto Semplificazioni – Manca, ed 2021. E Schede di ForumPA e sito ItaliaDomani

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Al PNRR, si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12 miliardi di euro di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle riforme: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

- le riforme orizzontali;
- le riforme abilitanti;
- le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
 - 2.1. le riforme
 - 2.2. le missioni
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

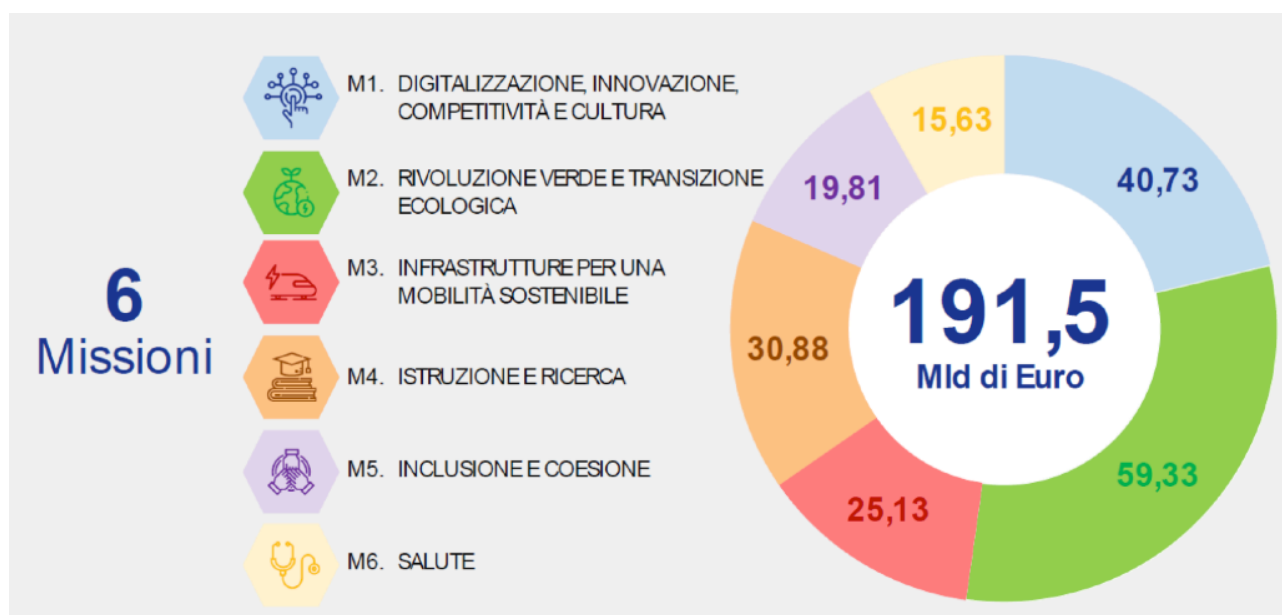
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR



LA COMPOSIZIONE DEL PIANO NELLE 6 MISSIONI E LA RICLASSIFICAZIONE CON LE MISSIONI DEL DUP

Si ritiene necessario proporre una riclassificazione – declinazione delle Missioni del DUP alla luce delle Missioni PNRR, al fine di far diventare il Piano Ripresa e Resilienza parte integrante degli strumenti di programmazione degli enti locali, uscendo dalla caratteristica della emergenza. Si propone alla data attuale – entro il 31.07.2022 – di riclassificare l’articolazione delle 12 Missioni del DUP attribuendo a ciascuna di esse un riferimento, anche dal punto di vista grafico, delle Missioni PNRR, come segue. Il lavoro della Giunta Unione e delle Giunte Comunali è in progress e tale articolazione verrà monitorata e, ove necessario, integrata e rivista.

Si propone una ulteriore integrazione che tiene conto anche della ADL Agenda Digitale Locale Bassa Reggiana, ovvero lo strumento di programmazione per la Trasformazione Digitale dell’Unione già approvata e già finalizzata allo sviluppo e raggiungimento dei diritti digitali di cittadini e imprese.

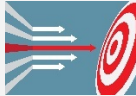






Elenco Missioni e Obiettivi riclassificati al PNRR²

Missioni PNRR

-  **Missione 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
-  **Missione 2:** Rivoluzione verde e transizione ecologica
-  **Missione 3:** Infrastrutture per una mobilità sostenibile
-  **Missione 4:** Istruzione e ricerca
-  **Missione 5:** Inclusione e coesione
-  **Missione 6:** Salute












ADL UBR









- LINEA 1** Diritto di accesso alle reti tecnologiche
- LINEA 2** Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza
- LINEA 3** Diritto di accesso ai servizi digitali
- LINEA 4** Diritto di accesso ai dati
- LINEA 5** Intelligenza diffusa sul territorio



Missione e Obiettivo DUP 	Missione PNRR 	Agenda Digitale Locale 
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 2024_2026: l'Unione Bassa Reggiana nel contesto del PNRR del governo piano nazionale di ripresa e resilienza e PRT piano di riordino territoriale regionale 2021-2023 per lo sviluppo delle gestioni associate		LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione innovativa: Terre di Po e dei Gonzaga – Progetto di Marketing Territoriale	 	LINEA 3
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione innovativa trasparente ed efficiente – Monitoraggio delle risorse		LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4

² Le Missioni 3 INFRASTRUTTURE e Missione 6 SALUTE non vengono indicate in quanto l'Unione e i comuni non sono soggetti attuatori, almeno in questa prima fase PNRR. La Missione 4 Istruzione e ricerca viene riclassificata in quanto alcune progettualità sono destinate anche agli enti locali.

ordinarie e da fondi PNRR		
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Equità fiscale e finanziamento dei servizi comunali</p>		
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Una riscossione più efficiente e flessibile delle entrate comunali</p>		
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Realizzazione dell'Ufficio Unico dei Tributi (back office)</p>		
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Stazione Unica Appaltante – Qualificazione delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione della Stazione Appaltante - Qualificazione delle competenze - Efficientamento degli approvvigionamenti delle Amministrazioni convenzionate 		
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Sviluppo Organizzativo – Ufficio Unico Personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione e completamento revisione struttura organizzativa - Riorganizzazione Ufficio Unico Personale - Attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni 	 	LINEA 2 LINEA 3
<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p>		LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5

<ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione delle procedure e delle attività di servizio in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella P. A. emanato da AgID - Interventi strutturali finalizzati ad aumentare l'attività di prevenzione dell'incidentalità - Politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza, attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento 		
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>Pianificazione intercomunale in ambito urbanistico e digitalizzazione strutture tecniche</p>	 	<p>LINEA 3</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>Promozione di piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica</p>	 	
<p>SOCCORSO CIVILE</p> <p>Sistema di Protezione Civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana</p>	 	<p>LINEA 3</p>
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Coordinamento delle politiche giovanili e delle progettazioni locali</p>	  	<p>LINEA 3</p>
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Programmazione e la revisione del</p>	 	

<p>complessivo Sistema della integrazione sociosanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario</p>		
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>L'integrazione dei servizi Socio-Sanitari: Fattibilità sulla area della non autosufficienza – area disabilità</p>		
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>L'integrazione dei servizi Socio-Sanitari: PNRR Missione 5 C2</p>		
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Il Piano di Zona Distrettuale Triennale per la Salute e il Benessere Sociale: attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano Regionale sociosanitario</p>		
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Misure di contrasto alla povertà – Area fragilità e vulnerabilità</p>		
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Integrazione Socio-Sanitaria nella non autosufficienza</p>	 	<p>LINEA 3</p>
<p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>SUAP sportello unico attività produttive:</p> <p>Completa digitalizzazione di Suap, Sue, Uffici Commercio, Uffici Edilia privata con integrazione tra Accesso Unitario, Sit, software di back office e altri strumenti digitali messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna</p>		<p>LINEA 3 LINEA 4</p>
<p>SVILUPPO ECONOMICO E</p>		

<p>COMPETITIVITÀ</p> <p>Supporto alle imprese per affrontare l'emergenza e il post emergenza sanitaria Covid 19</p>		
<p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>Riorganizzazione complessiva del Suap e rafforzamento del sistema di comunicazione con uffici dei comuni aderenti.</p>		

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. *Contesto internazionale, nazionale e regionale*

Scenario economico internazionale e nazionale

Il conflitto nato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, nei primi mesi del 2022, continua ad avere pesanti ripercussioni sull'economia mondiale mettendo in discussione l'integrazione economica e finanziaria internazionale rispetto all'assetto multilaterale emerso dopo la fine della Guerra fredda. Il ritorno a una situazione di tensioni e divisioni tra blocchi contrapposti di paesi rappresenta un pericolo concreto per uno sviluppo sostenibile e bilanciato di tutte le economie. Riflesso tangibile e di impatto a tutte le classi di consumatori è stato l'aumento dei prezzi energetici con le conseguenze a cascata su tutti i settori economici, provocando inoltre un'instabilità generalizzata dei prezzi. La deflazione del 2020 ha lasciato il posto ad una inflazione moderata nel 2021, per poi portare nel 2022 a tassi di inflazione come non si vedevano da almeno trent'anni.

Nell'anno in corso il tasso di inflazione dovrebbe rimanere ancora sensibilmente più alto rispetto agli obiettivi delle Banche centrali delle principali Economie avanzate.

Nel 2022 la crescita dell'economia mondiale è rimasta al di sotto del 3,5 per cento, un punto percentuale in meno di quanto ci si attendeva alla vigilia dello scoppio del conflitto; quest'anno, secondo il Fondo monetario internazionale (FMI), non raggiungerebbe il 3 per cento.

La Commissione Europea, nelle previsioni economiche della primavera 2023, rivede al rialzo le attese di crescita previste ora per il 2023 all'1,1% nell'eurozona (dallo 0,9% previsto nelle stime di febbraio) e per il 2024 all'1,6% (dall'1,5%). Nell'Ue l'attesa è di una crescita dell'1% nel 2023 (dallo 0,8% previsto nelle previsioni di inverno) e dell'1,7% nel 2024 (dall'1,6%).

La Commissione europea, date le persistenti pressioni sui prezzi, rivede al rialzo le previsioni: l'inflazione nell'eurozona è attesa ora al 5,8% nel 2023 e al 2,8% nel 2024.

Nell'Unione Europea si valuta l'inflazione attesa attorno al 6,7% nel 2023 e al 3,1% nel 2024; per l'Italia le stime per quest'anno si attestano al 6,11% e nel 2024 al 2,9%.

Scenario macro-economico programmatico Italia DEF 2023 (variazioni percentuali)					
	2022	2023	2024	2025	2026
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
IMPORTAZIONI	11,8	2,5	3,8	3,5	2,8
CONSUMI PRIVATI	4,6	0,7	1,3	1,0	1,1
SPESA DELLA PA	0,0	-1,3	-1,2	0,9	0,4
INVESTIMENTI FISSI LORDI	9,4	3,8	3,4	2,1	1,5
ESPORTAZIONI	9,4	3,2	3,8	3,7	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
ESPORTAZIONI NETTE	-0,5	0,3	0,1	0,1	0,0
VARIAZIONE DELLE SCORTE	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
DOMANDA INTERNA	4,6	0,9	1,3	1,2	1,1
PREZZI					
DEFLATORE PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
DEFLATORE DEI CONSUMI PUBBLICI	5,2	4,0	-1,0	0,4	1,3
LAVORO					
COSTO DEL LAVORO	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (misurata sugli occupati)	1,9	0,1	0,5	0,6	0,3
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (misurata sulle ore lavorate)	-0,3	-0,3	0,4	0,3	0,3
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2

Fonte: DEF 2023

Contesto regionale:

La Giunta Regionale ha approvato, con delibera n. 1107 del 26 giugno 2023, il Documento di economia e finanza regionale 2024-2026 (DEFR) (link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>) nel quale vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato.

Il contesto regionale è stato profondamente segnato dai tragici eventi alluvionali, nello scorso mese di maggio 2023, che hanno colpito un vasto territorio della Romagna, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle Infrastrutture. Come evidenziato da Banca d'Italia, studi condotti mostrano che le imprese insediate in comuni colpiti da frane o alluvioni registrino un calo medio di ricavi e addetti rispettivamente del 4,2 e dell'1,9 per cento nel triennio successivo all'evento, per riassorbirne gli effetti in 4-5 anni. Le ripercussioni sulle attività produttive potrebbero quindi essere rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese.

Gli obiettivi strategici adottati dalla Regione nel DEFR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale (%)	tasso crescita PIL nominale (%)
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	160.912,75	176.925,24	3,8	8,1
2023	162.613,82	187.721,50	1,1	6,1
2024	165.359,99	196.256,18	1,7	4,5
2025	167.718,71	203.167,13	1,4	3,5
2026	169.725,76	209.756,90	1,2	3,2

Dall'analisi del contesto regionale inserita nel Defr si riportano alcuni dati dello scenario economico-sociale:

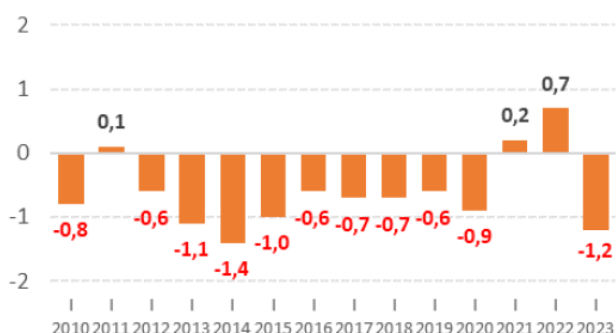
- l'occupazione è tornata ad aumentare dal secondo trimestre del 2022, raggiungendo i 2 milioni di occupati fino alla fine dell'anno. Nel quarto trimestre gli occupati in Emilia-Romagna sono stati 2 milioni e 27 mila, valore molto simile a quello rilevato nello stesso periodo del 2019, ovvero l'ultimo trimestre pre-pandemia.

L'anno 2019 ha rappresentato il picco occupazionale dall'anno 2004. Si è registrato un aumento dell'occupazione di 23 mila unità rispetto al 2021 (+1,2%), ed una sensibile riduzione dei disoccupati, 8 mila in meno rispetto al 2021 (-7,4%), e da una riduzione del numero dei soggetti inattivi.

Le persone in cerca di occupazione sono 105 mila, di cui 46 mila maschi e 59 mila femmine (55,9%). Il tasso di occupazione regionale è quotato al 69,7%. Le donne occupate aumentano in misura superiore rispetto agli uomini (+1,9% contro +0,5%) e i giovani occupati tra 15 e 24 anni invertono la tendenza negativa con un forte incremento (+18,3%).

- Al 31 marzo 2023 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 395.219, con una contrazione di 4.887 unità (-1,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la perdita più consistente dalla fine del 2014. Riprende così la pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale, che si era temporaneamente interrotta, con una fase di espansione, tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022.

Fig. 10 Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)



Fonte: Infocamere

Tab. 41 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2023)

Macrosettori	Num.	Var. % I2023/I2022
Agricoltura	52.253	-2,1
Industria	42.130	-2,9
Costruzioni	66.628	-1,0
Servizi	234.208	-0,8
Commercio	84.901	-2,5
Altri servizi	149.307	0,2
Totale	395.219	-1,2

Fonte: Infocamere

- Il 2022 ha registrato una crescita del 14,6% delle esportazioni regionali rispetto al 2021, il rialzo diffuso dei prezzi ha contribuito a determinare questo aumento percentuale.

Con un valore delle esportazioni di poco inferiore a 84,1 miliardi di euro, corrispondenti al 13,5% dell'export italiano, l'Emilia-Romagna si conferma come la seconda regione esportatrice, dopo la Lombardia e davanti al Veneto.

Il settore dei macchinari e apparecchiature meccaniche, pesando oltre un quarto sulle vendite estere regionali, ha registrato un aumento del 11,1%, il settore dei mezzi di trasporto ha inciso con una crescita del 25,5% ed un forte aumento, 18,5%, si è avuto dalle vendite estere dell'industria chimica, farmaceutica e delle materie plastiche legata all'export di prodotti e preparati farmaceutici.

L'industria alimentare e delle bevande ha registrato un incremento del 16,2%, il settore tessile e della moda ha evidenziato una crescita su base annua del 16,3%, sostenuta dalle confezioni.

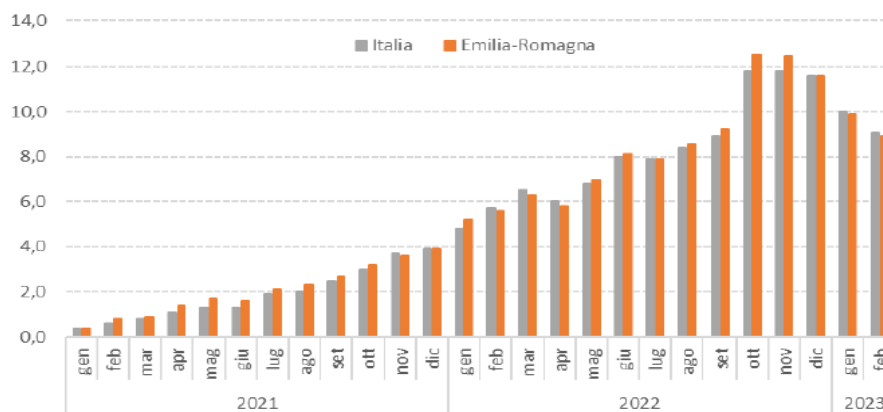
L'industria della metallurgia e dei prodotti in metallo ha realizzato un incremento delle esportazioni del 12%, sintesi dei buoni risultati dei primi due trimestri del 2022 e delle difficoltà riscontrate nell'ultimo trimestre, con l'export della metallurgia gravato da un notevole aumento dei costi.

I mercati di sbocco nell'anno 2022 hanno visto un incremento delle esportazioni verso l'America (+28,9%), mentre la crescita delle vendite verso i paesi europei, che assorbono il 64,6% delle esportazioni regionali, è stata del 13,3%. Le vendite destinate all'Asia sono cresciute in misura nettamente inferiore alla media (5,8%). Germania (con export pari a 10,6 miliardi di euro; +11,5% sul 2021), Stati Uniti (quasi 10,5 miliardi di euro; +31,2%) e Francia (quasi 8,8 miliardi; +10,5%) si confermano i principali partner esteri dell'Emilia-Romagna, rappresentando, nel complesso, oltre un terzo delle esportazioni regionali.

In controtendenza le vendite destinate al Giappone, calate del 19,6%, e, per effetto delle sanzioni internazionali, quelle verso la Russia (-15,1%).

- L'aumento di prezzi del primo bimestre 2022 si è attestato al 5%, ma l'estate ha registrato la ripresa della corsa dell'inflazione. Il picco di questa accelerazione dei prezzi si è avuto ad ottobre 2022, con aumenti tendenziali annuali, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che hanno superato la doppia cifra +12,5% in Emilia-Romagna e +11,8% in Italia. Un'inflazione mensile così alta, a livello italiano, non veniva raggiunta da marzo 1984 (+11,9%). I beni energetici hanno segnato ad ottobre 2022 un +80,9% in Emilia-Romagna, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'aumento dei prezzi della materia prima energetica si è propagato a molti altri comparti merceologici. Il 2022 si è chiuso con un aumento medio annuo sul 2021 dell'8,4% in Emilia-Romagna e dell'8,1% in Italia. I primi dati del 2023 evidenziano un ridimensionamento del tasso inflattivo. I rincari scendono sotto al 10%, in Emilia-Romagna, gennaio 2023 fa registrare un +9,9% febbraio +8,9% rispetto agli stessi mesi dell'anno 2022.

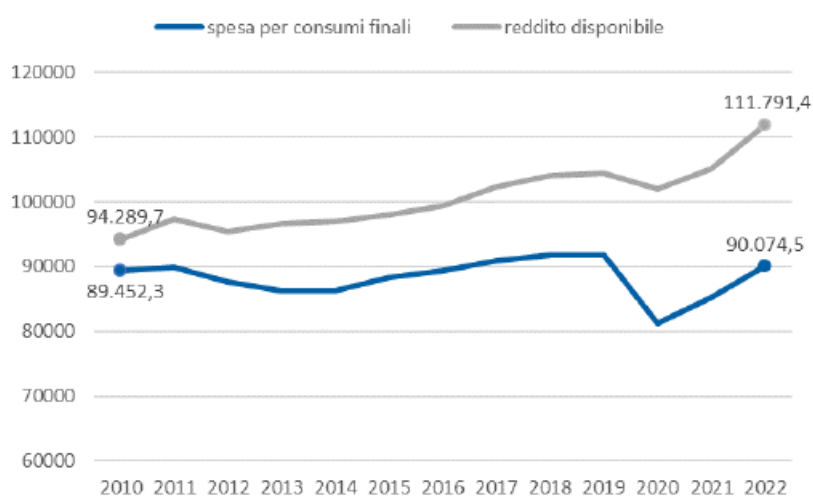
**Fig. 14 Indice dei prezzi al consumo E-R
variazioni mensili tendenziali (%)**



Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

- Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha rilasciato i dati sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2022 dai cittadini italiani e relative all'anno di imposta 2021. Il reddito complessivo totale dichiarato a fini Irpef dagli emiliano-romagnoli ammonta a quasi 83 miliardi di euro, pari ad un valore medio di 24.790 euro, superiore di 2.250 euro rispetto al reddito medio dichiarato in Italia. L'Emilia-Romagna si conferma al terzo posto fra le regioni italiane per reddito medio complessivo più elevato, dopo Lombardia (26.620 euro) e Provincia autonoma di Bolzano (25.680 euro). Rispetto al 2020, il reddito medio dichiarato nel 2021 in Emilia-Romagna subisce un aumento del 4,7%. Le principali tipologie di reddito dichiarato: lavoro dipendente (53,8%) con reddito medio di circa 23.160 euro, pensioni (29%) con reddito medio di circa 19.960 euro ed infine lavoro autonomo 3,3% con valore di reddito che raggiunge in media i 65.810 euro.



















Fig. 16 Spesa per consumi finali e reddito disponibile delle famiglie (milioni euro) - E-R





Fonte: Prometeia – Scenari per le economie locali, aprile 2023

Nell'analisi del contesto regionale vengono evidenziati alcuni indicatori che si riportano di seguito:

Area economica - Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
Pil per abitante (migliaia di euro - valori correnti)	2021	36,9	30,1
Esportazioni (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)	2022	14,6	20,0
Addetti alle unità locali per abitanti in età lavorativa (addetti alle unità locali per 100 residenti di età 15-64 anni)	2020	60,8	49,6
Tasso di natalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese nate nell'anno e totale imprese registrate nello stesso anno)	2022	5,4	5,2
Tasso di mortalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno e totale imprese registrate nello stesso anno)	2022	6,4	6,0
SAU su superficie territoriale (rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata - SAU - e la superficie territoriale)	2020	46,6	41,5
 Quota di SAU investita da coltivazioni biologiche (%)	2021	17,6	17,4
 Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (variazione percentuale)	2021	4,9	4,4
Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi (variazione percentuale)	2022	-2,3	-2,8
Capacità degli esercizi ricettivi (numero di posti letto per 1.000 abitanti)	2021	101,4	86,4
Permanenza media negli esercizi ricettivi (rapporto tra il numero di notti trascorse negli esercizi ricettivi e il numero di clienti registrati nel periodo)	2021	3,85	3,68
 Tasso di occupazione 20-64 anni	2022	74,8	64,8
Tasso di occupazione donne 20-64 anni	2022	67,9	55,0
Tasso di occupazione giovani 15-29 anni	2022	41,8	33,8
 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	2022	5,0	8,1
 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% di disoccupati di 15-74 anni forze di lavoro potenziali 15-74 anni - che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare - sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni+ forze di lavoro potenziali 15-74)	2022	8,8	16,2
 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato il lavoro attuale da almeno 5 anni sul totale)	2022	15,4	17,0
 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (numero di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, al netto delle forze armate, per 10.000)	2021	11,4	10,2
 Incidenza di occupati non regolari sul totale occupati (%)	2020	9,3	12,0
 Giovani che non lavorano e non studiano - Neet (% di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione)	2022	12,2	19,0
 Partecipazione alla formazione continua (% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione)	2022	11,9	9,6
 Intensità di ricerca (% di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil)	2020	2,11	1,51
 Ricercatori (in equivalente tempo pieno per 10.000 abitanti)	2020	40,8	26,3
 Tasso di innovazione del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo, organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	2020	52,0	50,9
 Incidenza di lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale occupati)	2022	18,3	17,8
 Incidenza del valore aggiunto delle imprese MHT (% sul totale valore aggiunto manifatturiero)	2019	43,6	31,5
 Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali (%)	2021	16,4	14,0
 Intensità energetica (rapporto tra l'energia disponibile lorda e il prodotto interno lordo -tonnellate equivalenti petrolio TEP per milione di euro)	2019	98,07	91,43
 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	2020	13,3	20,4

 segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

 segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

Fonte DEFR 2024-2026 Regione Emilia - Romagna

Area sanità e sociale - Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

	Indicatore	anno	E-R	IT
bes	Speranza di vita alla nascita* (numero medio di anni)	2022	83,1	82,6
bes	Speranza di vita in buona salute alla nascita* (numero medio di anni)	2022	59,9	60,1
bes	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni* (numero medio di anni)	2022	10,6	10,0
	Probabilità di morte sotto i 5 anni (per 1.000 nati vivi)	2021	3,1	3,0
	Probabilità di morte tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie (%)	2019	7,76	8,71
bes	Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (tassi di mortalità standardizzati all'interno della fascia di età 65 anni e oltre, per 10.000 residenti)	2020	35,1	35,7
	Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (%)	2022	65,1	58,1
bes	Eccesso di peso (proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più)	2022	44,7	44,5
bes	Fumo (proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 15 anni e più)	2022	22,4	20,2
bes	Alcol (proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più)	2022	16,2	15,5
bes	Sedentarietà (proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più)	2022	26,7	36,3
bes	Adeguata alimentazione (proporzione standardizzata di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più)	2022	21,4	16,8
	Posti letto in degenza ordinaria per acuti (per 1.000 abitanti)	2020	2,67	2,55
bes	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (per 10.000 abitanti)	2020	94,1	69,6
bes	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (% sul totale della pop. 65 anni e oltre)	2021	3,6	2,9
bes	Medici (medici praticanti per 1.000 abitanti)	2022	4,6	4,2
bes	Infermiere e ostetriche (infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti)	2021	6,6	6,5
bes	Reddito disponibile lordo pro capite (euro)	2021	23.288,3	19.753,1
bes	Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% con il reddito più basso)	2020	4,4	5,9
	Incidenza di povertà relativa (% di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà)	2021	6,0	11,1
bes	Grave deprivazione materiale (% di persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 problemi considerati** sul totale dei residenti)	2021	0,8(a)	5,6
bes	Bassa intensità lavorativa (% di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa - tra 18 e 59 anni con esclusione degli studenti 18-24 - nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale)	2021	3,9	11,7
bes	Rapporto tra il tasso occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (%)	2022	82,4	72,4
	Centri antiviolenza e case rifugio (tasso per 100.000 donne di 14 anni e più)	2020	3,26	1,87
bes	Violenza fisica sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni)	2014	8,2	7,0
bes	Violenza sessuale sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni)	2014	6,7	6,4
bes	Violenza nella coppia (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da partner o ex-partner negli ultimi 5 anni)	2014	5,9	4,9
bes	Partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale)	2022	25,2	25,4

Fonte DEFR 2024-2026 Regione Emilia - Romagna

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Caratteristiche generali della popolazione

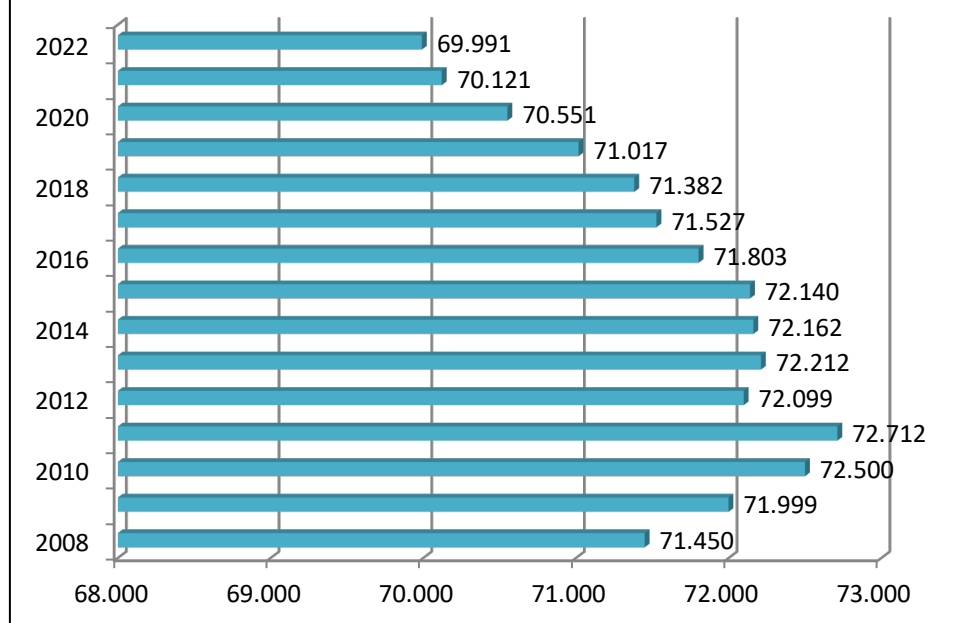
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2022, è pari a n. 69.991 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km².

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017
2020	70.551
2021	70.121
2022	69.991

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.

popolazione residente dal 2008 al 2022 UNIONE BASSA REGGIANA



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

macro-classi demografiche	01/01/2021		01/01/2022		01/01/2023	
	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	13.067	18,51%	12.824	18,26%	12.666	18,05%
giovani (20/29)	7.039	9,97%	7.046	10,03%	7.127	10,15%
adulti (30/64)	34.389	48,71%	34.177	48,66%	34.076	48,55%
anziani (65 e +)	16.101	22,81%	16.192	23,05%	16.316	23,25%
totale	70.596	100,00%	70.239	100,00%	70.185	100,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Dall'analisi effettuata a livello provinciale, rappresentata nella seguente tabella, si nota la tendenza demografica a registrare un aumento della popolazione residente rispetto all'anno precedente nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti; mentre i comuni aventi popolazione tra i 10.001 e 20.000 registrano in media un leggero calo:

Popolazione residente per provincia/Città metropolitana e classe di dimensione demografica dei comuni. Valori assoluti 1.1.2023 e variazioni assolute rispetto al 1.1.2022.

Provincia / Città metropolitana	fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 20.000	20.001 - 50.000	Oltre 50.000	Totale complessivo
Piacenza	74.669	66.279	41.454		103.950	286.352
Parma	42.148	92.729	73.855	47.472	198.431	454.635
Reggio Emilia	40.704	122.915	143.466	51.069	170.680	528.834
Modena	47.583	73.119	169.849	159.230	257.111	706.892
Bologna	49.477	131.844	228.046	149.213	460.151	1.018.731
Ferrara	16.748	52.240	62.638	78.628	130.959	341.213
Ravenna	12.244	47.757	51.050	61.434	216.217	388.702
Forlì-Cesena	36.721	51.673	65.094	25.987	213.759	393.234
Rimini	20.992	41.354	70.983	57.007	151.101	341.437
Totale	341.286	679.910	906.435	630.040	1.902.359	4.460.030
Variazioni assolute sull'anno precedente						
Provincia / Città metropolitana	fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 20.000	20.001 - 50.000	Oltre 50.000	Totale complessivo
Piacenza	-28	117	178		142	409
Parma	-142	392	474	93	1.180	1.997
Reggio Emilia	168	312	-170	4	119	433
Modena	274	567	221	596	-818	840
Bologna	40	787	1.018	-383	-2.461	-999
Ferrara	-117	-236	9	-43	-458	-845
Ravenna	-15	89	86	316	-123	353
Forlì-Cesena	21	126	107	-16	-373	-135
Rimini	86	-67	13	-164	103	-29
Totale	287	2.087	1.936	403	-2.689	2.024

Fonte: Ufficio di Statistica – Regione Emilia-Romagna

I Comuni dell'Unione Bassa Reggiana hanno 6 su 8 rappresentato la medesima tendenza:

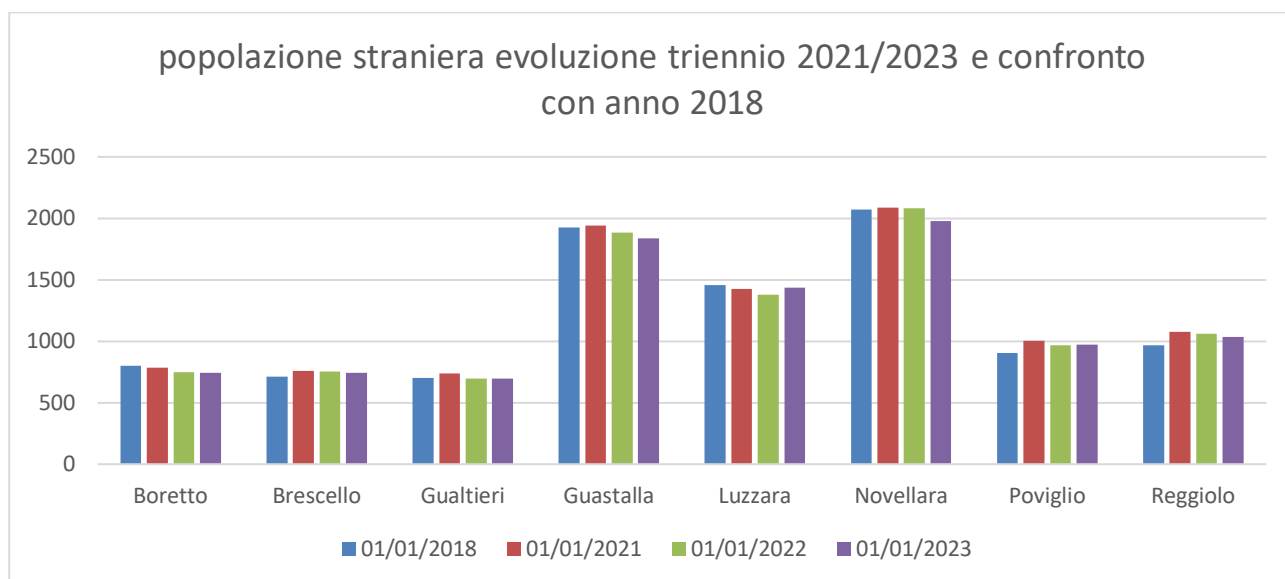
COMUNI UNIONE	Fonte ER 01/01/2022	Fonte ER 01/01/2023	differenza	rispettato media provinciale
BORETTO	5.273	5279	6	si
BRESCELLO	5.639	5648	9	si
GUALTIERI	6.300	6279	-21	no
GUASTALLA	14.783	14726	-57	si
LUZZARA	8.487	8586	99	si
NOVELLARA	13.428	13319	-109	si
POVIGLIO	7.154	7135	-19	no
REGGIOLO	9.175	9213	38	si

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2022-2023 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2022	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2023	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2022	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2023
Boretto	13,81%	13,70%	22,17%	22,03%
Brescello	14,72%	14,34%	20,70%	20,73%
Gualtieri	12,11%	12,02%	24,30%	24,51%
Guastalla	12,78%	12,32%	23,80%	24,07%
Luzzara	12,82%	12,61%	24,91%	24,76%
Novellara	13,53%	13,13%	23,29%	23,58%
Poviglio	13,80%	13,62%	22,39%	22,80%
Reggiolo	13,94%	13,67%	21,41%	21,77%
Media	13,36%	13,06%	23,05%	23,25%

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione ha registrato un progressivo aumento da inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, inizio 2019 (totale n.9798), inizio 2020 (totale n.9862), mentre da inizio 2021 si ha avuto un leggero calo (totale n.9814), inizio 2022 è stato più marcato (totale n.9581) ed infine inizio 2023 (totale n.9444). Si evidenzia un calo a livello totale unionale a distanza di 5 anni dal 2018, percentuale da 2018 a 2023 -1%:



La popolazione residente straniera, dell'intero territorio unionale, suddivisa per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2023						
età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	131	85	248	234	46	744
Brescello	150	73	231	249	40	743
Gualtieri	127	67	229	228	48	699
Guastalla	314	219	524	645	137	1839
Luzzara	306	145	456	435	92	1434
Novellara	378	222	539	723	116	1978
Poviglio	181	91	299	336	66	973
Reggiolo	192	99	348	336	59	1034
Totale	1.779	1.001	2.874	3.186	604	9.444

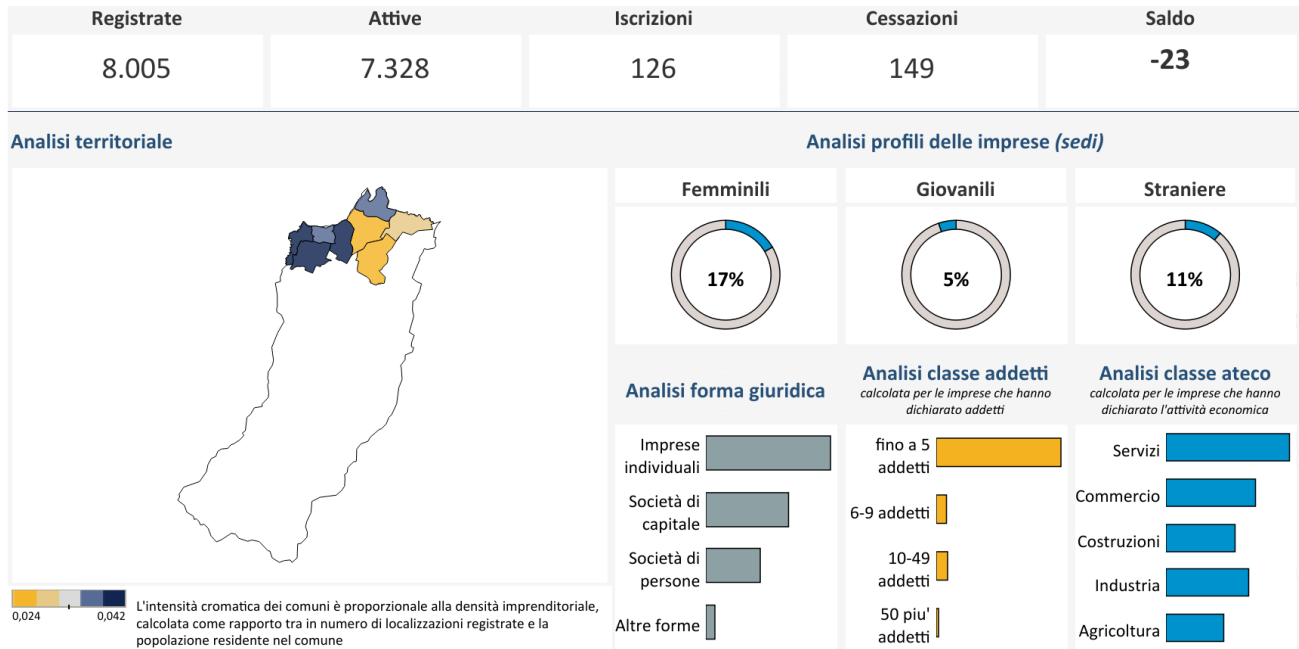
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Nel territorio dell'Unione Bassa Reggiana risiede il 33,15% della popolazione straniera della Provincia di Reggio Emilia.

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione al 01/01/2023 sono il 21,87% Pakistan, il 20,28% India, il 9,68% Romania, il 7,53% Marocco e Cina il 7,36%.

Economia insediata

Il territorio dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana presenta imprese registrate al 31 marzo 2023 pari a n.8005 di cui si evidenziano alcune caratteristiche nell'immagine riportata di seguito:



Fonte osservatorio economico e coesione sociale CCIAA Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia, nella sua interezza, ha chiuso l'anno 2022 con un saldo positivo tra imprese registrate alla Camera di Commercio e aziende che, al contrario, hanno cessato l'attività. A fine 2022 le imprese attive sono salite di 431 unità, portando il totale a quota 49.237, un aumento dello 0,9% rispetto al 2021.



Camera di Commercio
Reggio Emilia

La congiuntura manifatturiera in provincia di Reggio Emilia

IV trimestre 2022

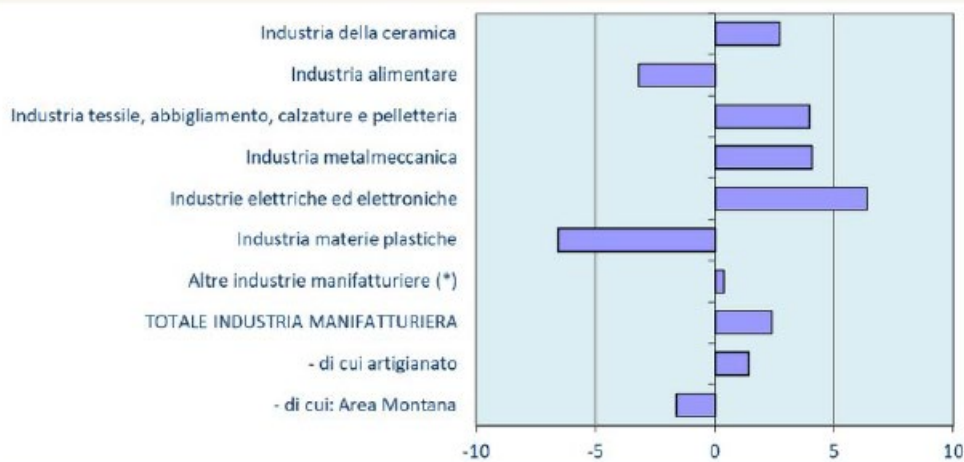
INDICATORI CONGIUNTURALI INDUSTRIA MANIFATTURIERA

VAR %
4T2021 - 4T2022

Produzione industriale	+2,4%
Fatturato (nazionale ed estero)	+7,6%
Fatturato (mercato estero)	+7,6%
Ordinativi (nazionale ed estero)	+3,3%
Ordinativi (mercato estero)	+4,5 %

Andamento produzione industriale per settore

var % rispetto al IV trimestre 2021



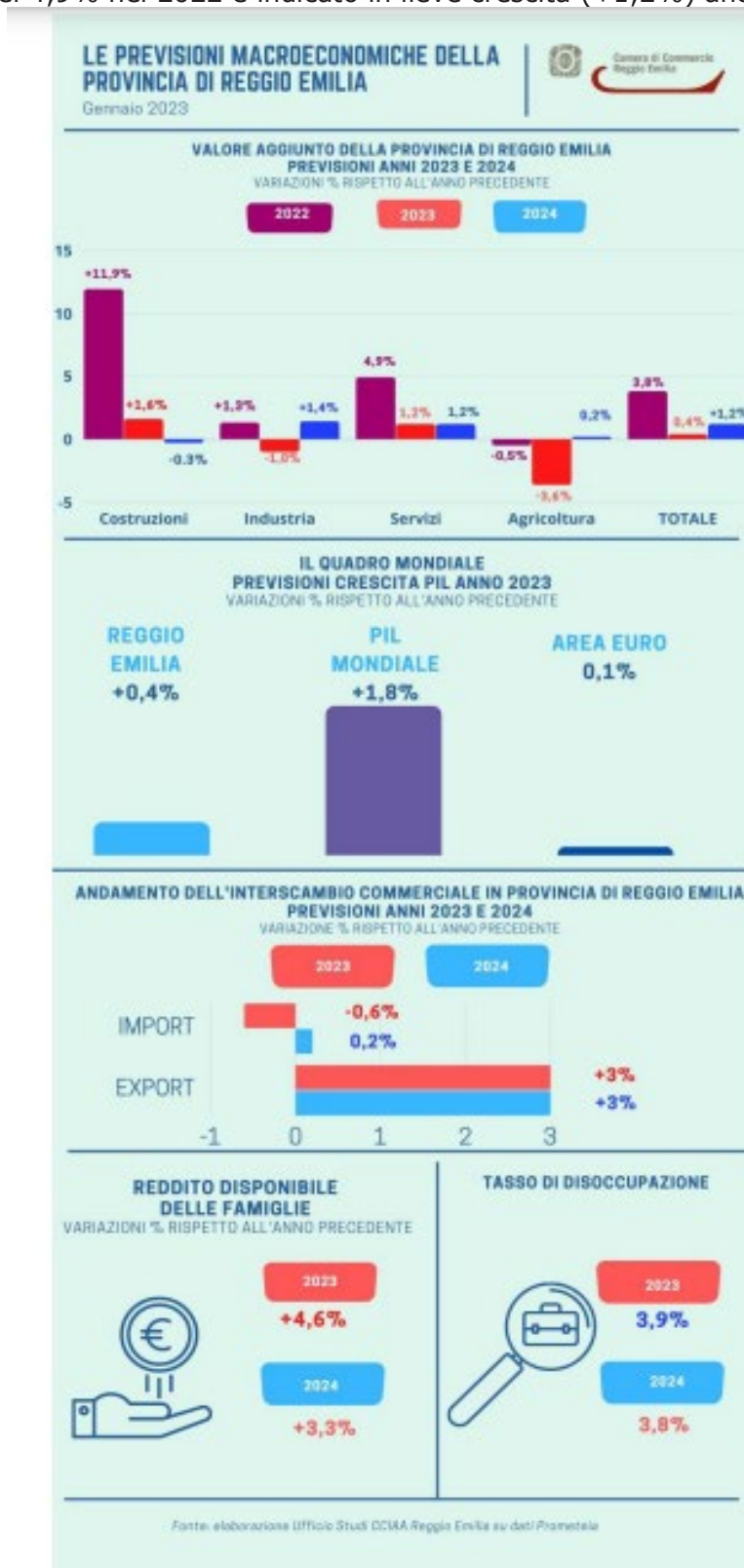
Nonostante l'aumento dei costi di produzione, influenzati dagli aumenti dei costi energetici, il bilancio del quarto trimestre 2022 registra una buona performance della produzione industriale. Le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio rilevano l'aumento della produzione + 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed una crescita degli ordini pari al 3,3%. Il fatturato delle imprese industriali reggiane è cresciuto del 7,6%, per quanto riguarda le esportazioni si è registrato un aumento degli ordini dall'estero del 4,5% ed il fatturato estero che ha fatto segnare un +7,6%.

Le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49 hanno fatto segnare le migliori performances produttive; l'aumento della produzione è stato del 4,7% rispetto all'anno precedente.

A trainare la produzione industriale è stata l'industria metalmeccanica, con una crescita del fatturato dell'11,8% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, superando sia l'industria elettrica ed elettronica (+10,4%) che quella del tessile abbigliamento (+8,3%) e della ceramica (2,2%).

Le rilevazioni di Prometeia con gli "Scenari per le economie locali", analizzate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, indicano una crescita del Pil provinciale 2022 pari al 3,8%. La crescita è risultata per il settore industriale reggiano limitata, +1,3%, e sembra

destinata a scontare anche un pesante 2023, con previsioni di riduzione dell'1%. In affanno anche il comparto agricolo, che nel 2022 ha registrato una flessione dello 0,5% e anche per l'anno in corso è indicata in calo del 3,6%. Decisamente in crescita, il Pil legato alle costruzioni, che salito dell'11,9%. Al di sopra della media provinciale anche il comparto dei servizi, cresciuto del 4,9% nel 2022 e indicato in lieve crescita (+1,2%) anche nel 2023.



Quanto ai rapporti con l'estero, le rilevazioni evidenziano una crescita del 5,7%, con una

previsione di aumento che, però, per il 2023 si ferma al 3%. La seguente tabella rappresenta il buon posizionamento della Provincia di Reggio Emilia rispetto alle prime 20 Province italiane ordinate per valore di export I trimestre 2023:

Import Export per Anno e Territorio Italiano - Classificazione per attività economica Ateco 2007						
Periodo riferimento: I trimestre 2023 - Valori in Euro, dati cumulati						
TERRITORIO	I trimestre 2022		I trimestre 2023 provvisorio		var.% Import	var. % export
	import	export	import	export		
Milano	21.877.261.670	12.734.700.199	21.779.146.339	14.575.428.557	-0,4	14,5
Torino	5.577.631.359	5.905.643.999	6.758.260.652	7.155.978.488	21,2	21,2
Vicenza	3.245.356.871	5.655.936.542	2.856.255.140	5.950.458.676	-12,0	5,2
Brescia	3.754.576.205	5.508.143.704	3.209.056.744	5.565.878.106	-14,5	1,0
Bergamo	3.647.412.737	4.754.490.326	3.763.837.455	5.356.967.485	3,2	12,7
Bologna	2.792.532.620	4.657.938.194	2.828.163.987	5.257.809.298	1,3	12,9
Ascoli Piceno	754.727.999	1.163.383.053	2.177.305.171	5.105.284.766	188,5	338,8
Firenze	2.179.827.324	4.417.014.976	2.852.331.405	4.900.005.391	30,9	10,9
Modena	1.995.580.494	4.162.394.025	1.864.278.202	4.471.717.499	-6,6	7,4
Treviso	2.634.331.470	3.941.525.535	2.398.075.092	4.129.934.861	-9,0	4,8
Verona	4.805.882.320	3.478.083.527	5.263.418.812	3.916.223.734	9,5	12,6
Reggio nell'Emilia	1.728.411.233	3.333.942.240	1.596.083.387	3.678.298.221	-7,7	10,3
Roma	6.298.964.583	3.434.987.176	6.719.363.184	3.508.690.205	6,7	2,1
Monza e della Brianza	3.083.445.186	3.175.633.635	2.773.921.717	3.452.594.896	-10,0	8,7
Padova	2.733.814.086	3.058.639.125	2.660.376.015	3.431.320.693	-2,7	12,2
Varese	2.460.298.450	3.020.251.404	2.349.011.811	2.988.101.542	-4,5	-1,1
Napoli	3.146.318.542	2.155.687.000	3.398.833.568	2.884.108.827	8,0	33,8
Arezzo	2.445.853.644	2.635.448.202	2.479.590.581	2.645.005.118	1,4	0,4
Cuneo	1.564.443.155	2.268.378.425	1.405.749.882	2.629.846.677	-10,1	15,9
Parma	1.694.712.273	3.167.554.352	1.548.155.567	2.531.035.223	-8,6	-20,1

Le vendite sui mercati internazionali, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio su dati Istat, registrano un forte aumento sia verso l'area UE (+7,9% rispetto al primo trimestre 2022, con l'Europa che complessivamente fa +10,6%) che verso i mercati extra UE (+12,6% rispetto a marzo 2022.).

Sul fronte del lavoro, nonostante le difficoltà scontate da tante imprese, il numero degli occupati è salito dell'1,1% e si prevede in aumento dello 0,9% anche nel 2023.

TASSI DI ATTIVITA', DISOCCUPAZIONE, DI OCCUPAZIONE E DI INATTIVITA' PER SESSO									
Media 2022	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA		
TASSI	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Tasso di attività 15-64 anni	75,8	65,3	70,6	79,3	67,6	73,5	74,6	56,4	65,5
Tasso di disoccupazione	3,7	5,2	4,4	4,2	6,2	5,1	7,3	9,5	8,2
Tasso di occupazione 15-64 anni	59,5	47,2	53,5	60,0	46,4	53,0	54,5	37,7	45,8
Tasso di inattività 15-64 anni	24,2	34,7	29,4	20,7	32,4	26,5	25,4	43,6	34,5
<i>Fonte: ISTAT</i>									

3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato.

L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE	2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,24	0,24	0,24	0,21	0,21

• Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE	2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità costo del personale pro-capite = $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	65,86	70,31	70,96	71,92	74,90

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale					
	<u>Spese correnti del titolo I</u>	26,22%	26,09%	26,42%	23,98%	23,69%

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale					
	<u>N. Abitanti</u>	65,86	70,31	70,96	71,92	74,90

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,24	0,24	0,24	0,21	0,21
	<u>Entrate correnti</u>					

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione sono i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,0014%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2703%
Associazione Pro.di.Gio	6,70%

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019 e delibera di Giunta regione Emilia Romagna n.130/2019.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di

Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia-Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'Unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana. L'azienda affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di contratti pubblici ed in materia di personale.

Gli indirizzi strategici e gestionali degli enti/organismi partecipati sono esposti successivamente nella sezione operativa a "**Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**".

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2020/2022 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Nel triennio 2020/2022 la gestione rappresenta una situazione consolidata per la parte trasferimenti e un aumento dall'anno 2021 delle entrate al titolo III dovute all'installazione nelle strade del territorio di ulteriori rilevatori di infrazioni per superamento dei limiti di velocità.

ENTRATE	TREND STORICO		
	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.620,00	1.540,00	970,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.161.130,16	16.911.730,46	18.522.689,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.676.703,22	7.978.747,41	6.915.554,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.839.453,38	24.892.017,87	25.439.213,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.888,89	31.911,66	28.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	737.338,42	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.197.001,90	2.657.599,52	1.798.405,71
Totale titoli	23.793.682,59	27.581.529,05	27.266.319,46
fondo pluriennale vincolato	399.275,82	377.765,57	793.865,72
avanzo applicato	214.088,77	895.022,00	1.262.266,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.407.047,18	28.854.316,62	29.322.451,76

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto dal 2015 un nuovo sistema contabile caratterizzato in particolare dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2024-2026:

ENTRATE	2023 stanz.attuale 30/06/2023	PREVISIONALE		
		2024	2025	2026
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.630,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	20.358.149,88	20.094.701,72	20.035.150,72	20.035.150,72
Titolo 3 – Entrate extratributarie	8.206.412,38	7.629.580,38	7.329.735,38	7.329.735,38
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.618.064,07	245.000,00	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	30.184.256,33	27.970.282,10	27.365.886,10	27.365.886,10
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
Totale titoli	38.434.256,33	36.220.282,10	35.615.886,10	35.615.886,10
fondo pluriennale vincolato	744.511,82	50.326,90	50.326,90	50.326,90
avanzo applicato	606.904,47			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.785.672,62	36.270.609,00	35.666.213,00	35.666.213,00

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

La tendenza storica della spesa evidenzia nel triennio 2020-2022 è di seguito rappresentato:

SPESE	TREND STORICO		
	2020	2021	2022
Titolo 1 – Spese correnti	19.530.728,77	22.989.159,13	24.290.250,66
Titolo 2 – Spese in conto capitale	132.373,88	219.197,45	114.335,91
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	737.338,42	-	-
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	2.197.001,90	2.657.599,52	1.798.405,71
Totale spese	22.597.442,97	25.865.956,10	26.202.992,28

Dall'annualità 2021 si registra un aumento della spesa corrente principalmente dovuto e correlato all'aumento delle entrate al titolo III. Le entrate al titolo III risentono delle maggiori sanzioni elevate a seguito dell'installazione di nuovi strumenti di rilevamento delle infrazioni per superamento dei limiti di velocità e di contro ritroviamo nella spesa, oltre alla maggior spesa per la gestione di tali entrate, anche la spesa per trasferire gli introiti a Comuni e Provincia di Reggio Emilia come stabilito dalle convenzioni in essere.

Si specifica che le spese impegnate nelle singole annualità comprendono impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente per l'applicazione del principio contabile allegato 4/2 D.lgs 118/2011, previsto dalla contabilità armonizzata:

IMPEGNI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	2020	2021	2022
A RENDICONTO (al netto economie in sede di liquidazione)			
TITOLO I spese correnti	317.174,82	360.607,77	776.867,58
TITOLO II spese in conto capitale	82.101,00	17.157,80	16.998,14

Per il medesimo principio ogni annualità iscrive a rendiconto il fondo pluriennale vincolato finale finanziato con le entrate dell'esercizio:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE I CUI IMPEGNI SARANNO ESIGIBILI NEGLI ANNI SUCCESSIVI	2020	2021	2022
TITOLO I spese correnti	360.607,77	776.867,58	678.439,56
TITOLO II spese in conto capitale	17.157,80	16.998,14	66.072,26

Lo stanziamento attuale 2023 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 744.511,82, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2022 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2023 stanz.attuale 30/06/2023	PREVISIONE		
				2024	2025	2026
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	2.725.002,19	2.516.406,28	2.508.406,32	2.508.406,32
		spese in conto capitale	823.902,24	247.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 1			3.548.904,43	2.763.406,28	2.510.406,32	2.510.406,32
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	8.574.153,99	7.854.573,93	7.603.828,93	7.603.828,93
		spese in conto capitale	78.936,79	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Sicurezza urbana	spese correnti	32.300,00	-	-	-
		spese in conto capitale	109.000,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE 3			8.794.390,78	7.864.573,93	7.613.828,93	7.613.828,93
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	5.031.389,88	4.976.623,00	4.976.623,00	4.976.623,00
TOTALE MISSIONE 4			5.031.389,88	4.976.623,00	4.976.623,00	4.976.623,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	spese correnti	15.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 9			15.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
11	Soccorso civile	spese correnti	133.889,97	124.203,60	124.203,60	124.203,60
TOTALE MISSIONE 11			133.889,97	124.203,60	124.203,60	124.203,60
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	10.789.478,02	9.969.835,76	9.918.284,72	9.918.284,72
		spese in conto capitale	724.753,22	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12			11.514.231,24	9.969.835,76	9.918.284,72	9.918.284,72
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	168.691,32	178.977,43	178.977,43	178.977,43
TOTALE MISSIONE 14			168.691,32	178.977,43	178.977,43	178.977,43
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	2.328.675,00	2.134.989,00	2.085.889,00	2.085.889,00
TOTALE MISSIONE 20			2.328.675,00	2.134.989,00	2.085.889,00	2.085.889,00
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
Totale spesa			39.785.672,62	36.270.609,00	35.666.213,00	35.666.213,00

5. **Indebitamento**

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. **Equilibri correnti, generali e di cassa**

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gestione di competenza corrente		2024	2025	2026
Entrate correnti	+	27.725.282,10	27.365.886,10	27.365.886,10
fondo pluriennale vincolato entrata	+	50.326,90	50.326,90	50.326,90
Spese correnti	-	27.763.609,00	27.404.213,00	27.404.213,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-	62.158,46	62.158,46	62.158,46
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	0,00		
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	245.000,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+	0,00		
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese titolo II	-	257.000,00	12.000,00	12.000,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2023-2025 attualmente in vigore è riiepilogato nella seguente tabella:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2023 (posti coperti + posti in copertura inseriti nel fabbisogno)	FABBISOGNO 2024 (posti coperti + posti in copertura inseriti nel fabbisogno)	FABBISOGNO 2025 (posti coperti +posti in copertura inseriti nel fabbisogno)
Dirigente	2 (di cui uno art. 110 comma 1)	2 (di cui uno art. 110 comma 1)	2 (di cui uno art. 110 comma 1)
D3	6	6	6
D1	23	23	23
C	93	93	93
B3	1	1	1
B	5	5	5
A	1	1	1
Totale	131	131	131
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.770.642,14	2.770.642,14	2.770.642,14

La spesa di personale acquisita mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è la seguente

tipologia	tip assunz	Area	Periodo	2023	2024	2025
Direttore operativo	Dirigente	Affari generali	01/01-31/12	78.021,92	78.021,92	78.021,92
Istruttore amm.vo	Comma 557	Sia	01/01-31/12	11.065,00		
Istruttore dirett.	Comma 557	Marketing	01/01-31/12	6.148,00		
Istruttore amm.vo	Comma 557	UUP	01/01-30/06	5.425,00		
Istruttore dirett.	Comma 557	UUP	01/01-30/04	3.570,00		
Istruttore amm.vo	Comma 557	Rag.	01/01-30/04	1.810,00		
Istruttore dirett.	Comma 557	Rag.	01/01-30/04	3.920,00		
somministrazione	cat C 30/36	UUP	01/01-31/12	28.773,33		
somministrazione	cat C 30/36	Uff.piano	01/01-31/12	28.773,33		
somministrazione	cat C 30/36	Marketing	01/01-31/12	28.773,33		
Somministrazione	cat. C 36/36	UUP	01/03-31/07	14.386,68		

TOTALI	210.066,59	
LIMITE SPESA art. 9, comma 28, DL 78/2010		213.078,05

tipologia	tip assunz	Area	Periodo	2023	2024	2025
Istruttore amm.vo	Comma 557	UUP	01/07-31/12	5.425,00		
Istruttore dirett.	Comma 557	Protez. Civile.	01/03-31/12	7.000,00		
Somministrazione	cat. C 36/36	UUP	01/08-31/12	14.386,68		
cessione spazi ad UBR delib GC 24/2022						
TOTALI				21.811,68		

In merito alle annualità 2024-2025, non sono al momento previste nuove assunzioni rientranti nelle tipologie indicate.

8. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento"*.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e

grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e

della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

1. *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019 e delibera di Giunta Regione Emilia Romagna entrata in vigore il 31/01/2019 durata 5 anni rinnovabile una volta.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al

D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L'Azienda deve inoltre, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

L'ASBR è tenuta a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, l'ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall'Unione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell'Azienda e su quello dell'Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;

- b) non ricoprono cariche politiche;
- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);
- e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda definisce nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);
- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;
- b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per

la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;

- c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
- d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;
- e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.).

LINEE DI INDIRIZZO, rivolte ad Azienda speciale Bassa Reggiana, da perseguire nella programmazione e gestione del triennio 2023-2025 sono state precisate nella delibera di Giunta dell'Unione n.107 del 14/09/2022 ad oggetto "AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PROGRAMMA, BUDGET ECONOMICO E CONTRATTI DI SERVIZIO 2023-2025".

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono prevalentemente dai Comuni che hanno trasferito la gestione di alcuni servizi all'Unione.

Altri trasferimenti provengono dalla Regione Emilia Romagna la quale promuove politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale. Infine l'Azienda sanitaria locale trasferisce all'Unione risorse per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate sono coerenti alle spese previste per la gestione dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie comprendono i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale.

Le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada tengono conto della tendenza storica per gli strumenti installati negli anni antecedenti al 2022 e la previsione prudenziale per le entrate da strumentazioni recentemente attivate tenendo conto inoltre dell'effetto dissuasore ormai recepito dai conducenti abituali dei tratti controllati. Nella parte spesa è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con le percentuali di legge. Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle valutazioni che verranno definiti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026.

3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2024	2025	2026
1	Servizi istituz. generali gestione	Organi istituzionali	350,00	350,00	350,00
		Segreteria generale	455.878,70	457.828,70	457.828,70
		Gestione, economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	194.192,32	192.242,32	192.242,32
		Gestione delle entrate tribut.servizi fiscali	712.291,00	712.291,00	712.291,00
		Statistica e sistemi informativi	412.061,81	404.061,85	404.061,85
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	282.001,04	282.001,04	282.001,04
		Risorse umane	461.631,41	461.631,41	461.631,41
		Altri servizi generali	245.000,00		-
TOTALE MISSIONE 1			2.763.406,28	2.510.406,32	2.510.406,32
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	7.864.573,93	7.613.828,93	7.613.828,93
TOTALE MISSIONE 3			7.864.573,93	7.613.828,93	7.613.828,93
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2.720.582,00	2.720.582,00	2.720.582,00
		Servizi ausiliari all'istruzione	2.256.041,00	2.256.041,00	2.256.041,00
TOTALE MISSIONE 4			4.976.623,00	4.976.623,00	4.976.623,00
9	Sviluppo sost. tutela territorio ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 9			8.000,00	8.000,00	8.000,00
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	124.203,60	124.203,60	124.203,60
TOTALE MISSIONE 11			124.203,60	124.203,60	124.203,60
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.826.424,02	6.793.424,02	6.793.424,02
		Interventi per disabilità	601.879,65	607.880,27	607.880,27
		Interventi per anziani	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Interventi per soggetti rischio esclus.sociale	1.539.408,01	1.528.011,00	1.528.011,00
		Interventi per le famiglie	621.685,43	621.685,43	621.685,43
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	360.438,65	347.284,00	347.284,00
TOTALE MISSIONE 12			9.969.835,76	9.918.284,72	9.918.284,72
14	Sviluppo eco.competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	178.977,43	178.977,43	178.977,43
TOTALE MISSIONE 14			178.977,43	178.977,43	178.977,43
20	Fondi e accant.	Fondo di riserva	87.000,00	87.000,00	87.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.990.975,00	1.891.875,00	1.891.875,00
		Altri fondi	57.014,00	107.014,00	107.014,00
TOTALE MISSIONE 20			2.134.989,00	2.085.889,00	2.085.889,00
60	Antic.finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
Totale spesa			36.270.609,00	35.666.213,00	35.666.213,00

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica
PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione
servizio: Direzione generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

2024_2026: L'UNIONE BASSA REGGIANA NEL CONTESTO DEL PNRR DEL GOVERNO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PRT PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONALE 2021-2023 PER LO SVILUPPO DELLE GESTIONI ASSOCIATE



LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

Obiettivo STRATEGICO

RUOLO DELL'UNIONE DI REGIA PER IL MONITORAGGIO E L'ATTUAZIONE DEL PNRR E PRT IN COORDINAMENTO CON I COMUNI

Descrizione sintetica

Tutti gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2024-2026 sono stati rivisti in staff dalla direzione e Giunta Unione con l'obiettivo di ricercare l'integrazione con le Missioni del PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Tale strumento straordinario di programmazione per il Paese deve divenire parte integrante della programmazione degli enti locali. Soggetti attuatori (destinatari) dei fondi PNRR sono prevalentemente i comuni; all'Unione spetta pertanto un ruolo di coordinamento e di strategia unionale. Per quanto riguarda gli obiettivi di TD Trasformazione Digitale (Missione 1) in particolare l'Unione ha svolto e svolgerà funzione chiave di programmazione congiunta, coordinamento e committenza con particolare riferimento ai bandi: a) MIGRAZIONE IN CLOUD; b) SERVIZI AL CITTADINO E SITI INTERNET. Per quanto concerne invece la progettazione sulla Inclusione sociale (Missione 5) l'Unione è destinataria diretta di finanziamenti in quanto ATS Ambito Territoriale Sociale-sanitario.

A - RICLASSIFICAZIONE DELLE MISSIONI DUP E PNRR E ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

Nella programmazione 2024-2026 si conferma l'obiettivo strategico della direzione rappresentato dal quadro prospettico proposto in apertura della sezione strategica di riclassificazione delle Missioni DUP alle Missioni PNRR e alle Linee della ADL Agenda Digitale Locale. La proposta è trasversale a tutte le schede di obiettivi strategici e operativi e rappresenta una prima integrazione degli strumenti di programmazione unionale e è intesa a sostenere il

ruolo di coordinamento-regia sovracomunale per i finanziamenti del Piano Nazionale.

Il Piano di Ripresa e Resilienza, come sappiamo, è stata la risposta europea alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia. È finanziato risorse distinte tra fondi europei (191,5 miliardi Next Generation Eu e 13 React Eu) e fondo complementare nazionale (30,64 miliardi).

L'utilizzo dei finanziamenti va concentrato in un periodo di soli 5 anni: dal 2021 al 2026, a maggior ragione quindi l'uso efficiente di queste risorse dipende anche dalla riforma della Pubblica amministrazione.

Le riforme previste sono organizzate **in 6 Missioni** che, nelle intenzioni, devono garantire un sostegno al reddito delle famiglie italiane, con rilancio delle politiche del lavoro e di perseguimento del massimo benessere delle persone. Nel corso del primo semestre del 2023 è stato dato conto dei primi obiettivi raggiunti, ovvero:

- **OBIETTIVI DEL 2022 E RAGGIUNGIMENTO PRIMI OBIETTIVI**

Gli interventi attuati nel corso del 2022 hanno riguardato in particolare disuguaglianze e fragilità (Legge quadro sulla disabilità; Fondo per l'imprenditoria femminile; Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani); lavoro (Programma nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori; Piano nazionale Nuove Competenze); salute (il Piano di riorganizzazione delle strutture sanitarie per l'emergenza pandemica, con l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva); giustizia (leggi delega in materia di riforma del processo civile e del processo penale, riforma in materia di crisi d'impresa, potenziamento delle piante organiche); ambiente e mobilità sostenibile (autobus elettrici, servizi idrici integrati, ciclo dei rifiuti, gas rinnovabile, prevenzione del dissesto idrogeologico,); università, ricerca e innovazione (riforme del sistema di istruzione terziaria, impulso alla ricerca applicata, alloggi per studenti universitari, aumento di importo e beneficiari delle borse di studio); mondo produttivo (Piano Transizione 4.0; bandi per progetti d'interesse europeo su microelettronica, idrogeno e cloud; competitività delle imprese turistiche; sostegno all'internazionalizzazione; sportello unico doganale,); bilancio pubblico, controllo della spesa e amministrazione finanziaria (rafforzamento del ruolo della RGS nel processo di riordino della spesa; Nuovo codice dei contratti pubblici DLgs 36/23(contrasto all'evasione fiscale) e il rafforzamento della macchina amministrativa finalizzata alla buona gestione del PNRR.

Gli obiettivi strategici 2024-2026 della direzione si collocano inoltre in dialogo e come contributo al raggiungimento delle Riforme della PA inserite come punti cardine del PNRR, come sotto riportato:

La Riforma della Pubblica amministrazione nel PNRR

È un grande programma di investimento sulle persone, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in quattro dimensioni chiave:

- RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:
 - Piattaforma unica per il reclutamento
 - Pianificazione strategica del capitale umano
 - Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance

- SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE per:
 - Favorire l'attuazione del PNRR
 - Rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
 - Ridurre tempi e costi per cittadini e imprese **che trova attuazione nel progetto unionale CITTADINIPRATICA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE ivi compresa il progetto evolutivo connesso di unificazione del backoffice del SUE/SUAP/COMMERCIO e Sistema Informativo Territoriale connesso per la realizzazione del fascicolo del fabbricato.**

- SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna - **riferimento diretto al**

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE UNIONE INSERITO NEL P.I.A.O. Piano Integrato Attività e Organizzazione

- DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA attraverso:
 1. Reingegnerizzazione delle procedure amministrative
 2. Sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche e dei servizi digitali **riferimento diretto al progetto unionale MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO – MISSIONE 1 DIGITALE – AMMESSO A FINANZIAMENTO DEI COMUNI SU COORDINAMENTO S.I.A. UNIONALE**
 3. Unificazione dei backoffice applicativi verticali

B – Il PRT Piano di Riordino Territoriale regionale 2021_2023

Alla data della prima stesura del DU 2024-2026 non risulta ancora approvato il PRT del nuovo triennio. Nelle more della sua approvazione, agli obiettivi del PNRR si aggiungono gli obiettivi del **PRT regionale 2021_2023** e le priorità regionali per lo sviluppo delle 43 unioni in Regione e anche nel più ampio contesto nazionale, con un riferimento anche al contesto europeo sul tema della cooperazione intercomunale.

L'Unione Bassa Reggiana, nel nuovo PRT 2021_2023 è stata infatti inserita nelle **10 unioni cd AVANZATE**, in base a indici di effettività regionali, ovvero: a) numero di funzioni conferite; b) volume di bilancio; c) personale trasferito all'unione. Le Unioni avanzate avranno, nel corso del triennio indicato, accesso riservato a bandi regionali per investimenti insieme ai comuni capoluogo, in particolare riferimento agli asset del NEXT GENERATION FUND ovvero: TD - Trasformazione Digitale e TE - Transizione Ecologica.

Si riporta lo schema grafico inserito nel PRT Regionale 2021_2023:

Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2021)



IL QUADRO REGIONALE PRT 2021_2023

UNIONI COMUNI

Il quadro delle Unioni in Emilia-Romagna



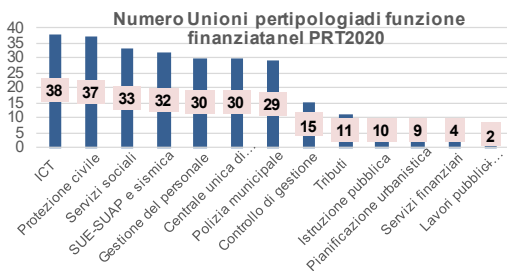
43 Unioni

275 Comuni in Unione

2.594.345 popolazione (58% del totale ER) vive in territori con funzioni gestite in forma associata

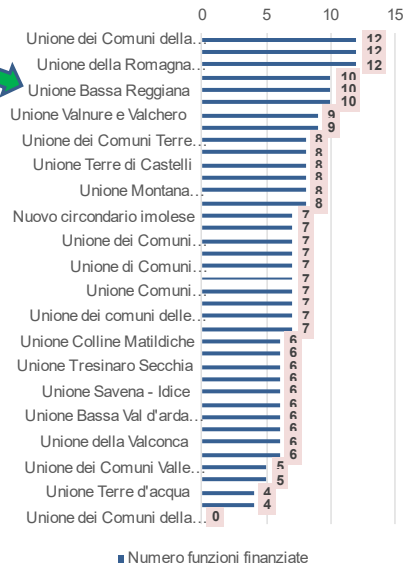
280 funzioni comunali sono gestite in Unione

7,3 funzioni in media per Unione



2

Numero Funzioni per Unione finanziate nel PRT 2020



Sono quindi sviluppati per il triennio 2024_2026 i macro-obiettivi:

obiettivo 1) PNRR E PRT REGIONALE – RUOLO DI COORDINAMENTO E REGIA UNIONALE – IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE E DELLA ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

obiettivo 3) FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (ED EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)

2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1 – PNRR E PRT REGIONALE – RUOLO DI COORDINAMENTO E REGIA UNIONALE – , IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE E DELLA ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

La direzione dell'Unione e la struttura direzionale ha subito forti modifiche. Oltre al Direttore operativo, c'è stato, nel luglio 2023 anche l'avvicendamento del Comando della Polizia locale associata e ha preso servizio il Dirigente del settore Appalti, portando a primo compimento il consolidamento della dotazione organica e del piano del fabbisogno. Si sottolinea in particolare l'istituzione delle aree della dirigenza dotazionale, come da delibera di Giunta Unione di fine maggio 2022 e alla attivazione di una **unità di progetto e coordinamento PNRR- Progetti Strategici**

Descrizione sintetica

Tutti gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2024-2026 sono stati rivisti in staff dalla direzione e Giunta Unione con l'obiettivo di ricercare l'integrazione con le Missioni del PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Tale strumento straordinario di programmazione per il Paese deve divenire parte integrante della programmazione degli enti locali. Soggetti attuatori (destinatari) dei fondi PNRR sono prevalentemente i comuni; all'Unione spetta pertanto un ruolo di coordinamento e di strategia unionale. Per quanto riguarda gli obiettivi di TD Trasformazione Digitale (Missione 1) in particolare l'Unione ha svolto e svolgerà funzione chiave di programmazione congiunta e coordinamento con particolare riferimento ai bandi: a) MIGRAZIONE IN CLOUD; b) SERVIZI AL CITTADINO E SITI INTERNET c) PAGOPA; d) PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (ora SEND); e) PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND). Per quanto concerne invece la progettazione sulla Inclusione sociale (Missione 5) l'Unione è destinataria diretta di finanziamenti in quanto ATS Ambito Territoriale Sociale-sanitario.

A – RICLASSIFICAZIONE DELLE MISSIONI DUP E PNRR E ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

Primo e trasversale nuovo obiettivo strategico della direzione per il triennio 2024_2026 è rappresentato dal quadro prospettico proposto in apertura della sezione strategica di riclassificazione delle Missioni DUP alle Missioni PNRR e alle Linee della ADL Agenda Digitale Locale. La proposta è trasversale a tutte le schede di obiettivi strategici e operativi e rappresenta una prima integrazione degli strumenti di programmazione unionale e è intesa a sostenere il ruolo di coordinamento-regia sovracomunale per i finanziamenti del Piano Nazionale.

Le riforme previste sono organizzate **in 6 Missioni** che, nelle intenzioni, devono garantire un sostegno al reddito delle famiglie italiane, con rilancio delle politiche del lavoro e di perseguimento del massimo benessere delle persone. Nel corso del primo semestre del 2022 è stato dato conto dei primi obiettivi raggiunti, ovvero:

- **OBIETTIVI DEL 2022 E RAGGIUNGIMENTO PRIMI OBIETTIVI**

Il lavoro impostato dal precedente Direttore, nominato coordinatore regionale del tavolo tecnico ANCI Emilia Romagna "PNRR – STRATEGIE – STRUMENTI E FONDI STRUTTURALI", ha consentito alla direzione di approfondire gli aspetti prioritari di programmazione e gestione del PNRR per gli enti attuatori Comuni e Unioni per le parti di competenza delle gestioni associate. L'attività della direzione si è concentrata nel primo semestre del 2023 sul tema PNRR su 4 direttrici di lavoro, su cui è possibile fare convergere gli indicatori di risultato sopra descritti nella scheda e che in questa sede si aggiornano dal punto di vista metodologico:

PROGRAMMAZIONE-GESTIONE-MONITORAGGIO-RENDICONTO PNRR PER BASSA REGGIANA

La direzione ha condiviso – per il primo semestre - con la Giunta Unione il seguente percorso di lavoro (per ogni area si indica in sintesi l'output di lavoro prodotto):

4. **AREA GOVERNANCE** – Delibera di Giunta che istituisce una Unità operativa di coordinamento PNRR in staff alla direzione (DGU n. 77 del 22.06.2022). L'Unità operativa è composta da: direzione – segreteria – servizio finanziario – appalti – uff personale – SIA e da referenti tecnici di settori di pertinenza rispetto alle Missioni. Obiettivi dell'Unità di Progetto e coordinamento sono (come indicato in delibera):

- **monitorare** le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni ai differenti bandi confrontandosi con le specifiche unità di progetto presenti presso i singoli Comuni;
- **specializzare** i differenti settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella nuova ottica prevista dai finanziamenti esterni e possibilità specificatamente individuate dal PNRR;
- **coordinarsi** con i comuni dell'Unione al fine di fornire un supporto congiunto sulle singole linee di finanziamento;
- creare e mantenere i **contatti** con gli esperti PNRR individuati dal ministero e assegnati alle Regioni e Province;
- predisporre la **formazione** del personale direttamente incaricato alla realizzazione degli investimenti finanziati, particolarmente in un'ottica di project manager;
- sviluppare competenze di **rendicontazione** dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- dotare l'Unione di **servizi specialistici** (anche tramite specifiche società specializzate) in grado di intercettare e supportare la gestione di finanziamenti di fonte comunitaria quali quelli individuabili nei piani PNRR.

Successivamente, sono stati adottati ulteriori atti, dalla Giunta dell'Unione:

- la deliberazione di gu n. 147/2022, avente ad oggetto: "INDICAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI FINI DEL MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR" con la quale si provvedeva ad adottare gli indirizzi per l'integrazione del DUP e a disporre e a disciplinare i controlli interni previsionali e successivi di legittimità e regolarità amministrativa e contabile

la deliberazione di approvazione del PIAO 2023-2025 che declina gli obiettivi specifici, in attuazione al DUP per le missioni riclassificate in base al PNRR

la deliberazione di GU del giugno 2023 con la quale è stato del Nucleo di Monitoraggio e Audit composto dal Segretario dell'Unione, dal Direttore, dal Dirigente Appalti e dalla Responsabile del servizio finanziario

5. **AREA PROGRAMMAZIONE** – Il PNRR è misura straordinaria per il quinquennio 2021-2026. Al fine di rendere le risorse straordinarie e le misure parte del sistema di programmazione degli enti locali e delle Unioni è necessario intraprendere un percorso di progressiva – e rapida – integrazione dei principali strumenti di programmazione. Nel corso del primo semestre del 2022 si sono impostati primi modelli di lavoro finalizzati a supportare la Giunta dell'Unione e gli uffici; tra questi si indicano come risultati ottenuti: 1) la costruzione di una tabella di analisi e monitoraggio comunione costantemente alimentata e che fotografa i bandi PNRR (man anche altri bandi regionali e/o da fondi strutturali) sul versante candidatura/ammissibilità/azioni previste; 2) lavoro di riclassificazione delle Missioni del DUP con le Missioni del PNRR. A proposito di PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione. La Giunta Unione ha approvato il PIAO PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE con delibera del 15.02.2023. Il Piano, dal contenuto fortemente innovativo, è stato trasmesso ai Comuni dell'unione come schema omogeneo.

6. **AREA CONTABILE FINANZIARIA** – Una delle riforme della PA riguarda l'introduzione della contabilità ACCRUAL. un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale. L'Unione si candida per il gruppo Comuni-Unione della Bassa Reggiana a "sperimentare" l'introduzione del nuovo sistema che andrà a regime nel 2026 e che accompagnerà quello della contabilità finanziaria L'Unione adotterà inoltre Vademecum Contabile-Finanziario prodotto dal tavolo regionale ANCI, le cui parole chiave sono:

tracciabilità, fornendo indicazioni operative e utili ai comuni e unioni per impostare da subito corrette regole di definizione dei capitoli di spesa PNRR. Il Vademecum traduce a livello operativo, per le Unioni di Comuni e gli altri Enti locali, le regole di perimetrazione stabilite a livello nazionale dalla Ragioneria generale dello Stato con il **MANUALE DELLE PROCEDURE FINANZIARIE DEGLI INTERVENTI PNRR**.

7. **AREA DIGITALE** – Nel corso del 2022 sono stati pubblicati diversi avvisi della Missione 1 Trasformazione Digitale PNRR. La direzione e il SIA Unionale sono stati impegnati, insieme alla Giunta e in particolare al sindaco delegato, nella analisi, studio e costruzione dei progetti da candidare. I soggetti attuatori dei finanziamenti sono i comuni; la gestione associata del SIA ha reso necessario – in bassa reggiana e in tutta la regione – programmare e predisporre passaggi di coordinamento tra i comuni, l’unione e il sito **PADIGITALE2026** gestito da PagoPa e dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel corso del primo semestre 2022 sono state pertanto realizzate le seguenti azioni: 1) mappatura degli otto comuni sul versante informatico e di azioni di TD trasformazione digitale; 2) proposta progettuale presentata alla Giunta e al tavolo degli assessori digitali di un progetto coordinato unionale sulle misure “SERVIZI AL CITTADINO E SITI INTERNET” E “MIGRAZIONE IN CLOUD”. In termini di atti finalizzati a favorire l’efficienza delle candidature sono state portate all’attenzione della Giunta, che le ha approvate: delibera di DELEGA AL SIA UNIONALE del caricamento dei bandi PNRR Digitale sul PORTALE PADIGITALE2026 (approvato in data 06.04.2022) e successivo Accordo Attuativo tra i comuni e unione (in corso di approvazione). Risultato che in questa sede preme segnalare è l’AMMISSIBILITA’ dei progetti candidati per circa 2milioni di €. Si attende il decreto definitivo di finanziamento per attivare le prime azioni operative di affidamento.

UNITA DI PROGETTO E COORDINAMENTO PNRR- PROGETTI STRATEGICI

È istituita con delibera di Giunta Unione N. 147/2022 una UNITÀ DI COORDINAMENTO/PROGETTO con i seguenti compiti:

- specializzare i differenti settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella nuova ottica prevista dai finanziamenti esterni e possibilità specificatamente individuate dal PNRR;
- coordinarsi con i comuni dell’Unione al fine di fornire un supporto congiunto sulle singole linee di finanziamento;
- creare e mantenere i contatti con gli esperti PNRR individuati dal ministero e assegnati alle Regioni e Province;
- predisporre la formazione del personale direttamente incaricato alla realizzazione degli investimenti finanziati, particolarmente in un’ottica di project manager;
- sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- dotare l’Unione di servizi specialistici (anche tramite specifiche società specializzate) in grado di intercettare e supportare la gestione di finanziamenti di fonte comunitaria quali quelli individuabili nei piani PNRR

PROGRAMMAZIONE LAVORI DEGLI ORGANI COLLEGIALI – I lavori di Giunta, Consiglio, Conferenze Assessori Comunali e Commissioni Consiliari Unionali saranno orientati alla redazione di **Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT**.

PRT PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE TRIENNALE REGIONALE 2021-2023- L’Unione Bassa Reggiana nel nuovo PRT triennale rientra, per indici di effettività, nella categoria delle “Unioni Avanzate”.

LAVORO AGILE E SMART WORKING– Il lavoro della direzione, unitamente alla Giunta, staff

unionale e settori di competenza, e con il coinvolgimento del SIA e del Nucleo di valutazione, prosegue per l'organizzazione, attivazione, gestione e monitoraggio del **lavoro agile. Ad oggi lo Smart working è prorogato al 30/9/2023 per i lavoratori fragili.**

Ai sensi del vigente CCNL 16/11/2022 i nuovi criteri e le modalità attuative del lavoro agile saranno oggetto di confronto con le OO.SS, sulle base delle indicazioni inserite anche nel PIAO.

FABBISOGNO CONGIUNTO COMUNI-UNIONE E DOTAZIONE ORGANICA – La Giunta e lo staff sono impegnati, con il supporto dell'ufficio personale, dei segretari comunali e di esperti tematici, al costante aggiornamento delle normative vigenti, e decreti emergenti dalla gestione Covid. Il piano del fabbisogno unionale è modificato in funzione delle esigenze e in raccordo con comuni dell'Unione.

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Nel corso del 2023 è stata attuata e implementata la riorganizzazione con l'assunzione dei dirigenti delle due nuove aree dirigenziali.

Prosegue inoltre il lavoro di analisi delle funzioni strategiche ai sensi del nuovo PRT sono: SERVIZIO FINANZIARIO ASSOCIATO – GREEN (AMBIENTE – ENERGIA) -DIGITALE (SIA E CLOUD) – SUAP-SUE-SISMICA - URBANISTICA

PUG PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE – Proseguono i lavori di coordinamento dell'Ufficio di Piano Sovracomunale per la redazione degli atti necessari al PIUG a 7 comuni (si ricorda che il Comune di Reggiolo è ente sperimentatore per la redazione del PUG ai sensi della nuova legge regionale in quanto comune del cratere sisma 2012).

DIGITALIZZAZIONE – MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO/SITI INTERNET – gestione dei finanziamenti a cui l'Unione è stata ammessa per i bandi Missione 1 Trasformazione Digitale

Durata

2024_2026

Indicatori

AREA GOVERNANCE

- 1) Coordinamento UNITA DI PROGETTO E COORDINAMENTO PNRR E PROGETTI STRATEGICI
- 2) Redazione di Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT
- 3) Realizzazione di reti di collaborazione con altre Unioni regionali

AREA PROGRAMMAZIONE

- 4) Riclassificazione del DUP alle Missioni PNRR e alle LINEE ADL Agenda Digitale Locale
- 5) Relazioni di aggiornamento sulle funzioni associate e incontri con i Comuni per valutazioni e linee di miglioramento delle gestioni associate
- 6) Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2021_2023

AREA CONTABILE FINANZIARIA

- 7) CRUSCOTTO MONITORAGGIO BANDI PNRR comuni-unione (*si veda scheda di dettaglio del servizio finanziario*) e introduzione contabilità ACCRUAL

AREA DIGITALE

- 8) Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale
- 9) DIGITALIZZAZIONE – MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO/SITI INTERNET – **PAGOPA - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (ora SEND) -**

PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – gestione dei finanziamenti a cui l'Unione è stata ammessa per i bandi Missione 1 Trasformazione Digitale

Responsabile politico

Presidente Unione
Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tutti i servizi e funzioni dell'Unione
Comuni dell'Unione
Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 – CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

Descrizione sintetica

Si conferma il consolidamento del sistema dei controlli, puntando sempre più a controllo sinergico dei comuni e unione.

Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale.

INDIRIZZI STRATEGICI E GESTIONALI DELLA GIUNTA A CDA ASBR – I lavori della Giunta Unione e della direzione e servizio finanziario unione in sinergia con direzione e staff di ASBR, sono stati improntati, oltre alla attività di gestione dei servizi di competenza, alla redazione di Proposte di sviluppo in seguito all'insediamento del CDA all'elaborazione e deliberazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2023/2025 di cui alla delibera di Giunta dell'Unione n.107/2022 e alla riorganizzazione che è stata presentata alla Giunta dell'Unione nel mese di marzo 2023. La proposta di riorganizzazione prevede:

- La razionalizzazione delle procedure per le rette dei servizi educativi
- La sinergia organizzativa tra gli sportelli sociali e gli uffici scuola territoriali
- L'introduzione di un controllo di gestione completamente rinnovato
- La definizione di un nuovo funzionigramma
- Misure per efficientamento della gestione, dei diversi servizi ed in particolare di quelli educativi

Durata

2024_2026

Indicatori

Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione: *concluso*

Redazione di linee e proposte di indirizzo dalla Giunta al CDA per il triennio 2021_2023: *concluso*

Recepimento delle proposte del CDA: *concluso*

Redazione Linee di Indirizzo Progettinfranzia per la progettualità europea e locale di coordinamento pedagogico: *in corso*

Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della Bassa Reggiana

Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico

Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico

Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità

Responsabile politico

Presidente Unione

Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione

Ufficio Personale Unione

Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 3- FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

LINEA 3 DIRITTO DI ACCESSO AI SERVIZI DIGITALI

Valutare la fattibilità, anche in sinergia con gli enti altri del territorio (comuni, CFP, ASP, ASBR, Sabar), di percorsi informativi e formativi del contesto europeo rivolti a funzionari (e/o amministratori ove opportuno) sui modelli di cooperazione intercomunale e dei servizi pubblici. La progettualità europea, sui temi dell'Agenda Digitale in primis, ma anche sui servizi alla persona e alle imprese, è finalizzata a costruire percorsi di confronto oltre che di possibili finanziamenti. Confronto sui modelli organizzativi, sulle modalità di gestione dei servizi e sui servizi resi.

PROGETTAZIONI – E' stato REALIZZATO il primo progetto unionale ad oggetto la "Cittadinanza Europea" rivolto ai cittadini/amministratori/fasce giovani della Bassa Reggiana, BE4EUROPE. La candidatura è stata riproposta a giugno 2023 per un nuovo progetto "Cittadinanza Europea" di *capacity building* come step di attivazione ufficio progetti europei, dopo la positiva esperienza del 2021 e del 2022.

Descrizione sintetica

Selezionare alcune tipologie di funzioni e servizi e attivare reti di confronto con partner europei anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio regionale.

Durata

2024_2026

Indicatori

Individuazione progetto e asse di riferimento
Individuazione possibili partner/enti europei
Incontri con ufficio regionale politiche europee
Incontri con uffici Europa degli enti di maggiori dimensioni
Redazione di almeno n. 1 call for paper su progettazioni

Responsabile politico

Presidente Unione
Giunta nel suo complesso

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

servizio: Direzione generale

Ambito strategico

Unione **INNOVATIVA**: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI **MARKETING TERRITORIALE**



Ambito d'azione

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia-Romagna – Agenzia Turismo ER – DESTINAZIONE TURSTICA EMILIA

Orizzonte temporale (anni)

2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

La promozione del territorio (marketing territoriale) rappresenta l'asset innovativo su cui l'Unione ha puntato dal 2014, cercando di creare un servizio dedicato e trasversale rispetto alla struttura organizzativa, nella convinzione che accanto all'innovazione istituzionale, funzionale alla crescita del sistema territoriale della Bassa Reggiana, sia indispensabile costruire una strategia integrata di valorizzazione del territorio capace di mettere in rete strumenti e processi, e in grado di attrarre nuovo capitale umano e finanziario. Rendere maggiormente attrattivo il territorio significa non solo stimolare gli investimenti dall'esterno ma anche all'interno, intercettando capitali pubblici e privati, e facendo lavorare insieme gli attori del territorio in un'ottica di co-progettazione e coproduzione. Per alimentare comunità che aumentino il capitale di fiducia oltre a quello produttivo, un ruolo fondamentale deve essere giocato dalla pubblica amministrazione. Gli enti locali, nel nostro caso l'Unione, hanno l'importante compito di fungere da piattaforma facilitante e abilitante al cambiamento, ad esempio attraverso l'attivazione di percorsi di condivisione e partecipazione di tutti i soggetti sociali, economici, culturali disponibili a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Per sua natura, il marketing territoriale è **strettamente collegato ad altre politiche**, come

ad esempio lo sviluppo territoriale, la promozione della rete imprenditoriale, la tutela dell'ambiente, le infrastrutture per i trasporti, Agenda Digitale, Transizione ecologica e Cultura.

Per tali ragioni, con la programmazione 2024-2026 la promozione del territorio continuerà a sviluppare progettualità di carattere trasversale, avviate nel corso del 2023 – per loro natura più innovative – favorendo e facilitando le collaborazioni e sinergie tra i Servizi dell'Unione, i Comuni e gli Stakeholder del territorio: l'integrazione tra le politiche pubbliche è di fatto sempre più necessaria per far fronte al diversificarsi delle necessità e dei bisogni espressi dal territorio che richiedono progetti capaci di coinvolgere più attori, più competenze, più discipline, più saperi.

In quest'ottica risulta quindi fondamentale il raccordo con le azioni del PNRR che si collegano strettamente alle azioni di marketing territoriale.

Per il triennio 2024-2026 si intendono perseguire diversi obiettivi strategici tra cui:

- **VISIBILITÀ DELLA DESTINAZIONE TURISTICA:** per rendere maggiormente riconoscibile il marchio territoriale "Terre di Po e dei Gonzaga" saranno utilizzati strumenti innovativi e azioni volte a diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio con caratteristiche diverse ma allo stesso tempo fondato su molti aspetti comuni.
- **DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA:** il territorio della Bassa Reggiana, oltre ad avere molti aspetti comuni, ha però da offrire molte esperienze turistiche diverse, che possono soddisfare i turisti interessati al turismo slow. In particolare, al centro dell'obiettivo sarà posto il **turismo esperienziale**, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali e ambientali. Questo tipo di turismo punta ad instaurare un rapporto con il turista con l'obiettivo di costruire un ricordo indelebile di un'esperienza fatta sul territorio.
- **PROMOZIONE E MARKETING:** fondamentale sarà il tipo di promozione per far conoscere e allo stesso tempo rendere riconoscibile il territorio della Bassa Reggiana. La strategia sarà definita da un Piano di Comunicazione pensato appositamente per il territorio e in grado di conciliare sia gli strumenti digitali che gli strumenti offline.
- **PIANO STRATEGICO DEL TURISMO E DELLA CULTURA:** l'orizzonte temporale del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, permetterà di avvianare le prime fasi per la redazione di obiettivi concreti, ottenuti mediante il coinvolgimento di tutti gli stakeholder legati al turismo e alla cultura, per valorizzare e promuovere il territorio della Bassa Reggiana. Questo permetterà inoltre di creare una rete di sinergie anche tra pubblico e privato, portando scambio di conoscenze e risorse, nonché a una maggiore partecipazione degli abitanti locali nello sviluppo del turismo.
- **SINERGIE CON ALTRI SERVIZI IN UNIONE:** la promozione turistica getta le sue basi anche su alcuni importanti aspetti del territorio, come ad esempio, la rete di trasporti pubblici, le attività commerciali, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale. Le funzioni conferite in Unione sono quindi parte integrante delle politiche di Marketing e Promozione Turistica pertanto l'obiettivo sarà quello di realizzare progetti di promozione in collaborazione con i servizi unionali che si occupano di territorio, ambiente, innovazione tecnologica e attività produttive.

Necessaria alla buona riuscita della promozione del territorio è la riconoscibilità e diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga" ideato nel 2014. In quest'ottica saranno quindi molto importanti e fondamentali gli strumenti attraverso i quali diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio unico, contraddistinto da caratteristiche diverse tra loro ma allo stesso tempo fondato su aspetti comuni.

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, in linea con le indicazioni programmatiche della Regione Emilia-Romagna, intende proseguire con progettualità innovative nello sviluppo delle politiche turistiche e delle azioni di promozione, canalizzandole in particolare nel contenitore di sistema della "Destinazione Turistica Emilia" grazie alla quale è stato avviato un percorso di

collaborazione con territori della Bassa Parmense e successivamente con altri territori limitrofi e con alcuni comuni della provincia di Piacenza, cercando di **valorizzare la destinazione** e non solo i singoli comuni.

Si continuerà a lavorare sulla identità del territorio e sulla narrazione attraverso strumenti innovativi, facendo sempre più leva sul **turismo esperienziale**, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali, ambientali.

In particolare il marchio "Terre di Po e dei Gonzaga" insieme al nuovo sito di promozione turistica sarà alla base della strategia che verrà messa in campo nei prossimi anni per fidelizzare e sensibilizzare il territorio (e tutti i suoi operatori economici, sociali, culturali, ecc.).

La promozione dei progetti avviati nel 2022, insieme ad un **Piano di Comunicazione** ad hoc per il territorio, sarà fondamentale per rilanciare il turismo nella nostra zona. La situazione pandemica mondiale ha impattato particolarmente questo settore e pertanto sarà fondamentale il raccordo nella pianificazione delle attività del prossimo triennio con il **PNRR Nazionale**, che tra gli obiettivi inserisce il rilancio dei settori Turismo e Cultura, cercando di valorizzare anche le "periferie" e i piccoli borghi, rafforzando al contempo il tessuto sociale dei territori.

Il materiale video e fotografico raccolto in questi due anni potrà inoltre essere utilizzato e capitalizzato per una strategia permanente e strutturata di promozione del territorio, grazie in particolare all'**effetto volano dei social media in termini di visibilità e diffusione** (video pillole, contest, rubriche video e fotografiche, ecc.).

Per rendere il territorio sempre più accessibile, si penserà a nuovi strumenti digitali e cartacei oltre a quelli già realizzati (brochure, cartellonistica, mappe ecc.) che possano semplificare al turista la propria visita del territorio così come, tra le progettualità proposte, si auspica di poter realizzare l'iniziativa "Tour8", una manifestazione dedicata alla promozione del territorio che vedrà coinvolti tutti i comuni dell'Unione.

In stretta relazione con le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, nuove progettualità potranno infine essere sviluppate nella direzione del turismo sostenibile in aumento costante e su cui la Bassa Reggiana può costruire un'offerta adeguata, promuovendo i percorsi cicloturistici integrati in una filiera che offra servizi sia pubblici che privati.

Durante il 2021 è stato avviato il progetto **Osservatorio Locale Bassa Reggiana**: le azioni previste toccano alcuni aspetti importanti della promozione turistica e marketing territoriale, con particolare riferimento ai percorsi cicloturistici, alla sostenibilità della pratica turistica e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente inteso come valore turistico importante per il nostro territorio.

A supporto del coordinamento dei progetti di marketing territoriale e promozione del territorio, si intende avviare un percorso per la creazione di un Ufficio Europa: questo darà supporto per individuare, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta, le opportunità di finanziamento adatte a favorire lo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui il Settore in sinergia con gli altri Servizi dell'Unione potrebbe puntare per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

Per l'Unione Bassa Reggiana la dimensione della formazione del personale risulta essere un elemento cardine per la buona riuscita delle progettualità inerenti la Promozione Turistica e il Marketing Territoriale e pertanto intende continuare, attraverso corsi specifici rivolti ai dipendenti, la formazione in materia turistica.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

Obiettivi operativi - Piano integrato di Marketing Territoriale

- VISIBILITÀ DELLA DESTINAZIONE TURISTICA - PROGETTI "GRANDE FIUME":

Necessaria alla buona riuscita della promozione del territorio è la riconoscibilità e diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga" ideato nel 2014. In quest'ottica saranno quindi molto importanti e fondamentali gli strumenti attraverso i quali diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio unico, contraddistinto da caratteristiche diverse tra loro ma allo stesso tempo fondato su aspetti comuni. L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, in linea con le indicazioni programmatiche della Regione Emilia-Romagna, intende proseguire con progettualità innovative nello sviluppo delle politiche turistiche e delle azioni di promozione, canalizzandole in particolare nel contenitore di sistema della "Destinazione Turistica Emilia" grazie alla quale è stato avviato un percorso di collaborazione con territori della Bassa Parmense e successivamente con altri territori limitrofi e con alcuni comuni della provincia di Piacenza, cercando di valorizzare la destinazione e non solo i singoli comuni. Questi progetti si pongono l'obiettivo di valorizzare la destinazione turistica Grande Fiume, presentando il territorio in modo unitario e valorizzando i servizi presenti per esplorare e vivere al meglio le esperienze legate al Fiume.

- **DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA – UFFICIO ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA:** Si continuerà a lavorare sulla identità del territorio e sulla narrazione attraverso strumenti innovativi, facendo sempre più leva sul turismo esperienziale, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali, ambientali.

In particolare il marchio "Terre di Po e dei Gonzaga" insieme al nuovo sito di promozione turistica sarà alla base della strategia che verrà messa in campo nei prossimi anni per il territorio della Bassa Reggiana, oltre ad avere molti aspetti comuni, ha però da offrire molte esperienze turistiche diverse, che possono soddisfare i turisti interessati al turismo slow. La Regione Emilia-Romagna, in coordinamento con Destinazione Turistica Emilia, ha previsto la creazione di IAT – con diverse modalità possibili a seconda delle dimensioni territoriali – a servizio dei turisti. L'Unione Bassa Reggiana intende investire nella conversione dell'Ufficio Informazioni Turistiche di Guastalla in IAT per tutto il territorio della Bassa Reggiana, qualificandolo sia dal punto di vista delle competenze sia per l'offerta complessiva a disposizione di visitatori e turisti.

- **PROMOZIONE E MARKETING – PIANO DI COMUNICAZIONE:** La promozione dei progetti avviati nel 2022, insieme ad un Piano di Comunicazione ad hoc per il territorio, sarà fondamentale per rilanciare il turismo nella nostra zona. La situazione pandemica mondiale ha impattato particolarmente questo settore e pertanto sarà fondamentale il raccordo nella pianificazione delle attività del prossimo triennio con il PNRR Nazionale, che tra gli obiettivi inserisce il rilancio dei settori Turismo e Cultura, cercando di valorizzare anche le "periferie" e i piccoli borghi, rafforzando al contempo il tessuto sociale dei territori.

Il materiale video e fotografico raccolto in questi due anni potrà inoltre essere utilizzato e capitalizzato per una strategia permanente e strutturata di promozione del territorio, grazie in particolare all'effetto volano dei social media in termini di visibilità e diffusione (video pillole, contest, rubriche video e fotografiche, ecc.).

Per rendere il territorio sempre più accessibile, si penserà a nuovi strumenti digitali e cartacei oltre a quelli già realizzati (brochure, cartellonistica, mappe ecc.) che possano semplificare al turista la propria visita del territorio così come, tra le progettualità proposte, si auspica di poter realizzare l'iniziativa "Tour8", una manifestazione dedicata alla promozione del territorio che vedrà coinvolti tutti i comuni dell'Unione.

- **PIANO STRATEGICO DEL TURISMO E DELLA CULTURA – AVVIO PRIME AZIONI:** sulla base dei progetti di partecipazione avviati con i cittadini dell'Unione su diverse tematiche inerenti la mobilità sostenibile, i valori del territorio, la tutela ambientale e le politiche di sviluppo urbanistico, si intende avviare la prima fase di azioni per redigere un Piano Strategico del turismo e della cultura. Queste prime azioni saranno caratterizzate da momenti dedicati agli amministratori per definire bisogni e necessità del territorio e obiettivi futuri, seguiti poi dal coinvolgimento dei diversi stakeholder previsti nel progetto. L'obiettivo della prima fase sarà quindi quello di raccogliere più informazioni possibili riguardo Turismo e Cultura e redigere i primi obiettivi strategici

per il Piano Strategico.

- **SINERGIE CON ALTRI SERVIZI IN UNIONE:** In stretta relazione con le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, nuove progettualità potranno infine essere sviluppate nella direzione del turismo sostenibile in aumento costante e su cui la Bassa Reggiana può costruire un'offerta adeguata, promuovendo i percorsi cicloturistici integrati in una filiera che offra servizi sia pubblici che privati.

Durante il 2021 è stato avviato il progetto Osservatorio Locale Bassa Reggiana: le azioni previste toccano alcuni aspetti importanti della promozione turistica e marketing territoriale, con particolare riferimento ai percorsi cicloturistici, alla sostenibilità della pratica turistica e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente inteso come valore turistico importante per il nostro territorio.

Si intende inoltre dare continuità ai progetti di valorizzazione della rete commerciale avviati nel corso degli anni 2022 e 2023, in collaborazione con il SUAP dell'Unione. In particolare, sarà possibile attivare una sezione dedicata alle attività turistiche presenti sul territorio sul portale turistico www.terredipoedeigonzaga.it

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:

- manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- promozione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
- coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- programma di promo-commercializzazione unico e integrato con DTE
- prima fase di coinvolgimento di operatori turistici
- realizzazione di una rassegna di eventi a tema turistico per accrescere la conoscenza del nostro territorio
- creazione di un tavolo di concertazione pubblico-privata per il consolidamento e la diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga"
- realizzazione di video e materiale fotografico per la promozione attraverso i canali social
- avvio progetto per redazione di obiettivi strategici per il turismo e la cultura
- valorizzazione rete commerciale attraverso progetti L.R. 41/97

Sono già state realizzate:

- piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite
- APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all'uso
- evento svoltosi in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP
- Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti)
- PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA
- mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) con post costanti e diversificati sui social network, programmati su base settimanale;
- ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento (PTPL anni 2018-2021, Contributo Camera di Commercio);
- valorizzazione dell'emergenza naturalistica <<Po fiume d'Europa>> attraverso i canali social e il nuovo portale turistico, la Borsa del Turismo Fluviale e la candidatura dell'area "Po Grande" come sito MAB Unesco;
- consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing: figura amministrativa dedicata a 18 ore settimanali.

- Seconda Edizione Corso di Formazione Marketing Territoriale e Promozione Turistica che ha portato alla realizzazione di un progetto di Rassegna Eventi e il calendario Unico degli Eventi.
- Evento "8xUNiOne": 8 eventi su tutto il territorio dell'Unione volti ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza dell'Ente Unione Bassa Reggiana;
- Realizzazione del progetto "Gira un Po nella Bassa" in collaborazione con 7 comuni della Provincia di Parma;
- Realizzazione della prima parte del progetto "AndiAMO in Centro", per la valorizzazione della rete commerciale;
- Realizzazione dei progetti trasversali PTPL 2021, 2022 e 2023 in collaborazione con comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia
- Collaborazione con il tavolo di lavoro per l'Osservatorio Locale del Paesaggio.

Durata

31/12/2026

Indicatori

Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione
 Implementazione del sito internet e della pagine social
 Costruzione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
 Attivazione e prosecuzione di almeno un progetto in sinergia con altri territori
 N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga
 N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre)
 Realizzazione di corsi di formazione specifici in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale
Redazione programma di promo-commercializzazione
N. di incontri della rete dei referenti e tavolo assessori
N. di incontri con gli operatori turistici locali
Attività in sinergia con Osservatorio Locale del Paesaggio
N. incontri con associazioni di categoria
Eventi per la valorizzazione della rete commerciale
Riqualificazione UIT in IAT
 Percorso partecipativo per la redazione di obiettivi strategici per il turismo e la cultura

Responsabile politico

Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

SUAP, SIA, Protezione Civile

-Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
servizio: ragioneria e controllo di gestione

Ambito strategico

Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE – MONITORAGGIO DELLE RISORSE ORDINARIE E DA FONDI PNRR



LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico – MONITORAGGIO RISORSE e CONTROLLO DI GESTIONE

La situazione economica internazionale influenzata in particolare dal perpetrarsi del conflitto bellico in Ucraina, dal conseguente rincaro dei prezzi energetici ed a cascata dei prezzi della quasi totalità dei settori merceologici impone un'accurata gestione delle risorse finanziarie. In questo contesto l'Italia che fa parte di Next Generation EU, progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri dell'Unione Europea, ha elaborato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Gli enti locali sono coinvolti nell'attuazione dei progetti per i quali si sono candidati concorrendo unitariamente al raggiungimento dei milestones prefissati.

Il tavolo dei referenti del controllo di gestione, in quanto partecipato da tutti i responsabili finanziari dei Comuni dell'Unione, è occasione di condivisione e monitoraggio delle risorse da gestire che si intrecciano ed impattano sui rapporti finanziari tra Comuni e Unione.

Il monitoraggio delle entrate ed il costante raccordo con i Comuni aderenti all'Unione sono finalizzati, inoltre, a gestire adeguatamente i flussi di cassa cercando di evitare il ricorso ad anticipazione di cassa, rispettando i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Il tavolo dei referenti del controllo di gestione diviene inoltre occasione di raccordo e monitoraggio dei progetti PNRR nonché di condivisione di best practices di rendicontazione e gestione contabile.

Ai fini della programmazione contabile, obiettivo dell'Unione è quello di predisporre i documenti previsionali, da sottoporre all'approvazione dell'organo consiliare, entro i termini prescritti dalla normativa per la precisione entro l'esercizio precedente a quello cui si riferiscono evitando gestioni provvisorie e penalità.

Si conferma, per il servizio, l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione con il focus sulla trasparenza e misurazione delle performance.

Nel triennio 2024/2026 si proseguirà l'attività di Controllo di Gestione associato, implementando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione integrando gli indicatori esistenti con quanto elaborato dall'Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni nel corso dell'anno 2020.

Si pone come obiettivo innovativo per l'anno 2024 il proseguimento della realizzazione, che prenderà avvio entro fine 2023, di un interfaccia web che esponga i dati del controllo di gestione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia-Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate
Orizzonte temporale (anni)
2024/2026
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì
Obiettivo operativo n.1
Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle fatture. Costante verifica della piattaforma certificazione crediti.
Stakeholder finali
Fornitori
Orizzonte temporale (anni)
2024/2026
Indicatori
Indicatore di tempestività dei pagamenti.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio
Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.2
"Tavolo dei referenti comunali": aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata "Osservatorio Unione" e predisposizione cruscotto sul sito web dell'Unione che esponga i dati del controllo di gestione e ne permetta la consultazione
Durata
2024/2026
Indicatori
Incontri infrannuali per l'organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l'Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione. Report dei dati raccolti. Predisposizione di un cruscotto sul sito web dell'Unione che esponga dati di attività ed indicatori dei servizi gestiti da Unione e Comuni.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio
Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.3
Banca dati progetti PNRR a cui Comuni e Unione – dati riepilogativi ed identificativi dei progetti a cui gli Enti sono stati ammessi al finanziamento - monitoraggio stato di attuazione
Durata
2024/2026
Indicatori
Cruscotto web interattivo o rappresentazione dati sul sito web Unione relativi al monitoraggio dei progetti PNRR del territorio unionale
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio
Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Comuni Unione, direzione generale, servizio sociale integrato zonale, servizio informatico e statistico, servizio protezione civile

Obiettivo operativo n.4
Diffondere l'utilizzo del modello "referto controllo di gestione" ai singoli Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, comprendendo nello stesso gli indicatori KPI riguardanti biblioteca, gestione del verde e illuminazione pubblica in area sovra comunale.

Durata
2024/2026

Indicatori
Elaborato "referto controllo di gestione" ed indicatori KPI.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.5
Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2023/2024/2025.

Durata
2024/2026

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

servizio: servizio unico tributi

OBIETTIVO STRATEGICO: CANTIERE FISCALITA' LOCALE

Ambito strategico

EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali



Ambito d'azione

Azione di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Obiettivo strategico

Inviare segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza

Stakeholder finali

Contribuenti

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

SEGNALAZIONI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE e GUARDIA DI FINANZA PER CONTRASTARE L'EVASIONE DEI TRIBUTI ERARIALI

Stakeholder finali

Contribuenti

Obiettivo operativo

Si introduce per il triennio 2023/2025 l'obiettivo di attuare controlli mirati ad individuare casi di evasione erariale finalizzati all'invio di segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate e GdF nell'ambito della collaborazione per il contrasto dell'evasione dei tributi erariali.

Descrizione sintetica

Ricerca, verifica e controllo di posizioni ed invio di segnalazioni di casi riscontrati di evasione dei tributi erariali, con particolare riferimento a locazioni in nero, beni in godimento ai soci non dichiarati e aziende agricole prive dei requisiti necessari per usufruire delle agevolazioni fiscali su tributi erariali

Durata

31/12/2026
Indicatori
Numero di segnalazioni inviate all'Agenzia delle Entrate da parte dei Comuni
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Polizia Locale, Uffici Tecnici, Uffici Commercio


OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
EQUITA FISCALE e finanziamento dei servizi comunali
Ambito d'azione
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali
Obiettivo strategico
Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2024/2026
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Attuazione di piani di controllo IMU, TARI, finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni
Descrizione sintetica
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti
Durata
31/12/2026
Indicatori
Numero e importi degli avvisi d'accertamento IMU, TARI e riscossioni da attività d'accertamento
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali


Ambito d'azione
Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali

Stakeholder finali
Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Intercenter E.R.

Orizzonte temporale (anni)
2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante l'implementazioni delle nuove procedure di riscossione disciplinate dalla Legge n. 160/2019 che hanno introdotto l'accertamento esecutivo. Valutazione di costi e benefici legati all'affidamento in Concessione dell'attività di Riscossione coattiva rispetto alla riscossione diretta con il supporto di un partner privato in "appalto di servizi"

Stakeholder finali
Cittadini

Obiettivo operativo
Predisporre un sistema di riscossione coattiva volto a migliorare le percentuali di riscossione e a ridurre i tempi della riscossione, valutando la possibilità di affidare in concessione tutte le fasi dell'attività di riscossione ovvero continuare a riscuotere direttamente con il supporto di un partner privato in "appalto di servizi"

Descrizione sintetica
Occorre adeguare le procedure relative alla riscossione coattiva alle novità introdotte dalla Legge 160/2019: in particolare bisognerà aggiornare i modelli di accertamento tenendo conto del nuovo accertamento "immediatamente esecutivo"; sarà necessario altresì definire anche tutte le successive fasi relative alle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi. Occorre valutare la possibilità di affidare in concessione tutte le fasi dell'attività.

Durata
31/12/2026

Indicatori


Invio accertamenti immediatamente esecutivi. Rinnovo convenzione intercenter per la riscossione diretta con servizio di supporto oppure gara per l'affidamento in concessione dell'attività di riscossione.

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)


Ambito d'azione
Attività di back office: formazione, programmazione, controlli.

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.

Stakeholder finali
Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comune di Guastalla

Orizzonte temporale (anni)
2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Riorganizzare progressivamente l'utilizzo dell'Ufficio Unico dei Tributi, al fine di riunire tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi alcuni giorni a settimana con l'obiettivo di implementare l'attività di formazione, pianificazione e controllo.

Stakeholder finali
Cittadini

Obiettivo operativo
Intensificare l'utilizzo del nuovo ufficio unico presso la sede dell'ex tribunale a Guastalla

Descrizione sintetica
La nuova sede è stata istituita presso l'ex tribunale del Comune di Guastalla. L'emergenza sanitaria ha comportato un ridimensionamento dell'utilizzo della sede, che ha ospitato i dipendenti dell'Unione a giorni alterni. Si prevede un utilizzo più intenso della sede unica in modo che tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi possano riunirsi simultaneamente presso l'ufficio unico, alcuni giorni a settimana,, per svolgere attività formativa, di confronto e di pianificazione

Durata
31/12/2025


Indicatori
Piena efficienza del nuovo ufficio unico dei tributi, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari

Ambito strategico 1
Qualificazione delle competenze



Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico
Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali
Comuni

Orizzonte temporale (anni)
2024-2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Qualificazione della Stazione Appaltante

Stakeholder finali
Servizi Unione Bassa Reggiana

Obiettivo operativo

Descrizione sintetica

Gli articoli 62 e 63, e l'allegato II.4 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 prevedono l'avvio del sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti.

ANAC ha individuato i requisiti necessari per la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, le informazioni necessarie per dimostrare il possesso degli stessi, le modalità di raccolta di tali informazioni e per il funzionamento del sistema di qualificazione.

La qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza è suddivisa su tre differenti livelli progressivi di qualificazione e attesta la loro capacità di gestire direttamente il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o di un lavoro e riguarda i seguenti ambiti:

- a) capacità di progettazione tecnico-amministrativa delle procedure;
- b) capacità di affidamento e controllo dell'intera procedura;

c) capacità di verifica sull'esecuzione contrattuale, ivi incluso il collaudo e la messa in opera
Ogni stazione appaltante o centrale di committenza può effettuare le procedure corrispondenti al livello di qualificazione posseduto e a quelli inferiori.
L'Unione ha presentato domanda di qualificazione nel giugno 2023 e si ritiene necessario per mantenere la qualificazione provvisoria assegnata oltre il 30/06/2024 procedere con un adeguamento complessivo delle convenzioni con gli Enti.

Durata
31/12/2025

Indicatori
Adeguamento delle convenzioni.

Responsabile politico
Sindaco con delega

Responsabile gestionale
Dirigente del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico 2
Qualificazione delle competenze



Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico
Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali
Comuni

Orizzonte temporale (anni)
2024-2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico
Qualificazione delle competenze

Stakeholder finali
Comuni e Servizi Unione Bassa Reggiana

Obiettivo operativo
Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti PNRR

Descrizione sintetica
<p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR è la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia. È finanziato con 235,14 miliardi di euro tra fondi europei (191,5 miliardi Next Generation Eu e 13 React Eu) e fondo complementare nazionale (30,64 miliardi).</p> <p>Il servizio Appalti è stato chiamato ad approfondire le norme nazionali e internazionali legate al PNRR, analizzando i contenuti del Piano e le forme di finanziamento.</p> <p>I Comuni Convenzionati e i Servizi dell'Unione dovranno gestire i fondi PNRR assegnati mediante procedure di gara svolte dal Servizio Appalti e in alcuni casi con affidamenti diretti. Il servizio appalti intende avviare un iter di standardizzazione degli schemi tipo di disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza e correttezza dell'azione amministrativa; intende inoltre realizzare seminari di formazione dedicati ai Comuni Convenzionati e ai Servizi dell'Unione, in merito alle modifiche normative e regolamentari in materia.</p>

Durata
31/12/2026

Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di schemi tipo - Realizzazione di seminari di formazione

Responsabile politico
Sindaco con delega

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico 3
Qualificazione delle competenze


Ambito d'azione
Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico
Revisione dell'ambito d'azione

Stakeholder finali
Comuni

Orizzonte temporale (anni)
2024-2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si

Obiettivo strategico
Efficientamento degli approvvigionamenti delle Amministrazioni convenzionate

Stakeholder finali
Comuni e Servizi Unione Bassa Reggiana

Obiettivo operativo

Descrizione sintetica
<p>Il 31/03/2024 scade il Bando attualmente vigente dell'Elenco Fornitori, si ritiene opportuno avviare un percorso di incontri con i Comuni per una valutazione e una revisione completa del Bando e delle categorie dell'elenco.</p> <p>Programmazione di incontri con i colleghi dei Comuni e dell'Unione per una revisione completa del Bando e delle categorie basata sulle attuali e concrete necessità dei fruitori dell'elenco.</p>

Durata
31/12/2024

Indicatori
<ul style="list-style-type: none">- Nuovo Bando Elenco Operatori Economici- Realizzazione di incontri con i Comuni e i servizi dell'Unione

Responsabile politico
Sindaco con delega

Responsabile gestionale
Dirigente del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane

Servizio: Ufficio Unico Personale

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione e **completamento revisione struttura organizzativa**



Ambito d'azione

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione e riorganizzazione dei servizi a seguito della revisione della struttura organizzativa e istituzione area dirigenziale.

Obiettivo strategico

Riorganizzazioni di alcuni servizi, stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico, soprattutto con riferimento ai servizi sociali, e all'ufficio personale. Consolidamento degli uffici dedicati alla segreteria e alla gestione del protocollo, anche in convenzione con i comuni aderenti. Individuazione delle procedure più adeguate per il consolidamento della polizia locale a seguito della cessazione di più dipendenti per dimissioni volontarie e trasferimenti. Analisi della possibilità di procedere alla revisione della struttura organizzativa, attraverso l'utilizzo delle progressioni tra le aree, tramite l'utilizzo delle nuove modalità in corso di predisposizione.

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2024/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì


OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico, accentuate dalle continue movimentazioni del personale in uscita a seguito di collocamenti a riposo e trasferimenti. Verifica della possibilità di stipulare convenzioni/accordi con i comuni aderenti per la gestione di uffici e servizi (es. segreteria e protocollo).

Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Programmazione triennale del personale, tramite utilizzo, oltre che del turn over, degli spazi assunzionali ceduti dai Comuni aderenti e la stipula di accordi e convenzioni.
Descrizione sintetica
<p>Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione giuridica, economica e previdenziale del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti, secondo quanto riportato in convenzione e nei protocolli derivati che dovranno essere sottoscritti dalle parti; - adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico. - Approvazione criteri per le progressioni tra le aree e previsione delle stesse all'interno del fabbisogno triennale del personale, nel rispetto dei limiti vigenti
Durata
31/12/2025
Indicatori
<p>Mantenimento dell'incremento dell'attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Saranno avviate e concluse le procedure per assumere a tempo indeterminato diverse nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico. 5. Saranno avviate, qualora necessarie e nei limiti imposti dalla normativa vigente, rapporti di lavoro di tipo flessibile.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale, Dirigenti, Responsabili dei Servizi in cui saranno effettuate le assunzioni

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Riorganizzazione Ufficio Unico Personale
 LINEA 2 LINEA 3

Ambito d'azione
Revisione dell'attuale convenzione al fine di meglio specificare le criticità emerse in merito, in particolare, alla gestione dei capitoli di spesa e alla competenza relativa alla gestione dei poteri del datore di lavoro di cui al D. Lgs. 267/2000. Completamento dell'organico dell'ufficio e riorganizzazione delle attività dello stesso per il completamento del trasferimento delle funzioni rimaste in carico ai comuni. Nel corso del triennio la gestione del personale dovrà, altresì, essere integrata prevedendo in carico all'ufficio alcune attività previste dal PRT non ancora previste al fine di completare il trasferimento della funzione. In merito alla trasformazione al digitale, nel corso del triennio dovrà essere completato il piano di formazione sulle competenze digitali, e gestito il piano di formazione nell'ambito della piattaforma Syllabus. Sanno introdotte nuove metodologie digitali per favorire le richieste da parte dei dipendenti.

Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica ed economica del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio. Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale, attualmente non conferite in Unione. Revisione della quota di ripartizione della quota relativa alle spese dell'ufficio personale, al fine di individuare una modalità più adeguata e commisurata alle effettive attività gestite per gli enti aderenti.

Stakeholder finali
Interni - Esterni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)
2024/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Completare il piano delle assunzioni ufficio personale e la formazione del nuovo personale, in quanto azioni propedeutiche alla presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica ed economica del personale dei Comuni aderenti all'Unione. Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale,

attualmente non conferite in Unione.
Redazione del Piao quale strumento unico di programmazione.
Realizzazione delle misure finalizzate a garantire l'attuazione del PNRR

Stakeholder finali
Interni

Obiettivo operativo
Mantenimento e consolidamento della gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti dei Comuni dell'Unione.
Redazione del PIAO, per la parte di competenza, secondo lo schema approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione ivi compreso il piano di formazione.

Descrizione sintetica
La riorganizzazione dell'ufficio dovrà tener conto dell'inserimento nel corso del secondo semestre 2023 di due nuove unità da formare e del consistente aumento delle pratiche previdenziali. Nel corso del 2024 dovrà essere prestata particolare attenzione, alla gestione interna delle pratiche previdenziali con particolare riferimento alle riliquidazioni derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL e all'eventuale realizzazione di progressione tra le aree.

Durata
2024/2025



Indicatori
Riorganizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Operativo

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO: attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni
 

Ambito d'azione
Coordinamento tra Unione e Comuni nell'attività di programmazione del fabbisogno di personale, nella redazione dei piani assunzionali e delle procedure di reclutamento, anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR e dal D.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella Legge 79/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR". Analisi della situazione complessiva degli enti al fine di individuare le reali esigenze di personale, con particolare riferimento agli incarichi di elevata qualificazione e la possibilità di prevedere nuove convenzioni per l'utilizzo congiunto del personale, soprattutto su competenze trasversali.

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti e supporto ai Comuni nella redazione degli stessi. Gestione dei comandi/distacchi e delle mobilità, come ridefinite dal D.l. 30 aprile 2022 in modo concertato al fine di non creare disservizi all'Unione e Comuni aderenti.

Stakeholder finali
Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)

Orizzonte temporale (anni)
2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR. Individuare eventuali possibilità di scambio reciproco degli spazi assunzionali al fine di favorire gli enti, che anche se non virtuosi, necessitano di assumere personale.

Stakeholder finali
Interni

Obiettivo operativo
Coordinamento e supporto nella redazione dei piani assunzionali e delle conseguenti procedure

selettive svolte dai Comuni e dall'Unione. Coinvolgimento dei funzionari dei comuni aderenti in caso di svolgimento di procedure selettive uniche, con particolare riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici. Collaborazione con i referenti dei comuni aderenti al fine di individuare eventuali possibilità di scambio reciproco degli spazi assunzionali al fine di favorire gli enti, che anche se non virtuosi, necessitano di assumere personale. Gestione dei comandi/distacchi e delle mobilità, come ridefinite dal D.l. 30 aprile 2022 in modo concertato al fine di non creare disservizi all'Unione e Comuni aderenti.

Descrizione sintetica

Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. La capacità assunzionale dall'anno 2024 sarà ricalcolata a inizio anno a seguito dei collocamenti a riposo o della cessazione di personale. Il coordinamento tra i fabbisogni dei comuni sarà, come nell'ultimo periodo, particolarmente importante anche al fine di sopperire ad eventuali carenze di capacità assunzionale dell'Unione, attraverso l'utilizzo degli spazi dei Comuni virtuosi, i quali a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa non sono più enti sottoposti a limiti assunzionali, nonchè al fine di limitare eventuali criticità derivanti dalla modificata normativa in materia di comandi, distacchi e mobilità.

Durata

2024/2026

Indicatori

Coordinamento nella programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, e nella gestione degli spazi.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Segretari e referenti nelle materie del personale dei Comuni

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza
Programma 01 – Polizia locale e amministrativa
Programma 02 – Sistema integrato sicurezza urbana

Obiettivo strategico "A": Dematerializzazione delle procedure e delle attività di servizio in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella P. A. emanato da AgID.

L'obiettivo prevede il consolidamento e lo sviluppo della dematerializzazione documentale e procedimentale avviata dal Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana. L'attenzione posta a livello nazionale sull'evoluzione tecnologica della P.A. trova ulteriore precisazione nel Piano triennale per l'informatizzazione 2022-2024, secondo una visione strategica volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'adozione dell'infrastruttura Cloud consentirà, infatti, di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi Ict, di conseguire significative riduzioni di costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Il Progetto di ICT (integrazione dei gestionali nel cloud) è stato concepito in linea con quella che costituirà la strategia per il nuovo PRT triennale 2021-2023, in particolare per quanto concerne la "trasformazione digitale" funzionale alla creazione delle capacità progettuali ed attuative necessarie per utilizzare le risorse. Il tutto in coerenza con le politiche e gli obiettivi strategici del Green Deal, del Recovery Fund e del Patto per il Lavoro e per il Clima. L'obiettivo deve tendere ad analizzare e riprogettare by design non solo i documenti prodotti dall'attività del servizio ma anche la gestione delle procedure che interessano i vari uffici. Il progetto che il Corpo Unico di Polizia locale della Bassa Reggiana intende portare avanti mira a generare processi,

procedure e documenti che siano digitalizzati ed integrati tra i vari attori del comando e potenzialmente con tutte le istituzioni coinvolte. Tale processo dovrà tendere a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio velocizzando l'erogazione dei servizi ai cittadini e l'interoperabilità dei dati, migliorando al contempo anche la trasparenza e la sicurezza delle attività, il tutto finalizzato a liberare risorse professionali da attività routinarie e a basso valore aggiunto, per dedicarle all'interazione con le comunità ed alla risoluzione delle problematiche emergenti che richiedono attenzioni ed alti livelli di competenze e professionalità.

Ambito d'azione



LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5

Riorganizzazione procedure con dematerializzazione e razionalizzazione delle attività delle unità operative del Comando

Il processo di passaggio in Cloud dell'infrastruttura ITC del Corpo di P.L. ha permesso di introdurre varie funzionalità agli strumenti di lavoro digitali ed al contempo posto le basi per nuovi step evolutivi.

Ora si propone:

- Consolidare il modello di lavoro tramite il passaggio in Cloud dell'infrastruttura ITC del Corpo di P.L. e al contempo l'introduzione di nuove funzionalità agli strumenti di lavoro digitali con particolare attenzione agli aspetti operativi quali la resa dei servizi disseminati sul territorio, la fruibilità e la semplificazione del lavoro, beneficiando dell'alta disponibilità introdotta dall'approccio del modello Cloud della PA. In base agli accordi con i fornitori dei servizi Cloud (IaaS-Lepida ScpA e Saas-Maggioli Spa), e con i fornitori degli applicativi coinvolti, verrà creata una rete condivisa tra le sedi del corpo di P.L. e i Data Center al fine di procedere alla migrazione degli applicativi e dei database e, ove necessario, all'introduzione di nuove funzionalità ai software in uso, dismettendo, una volta completato il progetto, le componenti Hardware fino ad oggi utilizzate, ormai obsolete.
- Introdurre di un ambiente di lavoro VDI (Virtual Desktop Infrastructure), tecnologia che consente di realizzare ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio client (un computer o un dispositivo mobile), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul client stesso. L'ambiente di lavoro VDI consentirà di semplificare la gestione del parco macchine del corpo di P.L., dal momento che tutti gli aggiornamenti del software potranno essere compiuti in modo centralizzato e non presso le singole postazioni.
- Progressivamente consolidare e potenziare il sistema di gestione del processo di generazione e gestione delle sanzioni amministrative così da superare progressivamente il modello cartaceo che tuttavia dovrà rimanere disponibile per i cittadini destinatari delle sanzioni almeno fino alla completa diffusione con adeguamento normativo delle identità e domicili digitali. Tale processo dovrà includere la diffusione di device e supporti utili a permettere lo sviluppo di tali obiettivi.

Verifica delle fasi di attuazione per individuare eventuali correttivi e rendere ancora più efficiente la trasformazione, dopo l'adozione dei nuovi applicativi. I flussi informativi andranno analizzati in funzione dei risultati attesi e confrontati con quelli prodotti. Incentivare l'integrazione tra i sistemi adottati in modo da ridurre le fasi di inserimento dati ed ottimizzare i tempi di elaborazione degli atti, fermo restando gli obiettivi già individuati di:

- razionalizzare e standardizzare le procedure dei vari uffici, in modo che possano essere sviluppate fin dal loro inizio in strada in modalità digitale ed integrati tra i vari gruppi di lavoro;
- semplificare gli adempimenti e tracciare i flussi di lavoro e le attività svolte, così da permettere

una accountability più puntuale delle attività svolte.

Stakeholder finali

Cittadini - Uffici comunali - Uffici dell'Unione - Corpo di Polizia Locale

Durata

2024/2026

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

SIA. Ragioneria

Obiettivo strategico "B"

Presidio del territorio e nuove tecnologie per la sicurezza stradale

Obiettivo strategico

Anche nel 2022 l'incidentalità stradale costituisce motivo di preoccupazione per la tendenza all'aumento in termini assoluti rispetto al 2021. Il comunicato ISTAT del 18 novembre 2022, riferito alle stime preliminari sull'incidentalità del semestre gennaio-giugno 2022 ha infatti evidenziato un aumento del numero di incidenti stradali con lesioni a persone pari a 81.437 incidenti (+24,7%), di cui 108.996 con feriti (+25,7%) e 1.450 (+15,3%) incidenti con esito mortale entro il trentesimo giorno. Ulteriore elemento di riflessione rispetto alla situazione generale rilevata è l'aumento sensibile di vittime sulle strade extraurbane (+20%), che nel territorio dell'Unione, costituiscono un numero importante di arterie stradali, e quindi ulteriore motivo di attenta analisi.

Per il decennio 2021-2030 gli obiettivi europei sulla sicurezza stradale prevedono il dimezzamento del numero di vittime e di feriti gravi entro il 2030, rispetto all'anno di benchmark (fissato al 2019). A seguito dell'aumento delle vittime della strada registrato nei primi sei mesi del 2022, il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi per la sicurezza stradale è iniziato già con qualche difficoltà.

Il numero di vittime della strada presenta un trend discendente nel corso degli ultimi venti anni. Unico dato confortante con riferimento al nuovo decennio 2021-2030, è la variazione percentuale delle vittime nel 2022, pari a -5,5%, rispetto al valore di riferimento del 2019, ma, ciò nonostante, l'incidente stradale risulta ancora oggi la prima causa di morte violenta tra i giovani in Italia nella fascia d'età 15-29 anni.

Il monitoraggio dell'andamento dei flussi di traffico e della sinistrosità sulle strade del territorio unionale ha permesso di evidenziare punti stradali critici in cui esistevano i requisiti richiesti dall'art. 4 del D.L. 20 giugno 2002 nr° 121, per l'installazione di sistemi di controllo e rilevamento della velocità.

L'obiettivo è continuare a monitorare l'andamento della sinistrosità per sviluppare interventi di prevenzione sull'incidentalità, educazione alla fruizione corretta della strada nonché alla repressione dei comportamenti più pericolosi concausa degli eventi.

Ambito d'Azione



LINEA 5

L'obiettivo mette in campo una serie di interventi strutturali finalizzati ad aumentare l'attività di prevenzione dell'incidentalità attraverso il perseguimento delle condotte ritenute più pericolose e foriere di incidenti stradali. Lo studio è stato presentato presso l'Osservatorio per la sicurezza stradale, che, anche analizzando i dati relativi alle sperimentazioni già effettuate negli anni precedenti che hanno comportato una riduzione sensibile dell'incidentalità e delle sue conseguenze.

L'intervento si concentrerà sul consolidamento e rinnovo dell'utilizzo di strumentazioni approvate dal Ministero dei Trasporti finalizzate a contrastare il superamento dei limiti di velocità, il passaggio con semaforo rosso ed il rispetto dei limiti nei centri abitati. A questo si affiancherà una pianificazione attenta del presidio del territorio concentrandolo nei luoghi più critici.

Ad oggi sono in servizio:

- sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 111 compreso tra le km 12 e 14 nel comune di Poviglio;
- sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 5 compreso tra le km 7 e 2 nei comuni di Novellara e Reggiolo;
- sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 62R VAR compreso tra le km 19 e 16 nei comuni di Boretto e Gualtieri;
- sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 62R VAR compreso tra le km 4 e 0 nel comune di Luzzara;
- 2 sistemi di rilevamento del passaggio con semaforo a Novellara ed 1 abilitato al rilievo del superamento dei limiti di velocità con luce verde tramite operatori sul posto
- sistema di rilevamento del passaggio con semaforo rosso sulla SP.2 in località Villarotta di Luzzara;
- sistema di rilevamento del passaggio con semaforo rosso sulla SP.2 in località Brugneto di Reggiolo;
- sistema di rilevamento velocità puntuale sulla Via Argine Cisa ex-SP 62 al km 143 nel comune di Boretto.

A queste iniziative si aggiungeranno attività info educative sul tema specifico con i vari mezzi di cui può disporre il Corpo (social media, educazione stradale nelle scuole, iniziative rivolte ai cittadini)

Stakeholder finali

Cittadini - Territorio - Prefettura – Provincia - Forze di Polizia

Durata

2024/2026

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Siat, Uffici tecnici Comunali, Scuole, Servizi Sociali Forze di Polizia.

Obiettivo strategico "C"

Polizia di comunità in un sistema integrato di sicurezza

Obiettivo strategico

Lo scopo di questo obiettivo è insito nella definizione di polizia di comunità così come declinata dalla L.R. 13/2018 e si fonda sui seguenti principi:

- a) collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità;
- b) orientamento al cittadino, valorizzando la conoscenza della realtà locale e il ruolo di riferimento degli addetti di polizia locale;
- c) approccio alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovendo l'assunzione di responsabilità da parte degli addetti di polizia locale e la loro autonomia decisionale.

La gestione associata del servizio di Polizia Locale costituisce un approccio lungimirante ed efficace per garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza, attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento. La Polizia locale dovrà porsi come punto di riferimento delle varie comunità che compongono l'Unione del Bassa Reggiana in un'ottica di orientamento al cittadino, valorizzando la conoscenza della realtà locale da parte dei singoli presidi, messa a fattore comune con le diverse realtà territoriali, in un sistema di contaminazione di competenze e conoscenze.

Un soggetto votato all'integrazione con tutte le componenti attive sul territorio sia istituzionali che private, volto alla risoluzione o al contemperamento delle problematiche securitarie con approccio ispirato al problem solving.

Per permettere la realizzazione di questo modello di lavoro risulta indispensabile garantire la raccolta, l'identificazione e all'analisi dei problemi esistenti sul territorio, per la predisposizione di strategie ed azioni volte a fornire risposte efficaci, attraverso l'accentramento delle funzioni di supporto e di coordinamento e con l'utilizzo razionale delle diverse specializzazioni del Corpo, anche mediante il decentramento dell'erogazione dei servizi sulle singole comunità locali di riferimento, promuovendo il lavoro di squadra sia interno al comando che esterno.

La vicinanza alle comunità non può prescindere dal garantire una effettiva trasparenza del lavoro svolto dalla polizia locale con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione, compresi i social network, che permettano alla comunità di essere informata sull'andamento dei fenomeni, sulla natura dei problemi e sulle soluzioni attuate. I social media in uso al comando dovranno divenire un punto di riferimento fondamentale di avvicinamento al cittadino ed erogazione del servizio capillare, potendo sfruttare le enormi potenzialità che questo strumento garantisce. Le scelte strategiche avranno comunque come obiettivo la prosecuzione del consolidamento della gestione unificata del servizio con conseguente miglioramento della qualità e della trasparenza delle procedure in atto, in modo da completare il processo di superamento della gestione di singoli 8 servizi comunali di polizia locale, così da tendere, pur nell'erogazione di servizi plasmati sulle necessità dei singoli comuni, ad uniformare i comportamenti e le modalità operative.

L'idea di un Corpo di Polizia Locale votato all'ascolto del territorio, passa attraverso il coinvolgimento degli stessi cittadini, stimolati a ricostruire i rapporti di buon vicinato e di relazioni sociali positive, che possono esprimersi attraverso gruppi di controllo del vicinato, che saranno riferimento privilegiato per gli operatori di polizia locale che si trovino a svolgere la propria attività su quel territorio.

Sempre sul tema della coesione all'interno del Corpo, si innesta la creazione di un efficace sistema di primo soccorso in azienda, importante non solo perché influisce in maniera determinante sull'esito degli infortuni, ma anche perché contribuisce a costruire ambienti nettamente più sani e sicuri, aumentando l'assunzione di comportamenti responsabili e migliorando la percezione del rischio da parte di tutti i lavoratori. Questa positiva esperienza,

può essere riproposta all'esterno, in quanto spesso la Polizia Locale risulta essere la prima istituzione chiamata ad intervenire in situazioni critiche sul territorio, per cui la disponibilità e la capacità di utilizzo di dispositivi salvavita quali il DAE (Defibrillatore semi-automatico esterno) può risultare determinante, prima dell'intervento dei sanitari.

Recenti statistiche dimostrano come la rianimazione cardiopolmonare aumenti fino a tre volte il tasso di sopravvivenza, ma viene praticata soltanto in un arresto cardiaco extraospedaliero su cinque. Si pensi dunque a quante migliaia di vite in più ogni anno potrebbero essere salvate con il DAE se fosse percepito come un dispositivo indispensabile come ormai è diventato nella sfera comune la cassetta di primo soccorso un o l'estintore.

Anche l'INAIL, da qualche anno, premia le aziende che sostengono la diffusione di buone pratiche di prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro fra cui anche l'adozione di defibrillatori.

Ambito d'Azione



LINEA 5

Le attività relative a questo obiettivo dovranno concentrarsi su:

- consolidamento e rivitalizzazione del sistema di controllo di vicinato che dopo le conseguenze della pandemia ne hanno fortemente ridotto l'attività. Questo strumento rappresenta un sistema di coinvolgimento e compartecipazione della comunità alla costruzione di un sistema integrato di sicurezza ed alla realizzazione del modello di polizia di comunità delineato dalla L.R. 24/2003. La partecipazione dei cittadini ad osservare le anomalie del territorio ed a segnalarle alla polizia locale permette un più attento presidio del territorio con funzioni preventive molto importanti, al contempo garantisce un innalzamento del senso di appartenenza e coinvolgimento della cittadinanza attiva, convogliando le energie positive in una direzione utile alla costruzione della sicurezza delle comunità.
- Presidio del territorio da parte degli operatori di polizia locale anche mediante al ricorso a strumenti specifici e con modalità varie. L'attività si dovrà concentrare con maggiore attenzione alle zone che evidenziano maggiori criticità.
- Razionalizzazione e miglioramento dei sistemi videosorveglianza installati nella Bassa Reggiana sia con riferimento all'impianto a varchi che a quelli di monitoraggio urbano.
- Potenziamento del presidio dei plessi scolastici sia in termini di controllo preventivo ma anche di coinvolgimento presso gli istituti per lo svolgimento di attività info educative, nell'ottica della prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile.
- Consolidamento del sistema di dotazione di Defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) mediante la distribuzione presso le sedi del comando e sulle pattuglie in servizio. A questo si aggiunge la diffusione di competenze di primo soccorso mediante la formazione dei lavoratori dai corsi di BLS (Basic Life Support and Defibrillation).

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale e Servizi Unione

Durata

2024/2026

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione – Siat - Uffici tecnici Comunali – Istituti scolastici – Gruppi di vicinato – Prefettura di Reggio Emilia

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

servizio: Direzione generale

Ambito strategico**PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE IN AMBITO URBANISTICO E DIGITALIZZAZIONE STRUTTURE TECNICHE****LINEA 3****Ambito d'azione**

URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Stakeholder finali

Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, associazioni di categoria

Obiettivo strategico

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, il superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE e POC) mediante la **formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), principale strumento di governo e di sviluppo del territorio**. I comuni hanno attivato le procedure per una pianificazione intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che hanno lavorato agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, completata nello scorso giugno, grazie alla quale è stato selezionato un RTI formato da esperti che possano affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale. Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023 (salvo proroghe), in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Per raggiungere gli obiettivi strategici nella predisposizione degli strumenti di pianificazione dovrà essere data grande rilevanza ai seguenti aspetti:

- promozione della conoscenza del PUG quale nuovo strumento di governo del territorio;
- sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti e dei professionisti ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo di suolo con conseguente valorizzazione del riuso e della rigenerazione urbana (anche mediante incentivi) favorendo la trasformazione del patrimonio edilizio non utilizzato ed il recupero delle aree degradate, siano esse in contesto urbanizzato o in zone rurali;
- conseguente mappatura degli spazi e dei luoghi della rigenerazione urbana;
- diffusione della percezione dei cittadini hanno dei contesti urbani di riferimento, ponendo attenzione alla valorizzazione delle conoscenze territoriali degli abitanti;
- promozione dell'idea di "Comune bene comune", quale luogo dell'abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso;

- favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento alla performance ambientale e alla vivibilità degli spazi e dei quartieri;
- implementazione dell'attrattività turistica sostenibile dei territori attirando nuovi flussi turistici, da coniugare con le opportunità di valorizzazione delle risorse territoriali e con particolare attenzione alle emergenze territoriali presenti, singolari o di sistema;
- disincentivare gli interventi che comportano la nuova occupazione di suolo agricolo;
- snellire il procedimento attuativo degli interventi edilizi anche attraverso un corpo normativo uniforme sui territori;
- adeguate relazioni con i piani urbanistici dei Comuni limitrofi territorialmente;
- individuare azioni di sviluppo sostenibile coerenti con le tendenze emergenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'aspirazione al vivere (e al lavorare) meglio salvaguardando le risorse locali;
- Valorizzare e tutelare il paesaggio rurale, con le relative emergenze ambientali (valli di Novellara, Terramare, sistema delle Bonifiche) e l'edilizia storica, anche attraverso la creazione di una rete di percorsi ciclopedonali di connessione fra i vari territori;
- creare grande attenzione anche altri settori economici come quello dell'artigianato o del commercio, nella dimensione della piccola impresa, con margini di sviluppo da coniugarsi con processi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- per le aree naturali, stabilire opportune politiche di tutela del suolo intrecciate con tematiche ambientali consolidate, quali il contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, con nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici in atto e quindi al contrasto ai fenomeni di desertificazione, attraverso strategie mirate al contenimento degli sprechi e alla razionalizzazione degli usi idrici e alla tutela e valorizzazione degli elementi naturali di pregio;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale con particolare riferimento ai centri storici degli abitati, attraverso un'analisi dell'edificato al fine di definire al meglio le tipologie di intervento anche in riferimento alle nuove normative in tema di adeguamento energetico e strutturale degli edifici;
- collegati ai temi dello sviluppo urbano e della qualità della vita, vanno perseguiti obiettivi e strategie che mirino a migliorare l'accessibilità, privilegiando modalità di mobilità sostenibile, ai principali servizi e poli attrattivi cittadini e di connessione tra i Capoluoghi e le diverse frazioni del territorio;
- Adeguata valutazione del sistema della mobilità al fine di potenziare i collegamenti con le arterie principali e le connessioni con le reti ferroviarie, sia per il trasporto delle persone che delle merci al fine di sgravare quanto più possibile le arterie secondarie e di quartiere e favorire una mobilità dolce e a bassa velocità.

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo degli ultimi anni, ha comportato l'esigenza di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, tale da rendere inefficace qualsiasi forma di gestione che non preveda l'utilizzo di adeguati strumenti informatici.

Tenendo in opportuna considerazione che la gestione del territorio, in tutte le sue componenti tecniche e sociali, è uno dei compiti istituzionali degli Enti locali, è fuori di dubbio che, come strumento di supporto decisionale per il "management pubblico", vi deve essere una conoscenza precisa e dettagliata del territorio in tutti i suoi aspetti. E' comprensibile come sia ormai divenuta indispensabile per gli Enti stessi l'esigenza di disporre in modo sistematico di un'adeguata base di dati territoriali utili per la periodica programmazione del territorio e per la gestione corrente dei servizi; tali sistemi hanno necessità di una cartografia urbana di riferimento, che, se opportunamente progettata, può risultare utilizzabile da tutti gli enti preposti e pertanto permettere sia un contenimento dei costi, che una sinergia delle risorse necessarie.

Nel 2021, nell'ambito dei finanziamenti per le Unioni Avanzate (tra cui l'Unione Bassa Reggiana) stanziati da Regione Emilia-Romagna, è stato redatto il Progetto "Cittadininpratica" di digitalizzazione delle pratiche edilizie degli 8 archivi comunali di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, che ha avviato un importante ed innovativo processo di digitalizzazione degli uffici tecnici comunali e delle amministrazioni pubbliche.

In continuità e sinergia nel 2022 si è scelto di candidare il progetto di REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (SIT) E SPORTELLINO UNICO DIGITALE che è in via di predisposizione.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni (uffici tecnici/commercio), Provincia, Regione Emilia-Romagna

Orizzonte temporale (anni)

2023-2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1

PREDISPOSIZIONE PUG INTERCOMUNALE

Descrizione sintetica

I comuni hanno attivato le procedure per la predisposizione del PUG intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che hanno lavorato agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, completata nello scorso giugno, grazie alla quale è stato selezionato un RTI formato da esperti che possano affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale.

Il gruppo di lavoro incaricato sta proseguendo le attività di progettazione del PUG con la raccolta di dati, informazioni, cartografie necessarie per concludere il lavoro; sono in corso gli incontri specifici con gli uffici tecnici comunali e con Sindaci e assessori per definire le strategie del piano. In linea con quanto previsto dalla L.R. 24/2017, il primo passo sarà lo svolgimento della fase di consultazione preliminare (art. 44) con la costruzione del quadro conoscitivo (art. 22) e la predisposizione della VALSAT (art. 18 e seg.), delineando la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici. Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023 (salvo proroghe), in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Durata

2023/2024

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale, uffici tecnici ed enti sovraordinati
- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale e Giunta Unione
- Predisposizione elaborati del PUG intercomunale
- Assunzione, adozione e approvazione del PUG intercomunale

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Responsabile gestionale

Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici dei Comuni

Obiettivo operativo n. 2**DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE, SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE E SPORTELLO UNICO DIGITALE****Descrizione sintetica****Obiettivo intersettoriale tra i servizi PROTEZIONE CIVILE – SIA – SUAP**

Le amministrazioni comunali dell'Unione Bassa Reggiana, nell'ambito del processo di digitalizzazione della PA, vogliono affrontare un progetto molto ambizioso tramite l'informatizzazione di tutte le pratiche edilizie (oggi in cartaceo negli archivi comunali) con successiva attivazione del portale della Regione Emilia Romagna Accesso Unitario (strumento di back office) della modulistica edilizia e sismica completamente ingegnerizzata e la georeferenziazione degli strumenti urbanistici e delle cartografie tramite i sistemi informativi territoriali (SIT).

Con questa forte volontà politica la Giunta e il Consiglio dell'Unione hanno deciso di candidare, nell'ambito del Piano Straordinario di Investimento per Unioni di Comuni "Avanzate" - anno 2021 (ai sensi della Legge Regionale n. 5/2018), il progetto "Cittadininpratica" che prevede l'attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie degli 8 comuni con l'obiettivo di creare un unico archivio digitale unionale.

Grazie al finanziamento regionale di € 502.335,51 assegnato alla nostra Unione e al cofinanziamento unionale, un gruppo di lavoro di funzionari Unione con il supporto degli uffici tecnici comunali ha predisposto il progetto esecutivo e nei prossimi mesi, dopo il completamento della procedura di gara, sarà avviato l'importante attività di digitalizzazione per un investimento complessivo di € 530.065,60.

In continuità e coerenza con gli obiettivi soprarichiamati, e sempre nell'ambito del Piano Straordinario di Investimento per Unioni di Comuni "Avanzate" (anno 2022), l'Unione Bassa Reggiana ha proposto il progetto di REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (SIT), SPORTELLO UNICO DIGITALE E PROSECUZIONE DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE. L'importo complessivo del Progetto è pari a € 530.000,00 di cui € 500.971,00 di contributo regionale. Strategica l'attuazione del SIT UNIONALE, tecnologia dei sistemi informativi territoriali in grado di integrare le caratteristiche dei database, che permettono di effettuare ricerche memorizzare dati, redigere grafici, con quelle di una mappa, che fornisce dati territoriali e rappresentazioni geografiche. Utilizzando sistemi GIS, software in grado di gestire moltissime informazioni geo-referenziate, questi dati possono essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e possono essere riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, secondo le necessità. I GIS permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Questi sistemi informatici hanno, di conseguenza, reso molto più interattivo l'utilizzo di una rappresentazione cartografica, che può così essere interrogata, letta e analizzata secondo diversi criteri.

Durata

2023/2024

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra gli uffici comunali
- Attuazione processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie (per step successivi)
- Realizzazione progetto SIT a livello unionale
- Individuazione software unico di back-office SUAP/SUE

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Responsabile gestionale

Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici dei Comuni
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) Unione Bassa Reggiana
Servizio Appalti Unione Bassa Reggiana
SIA – Servizio Informatico Associato dell'Unione Bassa Reggiana
Servizio Finanziario dell'Unione Bassa Reggiana
Ufficio di Piano Intercomunale

Ambito strategico

PROMOZIONE DI PIANI/PROGETTI/INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA



Ambito d'azione

AMBIENTE, MOBILITA', ENERGIA

Stakeholder finali

Cittadini e imprese

Obiettivo strategico

Si conferma l'obiettivo di promuovere piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica, tenuto conto che il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva.

L'obiettivo potrà essere meglio definito quando Governo e Regioni daranno indicazioni maggiormente operative e concrete rispetto alla gestione delle risorse del PNRR e al ruolo che le Unioni potranno avere, in sinergia con gli 8 comuni e le proprie aziende partecipate, nello sviluppo delle azioni principali previste che saranno messe in campo per riuscire ad ottenere risorse a disposizione del territorio, sia per il patrimonio pubblico che per quello privato (e produttivo):

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid)
- Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico

- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

In seguito alla definizione dell'attuazione del PNRR si andranno a definire obiettivi operativi in collaborazione con altri servizi dell'Unione (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) a supporto degli 8 comuni e delle aziende partecipate degli stessi.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni, Aziende Partecipate dei comuni, Regione Emilia-Romagna

Orizzonte temporale (anni)

2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1

MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PNRR

Descrizione sintetica

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva, tramite le seguenti macro-azioni:

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid)
- Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

L'obiettivo del gruppo di lavoro che si dovrà creare con altri servizi unionali (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) sarà duplice, di monitoraggio e attuazione delle linee del PNRR una volta che saranno definite da Governo e Regioni tramite emanazione di bandi pubblici:

- presentare piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovracomunale
- supportare gli 8 comuni e le aziende partecipate degli stessi

Durata

2024/2026

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra i servizi unionali coinvolti
- Presentazione piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovracomunale
- Supporto agli 8 comuni e alle aziende partecipate degli stessi per quanto di propria competenza

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente e Politiche Energetiche + tavolo assessori all'ambiente

Responsabile gestionale

Direzione e Staff dei Responsabili Unione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Appalti Unione
Servizio Finanziario Unione
Servizio Informatico Associato (SIA) Unione
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) Unione
Uffici Tecnici dei comuni

Obiettivo operativo n. 2**PROGRAMMAZIONE/MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO "BASSA REGGIANA"****Descrizione sintetica**

Il percorso partecipativo attuato nell'autunno 2019 dalla nostra Unione grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio e, dopo questa esperienza, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna con la quale è stato sottoscritto un accordo, si è deciso di attuare un percorso per la costituzione dell'Osservatorio locale per il Paesaggio, organismo locale che metterà in diretta comunicazione gli Enti, gli attori territoriali, la comunità, in una osmosi reciproca di conoscenza e consapevolezza dei valori, dinamiche, necessità, bisogni, criticità di un territorio, collocando al centro il paesaggio, quale elemento cardine che esprime molti aspetti del territorio: naturalistica, geomorfologica, culturale, economica, sociale, demografica. La progettazione dell'Osservatorio Locale ha visto un'ampia partecipazione di associazioni ed enti interessati al tema del "paesaggio" che hanno contribuito con grande interesse e propositività. Con delibera di Consiglio Unione n. 39 del 29/09/2021 è stato formalmente costituito l'osservatorio locale del Paesaggio denominato "Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana".

Il progetto di costituzione ha previsto la definizione di un programma biennale delle attività (azioni e progetti) da attuarsi nel biennio 2022/2023 e il ruolo dell'Unione rimarrà centrale come previsto dall'art. 11 dello statuto che prevede che l'Unione promuova e sostenga l'Osservatorio Locale del Paesaggio quale espressione della propria volontà di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea.

Grazie alla qualità del programma biennale la Regione ER ha proposto un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per la realizzazione di un progetto sulle mappe di comunità, con un contributo di € 9.000,00. L'accordo è stato approvato e sottoscritto, le attività iniziate e dovranno concludersi entro il prossimo novembre (2023).

Al link seguente è visionabile l'attuazione del progetto:

<https://www.bassareggiana.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18580&idArea=26202&idCat=26377&ID=27021&TipoElemento=categoria>

Inoltre l'Unione Bassa Reggiana, in stretta sinergia con il Comitato di Gestione dell'Osservatorio stesso, ha ottenuto un ulteriore finanziamento regionale (€ 15.000) grazie al bando "Partecipazione" per l'attuazione del processo partecipativo definito "Planning by Bike" sul tema del potenziamento delle connessioni ciclabili e della rete di mobilità dolce.

Inoltre sarà predisposta una proposta progettuale sul bando regionale in uscita nel 2023 per finanziare interventi di micro-valorizzazione del Paesaggio, e anche in questo bando saranno premiati/incentivati gli enti che hanno istituito l'Osservatorio locale.
Entro la fine dell'anno i nuovi organismi dell'Osservatorio che saranno nominati, dovranno proporre un nuovo piano biennale per le annualità 2024/2025
Il personale dell'Unione (servizi di Protezione Civile e Marketing territoriale) insieme a colleghi dei comuni gestisce la segreteria che ha il compito di organizzare e coordinare le attività dell'Osservatorio secondo le indicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Durata

2024/2025

Indicatori

- Supporto agli organi di governo nel partecipare a bandi per finanziamenti, nell'attuazione dei progetti e delle azioni da svolgere nell'ambito delle attività dell'Osservatorio
- Monitoraggio e coordinamento delle attività dell'Osservatorio

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente + tavolo assessori all'ambiente coordinato (per questo progetto) da Chiara Lanzoni (assessore Guastalla)

Responsabile gestionale

Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ufficio Marketing Territoriale Unione
Ufficio Comunicazione Unione
Ufficio di Piano Intercomunale (PUG)
Uffici tecnici comunali e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione
Regione Emilia-Romagna
Associazioni
enti
cittadini

Missione 11: Soccorso civile**PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile****servizio: protezione civile****Ambito strategico**

Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

**LINEA 3****Ambito d'azione**

Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

Obiettivo strategico
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E STUDIO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE.
La prevenzione, in materia di Protezione Civile, consiste nell'insieme delle attività, strutturali e non strutturali, mirate a evitare o a ridurre i possibili danni in caso di calamità.
La prevenzione non strutturale di protezione civile comprende le attività di allertamento del Servizio Nazionale (finalizzate a preannunciare – se possibile – e a monitorare gli eventi e l'evoluzione degli scenari di rischio); la pianificazione di protezione civile; la formazione degli operatori del sistema.
Sono importanti attività di prevenzione non strutturale anche l'informazione alla popolazione, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, l'applicazione e l'aggiornamento della normativa di settore, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni a ogni livello territoriale.
Le attività di prevenzione strutturale di protezione civile contemplano, invece, la partecipazione alla stesura di linee di indirizzo per la prevenzione strutturale dei rischi; il concorso alla programmazione degli interventi di mitigazione dei rischi; la realizzazione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in caso di emergenza.
L'Unione Bassa Reggiana, oltre a supportare i comuni e gli enti competenti alle attività di prevenzione strutturale, si pone come obiettivo strategico quello di sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile, della resilienza e della riduzione dei rischi per un approccio consapevole al territorio che tenga conto anche delle nuove sfide globali poste dai cambiamenti climatici e favorire l'adozione di comportamenti responsabili e misure adeguate di autoprotezione.

Stakeholder finali
Cittadinanza, dipendenti e amministratori dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana e dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)
2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Stakeholder finali
Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n. 1
Studio fattibilità pianificazione sovracomunale di Protezione Civile.

Descrizione sintetica
Completato l'aggiornamento degli 8 piani Comunali di protezione civile inizierà il percorso per valutare lo studio di fattibilità della pianificazione sovracomunale di Protezione Civile in sinergia con gli enti competenti e sovraordinati (in particolare Prefettura, Agenzia Regionale di Protezione Civile, AIPO, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti interessati) seguendo le indicazioni delle nuove normative nazionali e regionali.
La Direttiva del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 30 aprile 2021 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali" ha deciso una novità rilevante, rappresentata dal Piano di Ambito che andrà a sostituire la pianificazione sovracomunale, che non è più materia delle Unioni, ma delle Regioni. Tale Direttiva rimanda a eventuali indirizzi regionali, e con DGR N. 1103 del 04/07/2022 la Giunta Regionale ha approvato un documento sulla PIANIFICAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO) E CONNESSI CRITERI ORGANIZZATIVI DI CUI AL CODICE DI PROTEZIONE CIVILE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO PER LA

COSTITUZIONE, IN PRESENZA DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE DI UN CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS) E DELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA (SOPI)

Durata

2024/2026

Indicatori

- Attività propedeutiche allo studio di fattibilità della pianificazione sovracomunale di Protezione Civile

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio di Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici e strutture comunali degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
Agenzia Regionale di Protezione Civile
Prefettura – AIPO – forze dell'ordine e gli altri enti competenti

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n 2

Formazione, informazione, esercitazioni e comunicazione in tema di Protezione Civile

Descrizione sintetica

La promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa e deve essere diffusa sia all'interno del sistema stesso (funzionari, operatori, volontari) tramite un processo strutturato di formazione ed informazione, che al suo esterno (cittadinanza, in particolare studenti e categorie a rischio) tramite attività programmate di informazione e comunicazione; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2024/2026.

Si intende proseguire con attività già avviate negli scorsi anni, ma con l'obiettivo di consolidarle in un sistema più strutturato con una programmazione pluriennale:

- incontri di informazione con la cittadinanza
- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, con l'obiettivo che possano diventare progetti da inserire negli strumenti di programmazione degli istituti scolastici (PTOF E POF)
- incontri con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di creare una rete Unionale per consolidare la collaborazione e il rapporto tra le stesse
- esercitazioni che possano coinvolgere i soggetti che si occupano di protezione civile, in coerenza con i piani comunali, e coinvolgendo anche attori esterni con l'obiettivo di rendere più efficace l'intero sistema

Tra il 2022 e il 2023 è stata realizzato un primo percorso formativo in materia di protezione Civile promosso dall'Unione in collaborazione con l'Agencia Regionale di Protezione Civile e il Coordinamento dei Volontari P.C. di Reggio Emilia (4 incontri di lezione frontale e 2 attività di simulazione).

La volontà è di avviare un percorso che possa qualificare maggiormente, formando e aggiornando in modo strutturato e continuativo, chi opera nel settore della Protezione Civile, organizzando corsi di formazione per funzionari e tecnici comunali, operatori di Polizia Locale e anche per gli amministratori e i consiglieri.

Inoltre, per stare al passo dei tempi e sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica ci offre, sarà importante creare una struttura in grado di svolgere un'efficace comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Per raggiungere i risultati attesi sarà fondamentale coinvolgere su tutte le attività e i progetti una stretta collaborazione con Anci Regione Emilia-Romagna e con l'Agencia di Protezione Civile Regionale.

Durata

2024/2026

Indicatori

Incontri/attività informative con la cittadinanza Incontri/progetti con le scuole Incontri/attività formative e informative con le associazioni di volontariato Corsi di formazione ai funzionari/tecnici/agenti di P.L./amministratori di comuni e Unione Esercitazioni sovracomunali
--

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana Associazioni locali di Protezione Civile Enti del Sistema di Protezione Civile locale, regionale e nazionale
--

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- POLITICHE GIOVANILI -
servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale

Ambito strategico

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI
MISSIONE 5: Inclusione e coesione



LINEA 3

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione innovativa

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2024_2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone anche per il DUP 2021-2023 il prosieguo e crescita delle attività di coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi.

Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.

Stakeholder finali
Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali
Obiettivo operativo
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili • Superare la frammentazione territoriale • Investire in modo condiviso e preordinato • Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste • Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo) • Favorire ed incentivare la "ricerca" lavoro • Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali
Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare - Rendere sistemica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti - Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario - Coinvolgere le strutture educative del territorio - Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori - Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa - Favorire l'interazione con le associazioni dei territori - Informare sulle opportunità di corsi professionali - Promuovere incontri con aziende - Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico - Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti - Promuovere il concetto di cittadinanza europea - Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea <p>Per il 2024 si valuterà, tramite bando sulla cittadinanza europea e l'eventuale co-finanziamento, di offrire ai giovani residenti dell'Unione la possibilità di visita per 3 giorni al parlamento europeo.</p>
Durata
31/12/2024
Indicatori
<p>a) <u>Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili</u></p> <p>b) <u>Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili</u></p>
Responsabile politico
Sindaco con delega alle politiche giovanili

Responsabile gestionale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale

Ambito strategico



Si conferma la programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione socio-sanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario.

La emergenza COVID 2019 ha costretto a rivedere la modalità di gestione dei servizi, le famiglie assumono sempre più connotazioni complesse, la solitudine sta diventando un problema trasversale di tutti i target della popolazione, dai bambini* agli anziani*.

I Servizi, in una logica sistemica lavorano con la rete dei servizi del territorio mantenendo al centro dell'attività l'interesse prevalente della persona in carico e della sua famiglia.

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARIA: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.

- A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.
- La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio - sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati.
- In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento.
- Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO EDUCATIVI AREA ADULTI

Ambito d'azione

- Si conferma l'esigenza di valorizzare la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con sempre maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.
- Si conferma l'esigenza di lavorare sul Progetto Personalizzato utilizzando come strumento l'équipe multidimensionale per la valutazione della persona e della sua

famiglia

Obiettivo strategico

- Sinergia con progetti di Investimento PNRR Missione 6 Sanitaria, condivisione progetto Casa delle Comunità in Guastalla e Attivazione progetti di Investimento Missione 5C2. Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie
- Costruzione di un sistema unitario di punti di accesso nell'ambito territoriale sociale e nell'ambito territoriale sanitario così come richiesto dal programma regionale per il triennio 2022-2024 del fondo nazionale per le non autosufficienze della regione Emilia Romagna

Stakeholder finali

Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, enti pubblici e altro

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2024_2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo

- Le linee strategiche del PNRR e in particolare le Missioni 5 e 6 di competenza sono la base di riferimento per la conferma e lo sviluppo delle linee sui servizi socio-sanitari:
- Monitoraggio dati trend storico area tutela genitorialità/minori e disabili anziani su: spesa; progettualità; emergenza e bisogni; confronti con altri distretti di pari dimensioni;
- Valutazione e redazione proposte progettuali per innovazione servizi area fragilità genitoriale e violenza di genere (CO-Housing sociale, centri diurni, etc.);
- Analisi trend dati su violenza di genere e violenza assistita, in confronto con altri distretti e proposte di sperimentazioni autonomie (abitative, lavorative);
- Partecipazione al tavolo tecnico di lavoro sui costi delle strutture/comunità per minori e mamme con minori.
- Partecipazione provinciale alla scrittura di un accordo di programma tra AUSL e Unioni della Provincia avente per oggetto la Strutturazione di una équipe di secondo livello come richiesto dalla LR 14/2008
- Presa in carico delle risorse afferenti alla progettazione- Abitare e violenza di genere-
- Attivazione processi inerenti al bando PrInS REACT EU – appartamenti di co-housing c/o Villa Vecchi di Boretto

RI-ORGANIZZAZIONE DE WELFARE UNIONALE/ SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE – L'organizzazione del servizio sociale territoriale professionale è una delle priorità di agenda della Giunta Unione.

Nel corso del primo semestre 2021 sono proseguiti i lavori di riorganizzazione dell'area welfare nel suo complesso. La sintesi principale dei lavori del primo semestre, per la parte di innovazione e riorganizzazione, risiede nel documento di riorganizzazione predisposto dal Tavolo degli assessori comunali, in raccordo con la Giunta e lo staff tecnico congiunto comuni-unione, approvato in Giunta Unione nel mese di maggio.

Il documento contiene I principi indicate dal Piano Sociale e sanitario Regionale 2017-2019, tuttora vigente, in attesa della redazione del nuovo Piano regionale. Il Piano di riferimento definisce tre obiettivi strategici su cui si articola il nuovo piano ovvero:

- a) lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- b) il distretto quale snodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sanitaria, sociale e socio-sanitario;
- c) far nascere e sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali.

Il documento di riorganizzazione prevede la gestione sovracomunale della integralità dei servizi di welfare, e i lavori sono in corso (tra cui l'analisi delle dotazioni organiche e piani di fabbisogno di figure dedicate, piano dei costi e forme di finanziamento, sistema regionale, rette, sedi ecc.)

RI-ORGANIZZAZIONE AREA AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA/TUTELA MINORI E GENITORIALITA' – Nell'ambito della riorganizzazione complessiva si è proceduto anche alla ridefinizione di ruoli e responsabilità delle aree della integrazione socio-sanitaria, ovvero: tutela genitorialità e minori, disabilità e coordinamento anziani.

Con riferimento a quest'ultimo, SAA Servizio Assistenza Anziani: si è proceduto al lavoro di consolidamento e potenziamento orario da 25h/ settimanali a 36h/sett. della figura e posizione della nuova coordinatrice Aurora Muraca (subentrata a seguito del pensionamento della precedente coordinatrice Patrizia Tegani), dipendente AUSL, in integrazione socio-sanitaria come disciplinato dall'Accordo di Programma tra Unione e AUSL. Dal 2021 molte attività sono state dedicate all'attivazione di procedure socio-sanitarie connesse al Covid-2019 per il settore della NA Non Autosufficienza anziani.

Si è proceduto alla riorganizzazione del sistema dell'offerta dei servizi aventi come beneficiari le persone con gravissima disabilità in applicazione del ex DPCM 12 gennaio 2017.

Per l'Area Tutela Genitorialità e Minori, si sta procedendo al consolidamento dell'organico e di definizione di ruoli, con la formalizzazione della responsabilità di Anna Avanzi con decorrenza 1 aprile 2021, del coordinatore d'area e dell'organico inerente l'equipe degli assistenti sociali. Il lavoro di monitoraggio dei casi in carico è proseguito, con le modifiche dovute ai sensi dei Decreti covid, garantendo l'assistenza anche con modalità a distanza quando prescritto. Prosegue il raccordo con AUSL e Forze dell'Ordine sia come disciplinato dal Protocollo Operativo a contrasto della violenza di genere approvato a fine novembre 2021, sia nella gestione quotidiana dei casi in carico. Nel primo semestre si è verificato un caso a elevata complessità, tuttora in corso di gestione.

Nel 2022 si è proceduto alla partecipazione al Bando PON REACT-EU relativo al pronto Intervento Sociale e alla partecipazione al Bando provinciale a copertura della Convenzione relativa alla copertura h24 del Servizio Tutela per le situazioni di emergenza

nel 2022 si è dato seguito alla predisposizione di un accordo di programma tra l'Ausl e le Unioni della provincia di Reggio Emilia per la costituzione e il funzionamento di una equipe di secondo livello destinata al supporto e raccordo con le equipe territoriali di primo livello operanti in materia di tutela dell'infanzia e sostegno della genitorialità in attuazione della delibera della Regione Emilia Romagna n. 1627/2021 così come definito nella Lr 14/2008

Presentazione Bando PNRR Missione 5 C2:

Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- PIPPI-

L'UBR in qualità di Ambito capofila assegnerà tramite contratto/convenzione di servizio ad ASBR la gestione del progetto PIPPI finanziato con fondi triennali dal PNRR. L'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio che affiderà in house la gestione ad ASBR

Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora Sub-investimento 1.3 Povertà estrema Housing first. Anche per questo progetto l'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio. Gli appartamenti per l'housing first sono collocati nei comuni di Brescello e Luzzara, l'intervento/progetto sarà in stretta sinergia con il servizio tutela mini e sostegno alla genitorialità

Per quanto riguarda l'Area della Disabilità, si rinvia alla scheda programmatica dedicate.

Stakeholder finali

- Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario e socio-sanitario

Descrizione sintetica**Area Genitorialità e tutela Minori**

Si confermano la aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:

- Promuovere e tutelare i percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari.
- Implementare l'offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici).
- Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà.
- Valorizzare i momenti di co-progettazione tra area minori e gli istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati .
- Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori
- Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio
- Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale, prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale.
- Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunti sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate
- Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing)

Durata

2023_2025

Indicatori

- Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del

- disagio e prevenzione della istituzionalizzazione
- Almeno un incontro di equipe multidisciplinare ogni trimestre
- Promozione Incontri trimestrali del tavolo tecnico del welfare
- Promozione Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari
- n. famiglie PIPPI

Responsabile politico

- Sindaco referente al welfare e CDA Azienda Speciale Bassa Reggiana

Responsabile gestionale

- Responsabile SSIZ
- Coordinatori d'area
- Responsabile area Genitorialità e tutela minoritari
- Responsabile Amministrativo ASBR

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

- Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Ser, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole di ogni ordine e grado, servizi provinciali

- Il macro-obiettivo e i sotto obiettivi sono in corso di realizzazione in sinergia tra comuni-unione-asbr-ausl
- E' in corso di redazione il bando per la selezione di figure di a.s. da parte di ASBR al fine di consolidare l'organico del servizio area famiglia e tutela minori
- E' in corso la revisione organizzativa sia dell'Area Famiglia e Tutela Minori,
- Sono stati redatti monitoraggi sui dati di attività suddivisi per target e tipologie di intervento
- E' in corso di valutazione la proposta di supervisione sull'Area Famiglia e Tutela Minori al fine di garantire controllo e monitoraggio esterno sui casi maggiormente complessi
- E' in corso di valutazione analisi periodica delle situazioni con riferimento alla Direttiva Regionale sull'affido familiare e interventi area genitorialità
- E' stata individuata delega all'interno della nuova Giunta Unione dell'area Welfare

Ambito strategico

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: FATTIBILITA' SULLA AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA – area disabilità



Ambito d'azione

- Area Disabilità in Unione Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

- Cittadini – utenti della area Non autosufficienza e loro famiglie
- Comuni
- Terzo settore
- Scuola

Orizzonte temporale (anni)

2024_2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

- ANALISI del contesto distrettuale e dell'organizzazione attuale dei servizi sociali e socio-sanitari gestiti dal sistema Comuni-Unione-ASP Progetto Persona- ASBR
- ANALISI e RIPROGETTAZIONE dell'area della NON AUTOSUFFICIENZA con riferimento all'area anziani e disabili
- REDAZIONE di un PROGETTO di FATTIBILITA' per l'area della Non Autosufficienza a decorrere dal 2024, completo di analisi di dotazione organica, finanziaria e linee di sviluppo dei servizi alla persona
- PROPOSTA E RIDEFINIZIONE dei servizi residenziali degli anziani e disabili in base alle strutture attualmente esistenti sul territorio dell'Unione ed eventuale proposta di integrazione e riorganizzazione delle strutture per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azienda
- RIORGANIZZAZIONE AREA DISABILITA' – dopo aver modificato nell'anno 2022 la pianta organica dell'area con l' inserimento tramite comando AUSL di una nuova figura Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) e dal luglio 2022 di una nuova Assistente Sociale entrambi a tempo Pieno, si rileva la necessità di completare il riordino inserendo in modo strutturale e completo nell'area le figure di assistenti sociali (in quota) presenti nei Comuni
- Strutturazione nuova PO Silvia Fantini ad oggi coordinatrice d'area
- Nel 2022 si è provveduto a partecipare al Bando PNRR Missione 5C2 Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità Sub investimento 1.2. Obtv è quello di predisporre n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla
 - Gli Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
 - Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali, rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati.
 - Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari". Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.

- Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale.
- Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali" ministeriali
- Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
- Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone.
- Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.
- Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta. Dare corpo ai Piani di Zona 2023-2025 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.
- Mantenimento dialogo continuo con il Terzo settore
- Attivazione/partecipazione a tavoli condivisi con il SAA in una logica di unico servizio per la Non autosufficienza
- Partecipazione ai tavoli provinciali: Gravissime Disabilità, Autismo, Sla

Durata

2024_2026

Indicatori

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione alla Giunta dello studio di fattibilità a breve tempo area disabilità - Definizione di una nuova organizzazione area disabilità, protocolli operativi |
|--|

Responsabile politico

Assessore al welfare

Responsabile gestionale

Direttore Unione Direttore ASP Responsabile Area Non Autosufficienza Responsabile NUP Responsabili comunali Direttore ASBR Direttore di distretto Ausl Direttore amministrativo Ausl

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili servizi sociali comunali riorganizzazione area Assistenti sociali comunali per la condivisione dei processi Coordinatore SAA

Uffici tecnici dei comuni di Guastalla e Novellara
Distretto socio sanitario

Ambito strategico

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: PNRR MISSIONE 5 C2



Ambito d'azione

- Partecipazione bando PNRR progettazioni:
 - PNRR M5 C2 INV 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'
 - PNRR M5 C2 INV 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI
 - PNRR M5 C2 INV 1.3 POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST

Obiettivo strategico

- INNOVAZIONE

Stakeholder finali

- Cittadini – utenti della area DISABILITA' e loro famiglie
- Cittadini fragili potenzialmente rete vulnerabilità
- famiglie
- Comuni
- Terzo settore
- Scuola

- orizzonte temporale (anni)
2024_2026

OBIETTIVO OPERATIVO

- Nel 2022 si è provveduto a partecipare ai Bandi PNRR Missione 5C2 Investimento 1.2, 1.1.1, 1.3
- Predisposizione dei progetti di:
 - Missione 5C2 INV 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'
 - Percorsi di Autonomia per persone con disabilità Sub investimento 1.2. Obtv è quello di predisporre n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla. Per l'anno 2024 è opportuno individuare gli ultimi utenti che abiteranno i due appartamenti e coordinare gli uffici tecnici dei comuni di Guastalla e Novellara alla ristrutturazione dei due immobili. Nel contempo verranno formati gli

utenti ad un percorso di skills alla vita indipendente.

Nel 2023 è stato emesso il bando per l'individuazione tramite agenzia di prestazione lavoro della figura di uno psicologo che accompagnerà le persone e le loro famiglie (circa 6) nel progetto di autonomia e svincolo dalle stesse

Anno 2023 individuazione 2 appartamenti ACER nei comuni di Guastalla e Novellara

Anno 2024 ristrutturazione e allestimento degli appartamenti

Anno 2024-25 attivazione progetti di orientamento e formazione degli utenti che abiteranno i due appartamenti

Fine anno 2024 inizio 2025 inaugurazione dei due progetti

- PNRR M5 C2 INV 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI

progetto PIPPI in condivisione con l'unione pianura reggiana

nel 2023 presa in carico di 15 famiglie e attivazione fase pre-implementazione, implementazione e post implementazione e rendicontazione

nel 2024 presa in carico di 15 famiglie e attivazione fase pre-implementazione, implementazione e post implementazione e rendicontazione

nel 2025 presa in carico di 15 famiglie e attivazione fase pre-implementazione, implementazione e post implementazione e rendicontazione

nel 2025 documentazione finale del progetto e rendicontazione finale entro marzo 2026

-PNRR M5 C2 INV 1.3 POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST

progetto Housing first in condivisione con l'unione Pianura Reggiana

nel 2023 individuazione e realizzazione di n. 2 alloggi acer nei comuni di Brescello e Luzzara per il supporto al disagio abitativo. Assistenza alloggiativa temporanea fino max 24 mesi

nel 2024-2025 ristrutturazione degli immobili

nel 2023 individuazione del sistema di presa in carico anche attraverso l'èquipe multiprofessionale e lavoro di comunità

Durata
2024_2026

Indicatori
- aderenza al cronoprogramma - registrazione spesa su portale REGIS

Responsabile politico
Assessore al welfare e ASBR

Responsabile gestionale
Direttore Unione Responsabile area non autosufficienza Responsabile NUP Referente amministrativo UBR

Direttore ASBR
Responsabile area tutela ASBR

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici comuni di Guastalla e Novellara – Brescello e Luzzara
Assistenti sociali comunali per la condivisione dei processi
Coordinatore area disabilità
Responsabili servizi sociali comunali

coordinamento con Unione Pianura Reggiana

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- POLITICHE GIOVANILI -
servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale

Ambito strategico

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione innovativa

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2024_2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone anche per il DUP 2024-2026 il prosieguo e crescita delle attività di coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi.

Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e

soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Obiettivo operativo

Obiettivi

- Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili
- Superare la frammentazione territoriale
- Investire in modo condiviso e preordinato
- Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste
- Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo)
- Favorire ed incentivare la "ricerca" lavoro
- Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Azioni

- Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare
- Rendere sistemica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti
- Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario
- Coinvolgere le strutture educative del territorio
- Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori
- Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa
- Favorire l'interazione con le associazioni dei territori
- Informare sulle opportunità di corsi professionali
- Promuovere incontri con aziende
- Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico
- Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti
- Promuovere il concetto di cittadinanza europea
- Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea

Durata

2024-2026


Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - <u>Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili</u> - <u>Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili</u> - <u>Costruzione di almeno n. 1 progetto unionale entro il 31.12.2020 di innovazione e servizio politiche e servizi rivolti ai giovani</u>
Responsabile politico
Sindaco con delega alle politiche giovanili
Responsabile gestionale
Direttore generale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

servizio: Ufficio di piano

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo piano regionale socio sanitario



Ambito d'azione
 Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Nel corso del prossimo triennio la Regione Emilia Romagna attiverà una programmazione partecipata per dar avvio alla predisposizione del prossimo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR).

Predisporre un documento di programmazione in questo periodo significa andare oltre all'emergenza valutando tuttavia ciò che l'emergenza Covid ha evidenziato

Il PSSR dovrà tuttavia interfacciarsi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-NEXT GENERATION ITALIA il quale pone come OBIETTIVI GENERALI nelle Missioni 5 e 6 il:

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di

contrasto alla marginalizzazione di i soggetti e comunità locali

Il Piano di Zona dell'Unione dovrà tuttavia potenziare e definire in modo organico ed equo un modello di presa in carico multidimensionale trasversale ai target di riferimento dati dall'età o dalla situazione patologica dell'individuo, il tutto in una dimensione sistemica e relazionale.

Obiettivo strategico sarà pertanto coordinamento, monitoraggio e rendicontazione progetti PNRR

L'UBR ha partecipato, con esito favorevole alla presentazione delle manifestazioni di interesse e bandi dei seguenti progetti:

Bando PNRR Missione 5 C2:

- Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- PIPPI-

L'UBR in qualità di Ambito capofila assegnerà tramite contratto/convenzione di servizio ad ASBR la gestione del progetto PIPPI finanziato con fondi triennali dal PNRR. L'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio che affiderà in house la gestione ad ASBR

- Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora Sub-investimento 1.3 Povertà estrema Housing first. Anche per questo progetto l'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio. Gli appartamenti per l'housing first sono collocati nei comuni di Brescello e Luzzara, l'intervento/progetto sarà in stretta sinergia con il servizio tutela mini e sostegno alla genitorialità

-Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità Sub investimento 1.2. Obtv è quello di predisporre n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla

- Sub- Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori. Al Bando ha partecipato l'Unione Pianura Reggiana in qualità di ambito capofila, l'obtv è quello di strutturare stabilmente un sistema di supervisione alle diverse aree in modo da contrastare il fenomeno del burn out e "ri-leggere" le situazioni ad alta complessità presenti nel territorio

In attesa della nuova Legge quadro per le non autosufficienze descritta nel PNRR il territorio continuerà il potenziamento a sostegno delle azioni sulle disabilità nell'ottica della de-istituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone.

La semplificazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari, la revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità, la promozione dei progetti di vita indipendente, la promozione delle unità di valutazione multidimensionale sul territorio, la definizione del principio di unicità delle persone con disabilità e delle loro famiglie continueranno ad essere il principio valoriale dell'Unione che ne comporterà tecnicamente la definizione di progetti di vita individuali e personalizzati.

Come nell'area disabilità il PNRR anticipa la prevista legge quadro inserendo nella Missione sanitaria progettualità a sostegno degli anziani che rafforzano i servizi sanitari di prossimità e di assistenza domiciliare, in particolare, predisponendo azioni finalizzate alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle RSA e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni protette.

Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare significa per l'unione uscire dalla logica prestazionale e attivare una presa in carico organica in collaborazione al caregiver.

La nuova Legge Regionale a sostegno del caregiver ci impone uno sguardo attento e professionale sullo stesso valutando il suo carico assistenziale, il suo stress e definire di conseguenza il suo sostegno.

Le azioni sopra riportate, sostegno alle persone con disabilità, sostegno ai caregivers, presa in carico integrata delle famiglie e persone fragili e vulnerabili, potranno essere attivate tramite un rapporto coordinato e normato con il Terzo Settore attivando rapporti di coprogettazione così come definiti dal D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) nel quale viene evidenziata la possibilità di attivare progetti di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale.

Si conferma la struttura della governance del territorio con il coordinamento alla conferenza degli assessori comunali del sindaco delegato al welfare integrato al coordinamento tecnico delle Responsabili dei servizi sociali territoriali/comunali

Si conferma la struttura operativa dell'Ufficio di Piano così come descritta nella convenzione stessa tra Unione e AUSL distretto di Guastalla con il potenziamento organico di una figura amministrativa in grado di supportare l'Ufficio in una logica anche di Osservatorio

L'obiettivo strategico del prossimo triennio è il completamento del processo di ottimizzazione e potenziamento della rete dei servizi attraverso la riorganizzazione degli stessi.

Alla fine del 2024 si concluderà la prima esperienza degli accreditamenti definitivi con la scadenza di circa 30 procedimenti di accreditamento ed altrettanti contratti di servizio.

Coordinamento Progetto Manodori ENTER con la cooperativa Anziani non solo di Carpi e i Comuni di Boretto e Gualtieri

Partecipazione progetto home care Premium anno 2023-2025

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie - Famiglie - Terzo Settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2023-2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare ai tavoli regionali e di conseguenza dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2023-2025 2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati 3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari 4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità 5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria) 6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali 7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani 8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza

degli interventi

9. Attivare processi partecipativi propedeutici alla riorganizzazione del Sistema dei servizi territoriali in unione e nei comuni
10. Partecipazione al Tavolo adolescenza in co-coordinamento con il Centro per le Famiglie
11. Monitoraggio fondi per la non autosufficienza nel tavolo misto Unione-Ausl
12. Monitoraggio fondi Sociali con coordinatori d'area
13. Monitoraggio e rendicontazione fondi HCP 2022

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR
- Famiglie
- Terzo settore

Obiettivo operativo

1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2023-2025:
 - Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione
 - Coordinamento lavori di stesura del piano
2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:
 - Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati
 - Monitoraggio Sistema accreditato post emergenza Covid (rimodulazione dei servizi e definizione del costo degli stessi)
3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti e non autosufficienza (anziani e disabili)
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità; attivazione/monitoraggio coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio
5. Gestione L.R.14/2015 – mantenimento unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria); mantenimento gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell'area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale
9. Monitoraggio tavolo Adolescenza, coordinamento Sistema integrato sulla adolescenza, valutazione dei progetti, definizione delle risorse
10. Attivazione di percorsi di coprogettazione con il Terzo Settore sulle tematiche legate alla non autosufficienza (caffè Alzahimer, SAP, Sostegno ai caregivers)
11. Attivazione di percorsi per l'acquisizione dei servizi di CSO e Educativa territoriale area adulti tramite il codice appalti.

Descrizione sintetica

1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi
2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio
3. Predisposizione nuovo strumento di governo dell'area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale
4. Predisposizione capitolato special d'appalto per l'acquisizione del servizio di educative territorial area adulti – fondo povertà
5. Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver
6. Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi
7. Monitoraggio tavolo adolescenza, predisposizione documentazione "carta d'identità" dei servizi per adolescenti del territorio unionale

Durata

2024/2026

Indicatori

1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli indicatori inseriti sulla piattaforma regionale (network.cup2000.it)
2. Predisposizione e aggiornamento contratti di servizio servizi accreditati in scadenza
3. Inserimento nei tavoli tecnici e politici del punto "riordino territoriale" valutazione del documento "studio di fattibilità" (verbali)
4. Coordinamento assistenti sociali Povertà ed accompagnamento alla predisposizione dei progetti PUC (progetti utili per la collettività) destinati ai beneficiari di reddito di Cittadinanza (n. PUC e n. Coordinamenti)
5. Coordinamento tavolo allargato LR14/15 (n. incontri)
6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessori
7. Partecipazione tavoli SAA (servizio assistenza anziani)
8. Monitoraggio risorse (incontri bimensili con direttore di Distretto, coordinatori SAA e Area Anziani, Responsabile amministrativo Ausl e Direttore dipartimento disturbi cognitivi)
9. Predisposizione tavolo integrato con operatori della scuola, della sanità del terzo settore, degli enti locali
10. Predisposizione Schede Progetto PNRR
11. Gestione e monitoraggio e rendicontazione PNRR
12. Monitoraggio e Rendicontazione Bando PrIns REACT-EU

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare

Tavolo welfare unionale composto da:

Sindaco delegato all'area

Assessori Comunali al Welfare

Responsabile NUP

Responsabili dei servizi sociali territoriali

Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area


Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità


Ambito d'azione
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico
<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà : RDC (Reddito di cittadinanza e sue modifiche) affidamento servizio educativa territoriale individuale e/o gruppo con appalto a valenza triennale 2022-2024

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR, Parrocchie - Famiglie - Mondo imprenditoriale - Associazionismo e sistema del volontariato - CFPBR

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<p>Nel PNRR si evidenzia che: La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.</p> <p>L'obiettivo strategico di questa componente è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata • Ridurre il mismatch di competenze • Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati <p>Il territorio unionale potrà, nella logica del PNRR potenziare le politiche attive del lavoro già</p>

presenti supportate dalla LR 14/15 e coordinare in modo organico la presa in carico delle persone vulnerabili/fragile tramite la formazione e coordinamento/utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità).

OBTV strategico sarà:

1. Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione e tirocinio attivati in collaborazione del CFPBR e Centro per l'impiego

2. Aumentare il tasso di occupazione facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata così come definito nel PNRR

3. Ridurre tramite le azioni di politica attiva sopra descritte il divario esistente tra le **competenze** richieste delle imprese e quelle **di** cui sono in possesso i lavoratori

Per quanto riguarda la presa in carico delle persone con Reddito di cittadinanza essendo il sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale, obtv strategico sarà quello di aumentare sia il tasso di occupazione dei beneficiari il RDC che la loro presa in carico tramite una équipe multiprofessionale in una logica di accompagnamento e potenziamento delle autonomie di tutta la famiglia

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR
- Famiglie
- Mondo imprenditoriale
- Terzo settore

Obiettivo operativo

1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico
4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà
5. Supporto ai comuni per predisposizione dei PUC, inserimento in piattaforma GePi, utilizzo delle risorse
6. Coordinamento tavolo allargato Centro per l'impegno, Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana, Ausl, Comuni e Unione
7. Attivazione tavolo con le associazioni imprese del territorio e Caritas

Descrizione sintetica

1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio di griglia excell per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15
4. Monitoraggio risorse fondo povertà sia a carattere regionale che nazionale

Durata

2024/2026

Indicatori

1. Approvazione del documento PIT

2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà
3. Utilizzo risorse fondo povertà
4. Incontri tavolo allargato (vedi punto 6)

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
Assessori Comunali al Welfare
Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Centro di formazione professionale bassa reggiana
Centro per l'impiego
Tavolo welfare unionale composto da:
Sindaco delegato all'area
Assessori Comunali al Welfare
Responsabile NUP
Responsabili dei servizi sociali territoriali
Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
Direttore AUSL distretto di Guastalla

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

Integrazione Socio Sanitaria nella non autosufficienza



LINEA 3

Ambito d'azione

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Da PNRR: " La pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici.

La pandemia ha reso ancora più evidenti alcuni aspetti critici di natura strutturale, che in prospettiva potrebbero essere aggravati dall'accresciuta domanda di cure derivante dalle tendenze demografiche, epidemiologiche e sociali in atto.

L'esperienza della pandemia ha inoltre evidenziato l'importanza di poter contare su un adeguato sfruttamento delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi per l'erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema.

La missione 6 si articola in due componenti strategiche:

- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo

della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari

• Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale: le misure incluse in questa componente consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale ...”

Considerato che per integrazione socio-sanitaria intendiamo il coordinamento tra servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini non autosufficienti e le loro famiglie, possiamo definire che la Missione 6 e la Missione 5 del PNRR debba essere letta nella loro complementarietà.

Le Istituzioni, le organizzazioni e le professionalità dei servizi sociali e sanitari dovranno collaborare mettendo al primo posto la persona in difficoltà e la sua famiglia tramite attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

L'obiettivo strategico è quello di:

- creare un sistema unionale/distrettuale di regole e servizi condivisi in modo da creare equità nel sistema dell'offerta distrettuale
- attivare processi di presa in carico integrati tra i servizi avendo come principio il Progetto di vita delle persone e non la loro età o patologia
- condividere un sistema informatico condiviso (cartella socio-sanitaria distrettuale/unionale)

Stakeholder finali

- Istituzioni: Comuni, Unioni, AUSL, ASP, AsBR
- Persone con disabilità e loro famiglie
- Enti del terzo settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

FRNA- FNA

Orizzonte temporale (anni)

2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

1. Predisposizione documenti di programmazione a valenza triennale e annuali sull'utilizzo delle risorse destinate alla non autosufficienza
2. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento
4. Predisporre e condividere un Sistema informativo per la presa in carico delle persone non autosufficienti (cartella socio sanitaria)
5. predisporre un Sistema di coprogettazione con lo scopo di attivare azioni a sostegno del caregiver (gruppi di mutuo aiuto- registro assistenti famigliari, progetti di prossimità ecc..)

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, ASP, ASBR - Persone con disabilità e loro famiglie - Enti del terzo settore

Obiettivo operativo
<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta dati e documentazione per la predisposizione del documento di programmazione, dati economici da open data regionali sia a carattere distrettuale che, per il confronto a carattere provinciale/regionale 2. Coordinamento dei coordinatori d'area, disabilità e anziani, promozione di formazioni interne e webinar, condivisione di documentazione per favorire la conoscenza dei diversi oggetti di lavoro, partecipazione ad incontri regionali 3. Incontri periodici con Responsabili di servizio sociale e assessori, obtv è favorire la consapevolezza sul tema riordino territoriali 4. Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver 5. Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi

Durata
2024/2026

Indicatori
<ol style="list-style-type: none"> 1. N. documenti di programmazione discussi in comitato di distretto (almeno 2) 2. N. incontri di coordinamento con coordinatori d'area, (almeno 4 annuali) 3. N. incontri con odg riordino territoriale (almeno 4 annui) 4. Attivazione convenzione a sostegno del caregiver (almeno 2) 5. Attivazione progetti a sostegno del dopo di noi/durante noi (almeno 1) 6. Attivazione cartella socio sanitaria

Responsabile politico
Sindaco con delega al Welfare Assessori Comunali al Welfare Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale
Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Responsabili dei servizi sociali territoriali Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area Direttore AUSL distretto di Guastalla Direttore ASP Progetto persona Responsabili d'area enti gestori servizi accreditati Operatori del terzo settore (CSV emilia)

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4- Reti e altri servizi di pubblica utilità
servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE: DIGITALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA ED INTEGRAZIONE CON GLI STRUMENTI INFORMATICI DEL SUAP, ACCESSO UNITARIO, SIT E STRUMENTI REGIONALI.

Ambito strategico

La digitalizzazione rappresenta orientamento strategico per la Commissione Europea, il Governo italiano e la Regione Emilia Romagna soprattutto ora, quando la pandemia da Covid-19, del tutto inedita e impreveduta, ha acuito tendenze e cambiamenti già in atto a livello globale ed ha accelerato la trasformazione digitale delle società e delle economie.

La Regione Emilia-Romagna da tempo ha promosso e realizzato una completa informatizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (Suap) attraverso la realizzazione e implementazione di una piattaforma telematica (Accesso Unitario) che permette alle imprese di espletare le pratiche direttamente in modalità telematica, senza la necessità di recarsi fisicamente negli uffici preposti.

Nell'anno 2022 la Regione ha inoltre attivato lo stesso percorso anche per le pratiche relative all'edilizia privata, prevedendo l'utilizzo della stessa piattaforma (Accesso Unitario) già implementata ed utilizzata dai Suap dell'Emilia-Romagna.

Nello stesso anno, con forte volontà politica, la Giunta e il Consiglio dell'Unione hanno deciso di candidare, nell'ambito del Piano Straordinario di Investimento per Unioni di Comuni "Avanzate" (ai sensi della Legge Regionale n. 5/2018), il progetto "Cittadininpratica" che prevede l'attività di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata degli 8 comuni con l'obiettivo di creare un unico archivio digitale unionale.

Grazie al finanziamento regionale di € 502.335,51 assegnato alla nostra Unione e al cofinanziamento unionale, un gruppo di lavoro di funzionari dell'Unione, con il supporto degli uffici tecnici comunali, ha predisposto il progetto esecutivo e nei prossimi mesi, dopo il completamento della procedura di gara, sarà avviato l'importante attività di digitalizzazione, per un investimento complessivo di € 530.065,60.

In continuità e coerenza con gli obiettivi sopra richiamati, e sempre nell'ambito del Piano Straordinario di Investimento per Unioni di Comuni "Avanzate" (anno 2022), l'Unione Bassa Reggiana ha proposto il progetto di REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (SIT), SPORTELLO UNICO DIGITALE E PROSECUZIONE DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE. L'importo complessivo del Progetto è pari a € 530.000,00 di cui € 500.971,00 di contributo regionale (l'assegnazione formale sarà definita con DGR entro fine ottobre 2022). Sarà strategica l'attuazione del SIT UNIONALE, tecnologia dei sistemi informativi territoriali, in grado di integrare le funzionalità dei Data Base Management System, che permettono di effettuare ricerche, memorizzare dati e redigere grafici, con quelle di una cartografia, che fornisce dati territoriali e rappresentazioni geografiche. Utilizzando sistemi GIS, software in grado di gestire moltissime informazioni georeferenziate, questi dati possono essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e possono essere riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, secondo le necessità. I sistemi GIS permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Queste tecnologie informatiche hanno reso molto più interattivo l'utilizzo di una rappresentazione cartografica, che in tal modo può essere interrogata, letta e analizzata secondo diversi criteri. La realizzazione del progetto permetterà di dotarsi di un sistema di back office unico per tutti gli 8 comuni al fine di gestire con il medesimo strumento sia le pratiche del Suap che quelle del Sue, il tutto completamente integrato con Accesso Unitario, Sit e gli altri strumenti resi disponibili dalla Regione.

--

Ambito d'azione
Studi tecnici del territorio – Consulenti, commercialisti e associazioni di categoria, Uffici Edilizia Privati e uffici Commercio dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico
 <p>Completa digitalizzazione di Suap, Sue, Uffici Commercio, Uffici Edilia privata con integrazione tra Accesso Unitario, Sit, software di back office e altri strumenti digitali messi a disposizione della Regione Emilia Romagna.</p>

Stakeholder finali
Studi tecnici, consulenti, commercialisti e associazioni di categoria del territorio. Uffici tecnici e uffici commercio dei comuni aderenti

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2024/2026

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica
Attivazione del Sit
Acquisto software di back office unico a seguito di regolare procedura di selezione del fornitore

Durata
31/12/2024

Indicatori
Attivazione ed utilizzo del Sit
Determina di acquisto fornitura del software di back office

Responsabile politico
Sindaco del Comune di Reggiolo

Responsabile gestionale
Barbara Manfredini
Iotti Marco
Davolio Raffaele

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Sia Unione Bassa Reggiana/Servizio di protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO : SUPPORTO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO**Ambito strategico**

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione e omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è inoltre quello di rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, raggiungibile attraverso diverse azioni:

-costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
-graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti

-realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

Negli ultimi anni l'economia mondiale, e di conseguenza anche quella italiana hanno dovuto affrontare numerose difficoltà, dall'emergenza pandemica da Covid 19 alle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina.

Dopo un'iniziale crisi, l'economia sembra vivere un momento di ripresa, anche se il caro energia, la scarsità delle materie prime e i rialzi dei tassi delle principali banche rallentano notevolmente la crescita.

I sistemi economico e sociale del nostro paese si sono sensibilmente modificati e le aziende sentono la necessità di riorganizzarsi e darsi nuovi obiettivi, più adeguati alle esigenze attuali. Grande l'attenzione per gli interventi di riqualificazione energetica e di ammodernamento delle tecnologie informatiche, così come forte è anche l'attenzione per il cambio di abitudini di consumo. Elementi che rendono necessaria un'azione di sistema per tutelare e rilanciare l'economia del territorio. Anche il pensiero sull'urbanistica, sulla logistica, sulla mobilità delle merci e delle persone è oggetto di un'importante evoluzione, tanto che la Regione Emilia Romagna, nell'ambito della sua attività di pianificazione strategica, sta predisponendo una riforma completa della legge 41, introducendo il paradigma dell'economia urbana. Con la riforma saranno accompagnate le imprese nella transizione al digitale e saranno introdotte nuove competenze di coordinamento in capo agli enti pubblici in sinergia con le associazioni di categoria. Gli strumenti di pianificazione regionale, compresi il Patto per il Lavoro e per il Clima e il Piano triennale di attuazione del piano energetico, sono orientati alla ricerca della massima sostenibilità sia economica che ambientale e diventa cruciale accompagnare il settore produttivo e commerciale nella transizione in corso. In quest'ottica, un ruolo fondamentale lo avranno gli Enti Locali e le articolazioni territoriali di Governo (Comuni, Unioni, Suap, Uffici Tecnici): vere e proprie cabine di regia che avranno il compito di raccogliere e coordinare gli stakeholders territoriali per gestire insieme a loro i processi di trasformazione, cogliendo ogni occasione utile di informazione, formazione e finanza.

Per questi motivi l'Unione Bassa Reggiana ritiene sia di fondamentale importanza affiancarsi alle aziende del proprio territorio facendo rete con le Associazioni di categoria, al fine di supportare il tessuto produttivo in questa fase di cambiamento.

Considerato:

- ✓ che tali propositi rientrano nelle attività di interesse istituzionale e della collettività
- ✓ che il Suap è l'interlocutore pubblico privilegiato nei rapporti con le aziende del territorio e ha rilevanza strategica ai fini del coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- ✓ che le associazioni di categoria svolgono per le imprese un ruolo fondamentale di interfaccia e di interlocuzione con la pubblica amministrazione, offrendo servizi qualificati di assistenza e consulenza;
- ✓ che obiettivo prioritario è costruire una cabina di regia tra tutti i soggetti rilevanti del territorio per tradurre a livello locale i piani strategici europei, nazionali,

regionali, cogliere ogni fonte di finanziamento, aumentare la circolarità delle informazioni, definire in maniera coordinata obiettivi, accompagnare le imprese produttive nella transizione verso una piena sostenibilità economica ed ambientale, oltretutto digitale;

- ✓ che le aziende necessitano di informazioni costanti ed aggiornate sia sulle opportunità di finanziamento che sulle modalità di richiesta di tutte le autorizzazioni di competenza dei Comuni aderenti e dell'Unione,
- ✓ Che serve una pianificazione distrettuale in cui gli enti pubblici lavorino in sinergia con le associazioni di categoria;
- ✓ Che il Governo ha messo a disposizione un pacchetto di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- ✓ Che la Regione Emilia-Romagna attraverso il piano di attuazione triennale del Piano energetico 2030 ha messo a disposizione ingenti risorse per la riqualificazione energetica delle imprese e degli edifici pubblici mentre attraverso il Piano Aria 2030 finanzierà nuove infrastrutture verdi di collegamento tra i territori, ed erogherà importanti risorse ai cittadini per agevolare la mobilità sostenibile;
- ✓ Che con tale protocollo si intende formalizzare la collaborazione tra Associazioni di categoria e Unione Bassa Reggiana sul progetto "Andiamo in centro" finalizzato alla valorizzazione delle aree commerciali;

L'Unione ha siglato un protocollo di intesa per il sostegno alle attività produttive del territorio con le associazioni di categoria, interlocutori con cui intraprendere congiuntamente un percorso di supporto alle aziende locali al fine di allargare il sistema delle azioni e degli aiuti alle imprese, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

I lavori del tavolo di coordinamento sono già iniziati con la gestione coordinata del progetto "Andiamo in centro" per il quale, ai sensi della L.R.41 è prevista l'erogazione di un contributo a fronte di attività da realizzare.

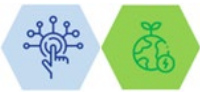
Ma il protocollo d'intesa ha ulteriori obiettivi, strategici per il sostegno e il rilancio del nostro tessuto commerciale e industriale.

In particolare gli impegni dei sottoscrittori del protocollo sono i seguenti:

- a) **Individuazione di azioni necessarie allo sviluppo dell'economia locale.** L'Unione e le Associazioni di categoria individuano e programmano azioni di sostegno al tessuto produttivo del territorio.
- b) **Creazione di un sistema integrato ed efficace di informazione e comunicazione.** L'Unione e le Associazioni firmatarie del presente protocollo promuovono congiuntamente una campagna di comunicazione predisponendo un piano dettagliato di informazione e comunicazione finalizzato all'erogazione e condivisione di informazioni utili e necessarie agli obiettivi delle imprese locali e alla ricerca della massima sostenibilità economica e ambientale e alla transizione al digitale. Ogni azione di comunicazione verrà condivisa sul tavolo di coordinamento della cabina di regia e verrà realizzata in sinergia con le Associazioni di categoria.
- c) **Organizzazione di seminari informativi** destinati alle aziende in tema di sostenibilità economica e ambientale e in tema di finanza agevolata. La cabina di regia promuoverà seminari informativi su temi specifici considerati dalle Associazioni di categoria di interesse per le aziende locali.
- d) **Realizzazione di una banca dati sulle opportunità di finanza agevolata.** Verrà realizzata una banca dati sulle opportunità di finanziamento, disponibile sul web e costantemente aggiornata che servirà da bussola per un primo orientamento delle aziende nel mondo della finanza agevolata. Le Associazioni di categoria garantiscono, nel caso di interesse da parte delle aziende, la disponibilità ad organizzare incontri e approfondire le varie opportunità.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Uffici Commercio dei Comuni aderenti – Consulenti e associazioni di categoria del territorio


Obiettivo strategico
 <p>Supporto alle imprese per affrontare l'emergenza e il post emergenza sanitaria Covid 19</p>
Stakeholder finali
Aziende locali
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2024/2026
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì
Obiettivo operativo/Descrizione sintetica
-Gestione di lavori della cabina di regia istituita con la firma del protocollo d'intesa
Durata
31/12/2024
Indicatori
-Relazione di rendicontazione delle attività svolte dallo Sportello Imprese
Responsabile politico
Sindaco del Comune di Reggiolo
Responsabile gestionale
Barbara Manfredini
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direzione Generale/Servizio Marketing territoriale e promozione turistica

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO CON INGRESSO DEL COMUNE DI GUASTALLA E MESSA A PUNTO DELLE MODALITA' COMUNICATIVE TRA SUAP E UFFICI DEI COMUNI ADERENTI.

<p>Ambito strategico</p> <p>Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare nel rispetto delle normative vigenti in materia e in conformità con le linee di indirizzo regionali, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione e omogeneizzazione delle procedure. Dalla costituzione del servizio di Sportello Unico associato fino ad oggi il Comune di Guastalla non vi ha aderito, rimanendo l'unico comune escluso.</p> <p>In coerenza con le linee programmatiche del PRT 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, l'obiettivo strategico della Giunta è quello di completare il servizio con l'ingresso del Comune di Guastalla, rafforzandone l'organico per avere maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza nonché realizzare economie di scala e di specializzazione.</p> <p>Per il Suap risulta particolarmente utile rappresentare un servizio aggiunto rivolto alle imprese, garantendo così omogeneità di procedure su tutto il territorio dell'Unione, compresa Guastalla. Per gli studi tecnici, i commercialisti, i consulenti, le associazioni di categoria ed ogni altro stakeholder di riferimento, avere la possibilità di accedere alle procedure relative alle attività produttive con le medesime modalità in tutti i comuni della Bassa Reggiana, risulta una razionalizzazione della complessità amministrativa degli iter burocratici ed una semplificazione utile a migliorare lo standard qualitativo dei servizi offerti.</p> <p>Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, è indispensabile affiancare alle attività da sviluppare, un sistema di comunicazione e di interazione con gli uffici dei comuni aderenti, in modo da collaborare costantemente e proficuamente per implementare in modo sinergico e condiviso procedure operative utili al contenimento dei tempi di evasione delle pratiche e abbattere la parcellizzazione delle competenze. Un approccio di filiera istituzionale integrata permetterà un migliore sviluppo dei processi evitando forzature o discrasie tra quanto di competenza del servizio associato dell'Unione e quanto di competenza dei servizi comunali.</p>
--

<p>Ambito d'azione</p> <p>Tessuto aziendale e commerciale del territorio e loro consulenti – Collaboratori del Comune di Guastalla e degli altri Comuni aderenti</p>

<p>Obiettivo strategico</p>
 <p>Riorganizzazione complessiva del Suap e rafforzamento del sistema di comunicazione con uffici dei comuni aderenti.</p>

<p>Stakeholder finali</p> <p>Aziende locali e loro consulenti</p>
--

<p>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)</p>
--

<p>Orizzonte temporale (anni)</p> <p>2023/2025</p>

<p>Inserimento sezione operativa DUP SI/NO</p> <p>Sì</p>

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica
Riorganizzazione del servizio con assunzione di un nuovo collaboratore Revisione del regolamento con la formalizzazione di nuove modalità di collaborazione tra Suap e Comuni aderenti
Durata
31/12/2023
Indicatori
Proposta alla Giunta di un nuovo assetto organizzativo del servizio Approvazione nuovo regolamento
Responsabile politico
Sindaco del Comune di Reggiolo
Responsabile gestionale
Barbara Manfredini
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti

PARTE 2

1. Programmazione lavori pubblici 2024-2026 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2024-2026 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

2. Programmazione personale dipendente

A decorrere dalla programmazione per il triennio 2023-2025 adottando il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) la programmazione del personale sarà inserita in tale documento.

Il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei piani che finora le Pubbliche amministrazioni italiane erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, formazione, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

La Giunta dell'Unione con delibera n.19 del 15/02/2023 ha approvato il PIAO per il periodo 2023-2025.

3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'Ente non possiede alcun immobile.

4. **Strumenti di programmazione ulteriori**

• **Piano degli incarichi**

L'art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008 dispone che in sede previsionale venga fissato un limite di spesa annuale per incarichi di collaborazione autonoma.

Tale limite viene fissato in sede previsionale nella percentuale dello 0,75% della spesa di personale deliberata a rendiconto del penultimo anno a cui si riferisce il programma:

Per l'annualità 2024 la base di calcolo è il rendiconto 2022 (spesa di personale contabilizzata ai macroaggregati 101,102 e 109) totale € 5.341.650,15, il limite si fissa ad € 40.062,38.

Per l'annualità 2025 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2023 e per l'annualità 2026 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2024.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- h. *Incarichi per la formazione del personale.*

L'elenco degli incarichi previsti per l'annualità 2023 è il seguente:

Servizio competente	Descrizione
	Nessun incarico

- **Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026**

In sede di predisposizione della nota di aggiornamento si provvederà ad adottare il piano triennale 2024-2026; attualmente risulta in vigore il piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 approvato con delibera di Consiglio n. n.38 del 20/12/2022 e successivamente aggiornato con delibera di variazione da parte del Consiglio dell'Ente.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.